

**LICEO STATALE
"G. V. GRAVINA"
-CROTONE -**

2016/19

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19 Gennaio 2016



A.S. 2015/16

LICEO "G. V. GRAVINA"

2016/19

LOGISTICA



Il Liceo “Gian Vincenzo Gravina” a tutt’oggi non ha ancora una sede che possa accogliere tutti e cinque i Licei ed è ubicato su quattro plessi. Attualmente, le classi del Liceo Linguistico, Musicale e Coreutico sono allocate nel plesso di San Francesco, ex Clinica Valerio, in via Giovanni Paolo II; le classi del Liceo delle Scienze Umane sono distribuite tra il plesso di via Acquabona e la Sede Centrale sita in via Ugo Foscolo (plesso A e B); le classi prima, terza, quarta e quinta del Liceo Economico Sociale sono nel plesso B della Sede Centrale

CONTATTI



Via Ugo Foscolo, 28 (Sede Centrale) 88900 Crotona

Via Acquabona, 88900 Crotona

Via Paolo Giovanni II, 88900 Crotona

Centralino Sede Centrale 0962-29400
Presidenza 0962-21729
Plesso Via Acquabona 0962-20089
Plesso San Francesco 0962-963213
Fax 0962-22486



URL: www.istitutogravina.kr.it/nuovo
e-mail Istituto Intranet: krpm010006@istruzione.it
e-mail Dirigente: do.calvo@gmail.com
donatella.calvo@istruzione.it
e-mail DSGA: dsga@istitutogravina.kr.it

SOMMARIO		
	Logistica e contatti	1
	Che cosa è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)?	3
PARTE A - La scuola		
	Presentazione della scuola	4
	I cinque Licei	5
	Dotazioni – strutture tecnologiche - laboratori	11
	Organigramma: elenco dei ruoli	12
PARTE B – La Programmazione Triennale dell'Offerta Formativa		
	Normativa	13
	Risultanze Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento	14
	Visione strategica: Mission, Vision e Linee di indirizzo	17
	Contesto socio- economico	19
	Risorse umane e professionali	21
	Risorse finanziarie	25
	Programmazione triennale dell'offerta formativa in relazione agli obiettivi formativi prioritari	25
	Piano triennale della formazione	30
	Piano triennale per l'alternanza scuola-lavoro	32
	Piano Digitale triennale	34
PARTE C – Il Progetto Educativo		
	Progetto formativo in dettaglio	35
	La progettazione didattica	36
	La valutazione	38
	Certificazione assolvimento obbligo di istruzione	39
	Mappa delle attività	41
	Ampliamento dell'offerta formativa	45
	La scuola in rete	46
	Le regole a scuola	47
PARTE D - ALLEGATI		
	Profili dei cinque Licei	All.1
	Ruoli e Funzioni: compiti	All. 2 – 3 – 4 - 5
	Organi Collegiali e organismi	All. 6
	Criteri generali di valutazione	Tabelle da 1 a 10
	Griglie di valutazione prove	All. 7
	Certificazione assolvimento obbligo di istruzione	All. 8
	Patto educativo di corresponsabilità	All. 9
	Piano di Inclusione	All. 10
	Griglia di valutazione esperti	All. 11
	Criteri selezione	All. 12
	Regolamento assenze	All. 13
	Atto di indirizzo	All. 14
	Piano di Miglioramento	All. 15

CHE COSA E' IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)?

“Il piano triennale dell’offerta formativa, rivedibile annualmente, è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (Comma 14 Art.1 Legge 13 luglio 2015, n. 107)

Le scuole, anche quando sembrano simili, in virtù del Regolamento dell’autonomia, hanno in realtà aspetti che le caratterizzano e che le rendono diverse l’una dall’altra: attraverso il PTOF vengono illustrati gli aspetti distintivi dell’istituto e l’ impostazione culturale e pedagogica che ispira tutte le sue azioni. Con il PTOF si comunicano alle famiglie, agli studenti, ai docenti le scelte educative ed organizzative della scuola e gli impegni che essa assume nei confronti di genitori, studenti e tutta la comunità scolastica. Il PTOF, integrato con il Piano di Miglioramento (comma 14 dell’art. 1 L. 107/2015), definisce anche le azioni che sottintendono al raggiungimento dei traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione.

Che cosa si può trovare in questo documento?

E’ importante prendere visione con attenzione di questo documento, perché qui si trova tutto ciò che è necessario per:

-  Sapere come è organizzata questa scuola, quali persone la fanno funzionare e con quale tipo di organizzazione
-  Sapere quali percorsi di istruzione vengono realizzati (quali sono le discipline che vengono insegnate, quali attività didattiche sono proposte, quante ore di insegnamento sono previste)
-  Sapere quali attività e progetti vengono proposti per ampliare le opportunità di formazione, anche nel contesto che sta fuori dalle aule scolastiche
-  Capire quali obiettivi questa scuola cerca di raggiungere e quale tipo di formazione fornisce
-  Avere le prime indicazioni relative alle strutture della scuola, sapere dove andare e a chi rivolgersi per avere informazioni

In sintesi, possiamo dire che il PTOF è il documento più importante da leggere per chi vuole scegliere una scuola superiore e ha bisogno, quindi, di capire in primo luogo se questa scuola è quella più adatta alle sue esigenze di formazione, ma anche se questa scuola è un ambiente che possa fornire un percorso sereno di apprendimento.

A chi è rivolto il PTOF?

Il PTOF è lo strumento indispensabile per una efficace collaborazione tra:

**studenti - famiglie - docenti - tutti gli operatori della scuola –
tutti gli stakeholder del territorio**

Il PTOF rappresenta per gli **studenti** e le loro **famiglie** lo strumento che li aiuta a conoscere ciò che la scuola intende fare.

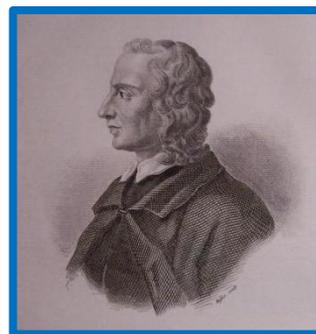
Rappresenta per i **docenti** e tutti gli **operatori della scuola** lo strumento per conoscere le scelte di fondo della scuola e definire le proprie attività per contribuire, ciascuno nel proprio ruolo, al perseguimento delle finalità che la scuola si è data.

Il PTOF è un **documento pubblico** che si può ritirare su richiesta in ufficio tecnico oppure scaricare in formato digitale dal sito web della scuola.

PARTE A – La scuola

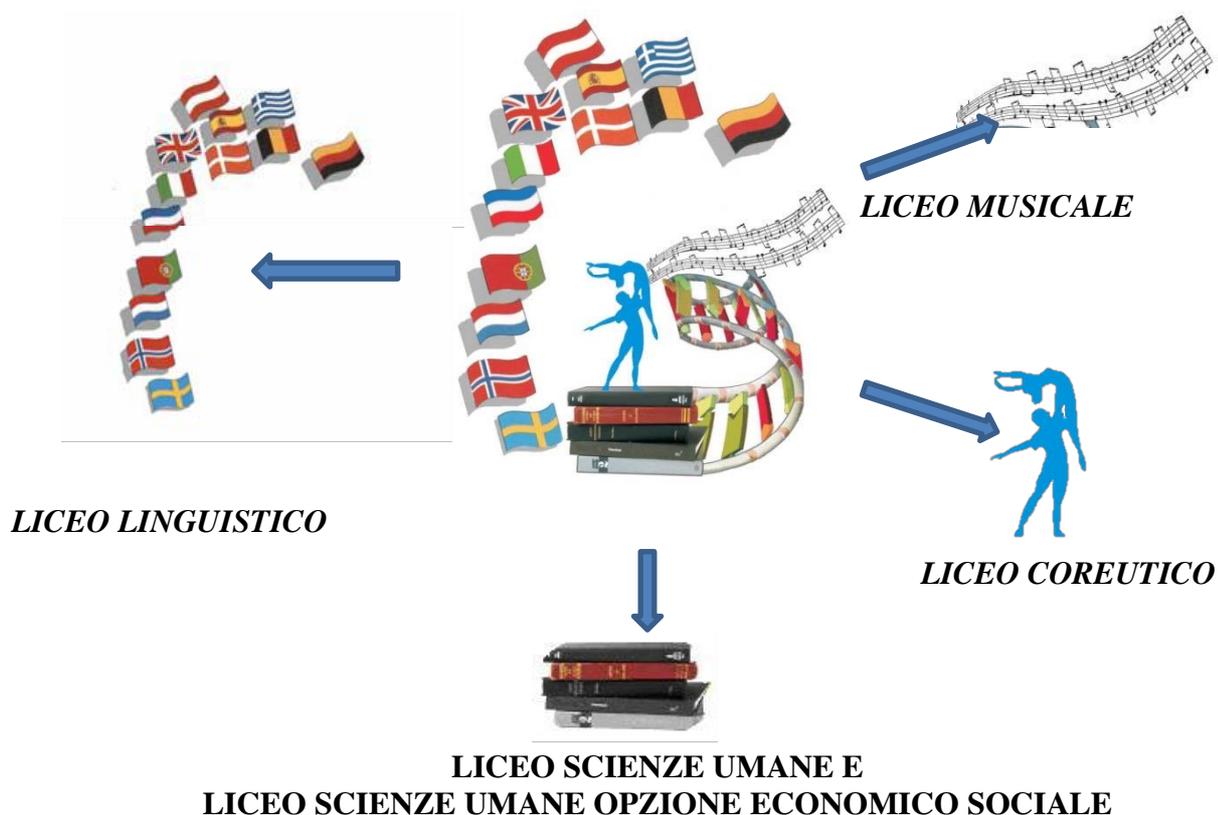
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Il Liceo “Gian Vincenzo GRAVINA” nasce nell’anno scolastico 1962-1963 come Istituto Magistrale abilitante all’insegnamento nella scuola elementare, della durata di quattro anni. Per alcuni anni ha avuto come sezione staccata la sede di Mesoraca fino al riconoscimento della sua autonomia. La sua intitolazione è dovuta a Gian Vincenzo GRAVINA, personalità vigorosa, giurista, storico del diritto, critico e letterato, nato a Roggiano presso Cosenza nel 1664, per il grande valore delle “Nove orazioni”, tenute all’Ateneo romano, in cui il Gravina esprime idee innovative sulle riforme in campo pedagogico.



- Nell’anno scolastico 1980-81 è stata decretata l’annessione della Scuola Magistrale che forniva l’abilitazione all’insegnamento nelle Scuole Materne.
- Nell’anno scolastico 1988-89 è stata istituita la sperimentazione globale dell’Indirizzo Linguistico autonomo, successivamente modificato nell’Indirizzo Sperimentale Linguistico, con la C.M. n. 27 del 1991, a decorrere dall’anno scolastico 1992-93. La stessa circolare ha consentito l’introduzione dell’Indirizzo abilitante Socio-Pedagogico: entrambi i corsi avevano durata quinquennale con 35 ore settimanali.
- A decorrere dall’anno scolastico 1997-98 l’offerta formativa, per rispondere alle esigenze territoriali, si è arricchita con l’istituzione dell’Indirizzo Socio-Biologico.
- Nel 1997, in seguito alle disposizioni ministeriali (D.P.R. 31/7/1996, n° 471) che prevedevano, come unico titolo di accesso all’insegnamento nella scuola primaria, la laurea in “Scienze dell’Educazione Primaria”, l’Indirizzo Socio-Pedagogico si è trasformato in Liceo delle Scienze della Formazione. Gli Indirizzi sperimentali, istituzionalizzati per effetto del Decreto Interministeriale del 10/3/1997, in seguito alla Riforma Gelmini sono andati ad esaurimento. Il Liceo delle Scienze della Formazione è confluito nel Liceo delle Scienze Umane e nel Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale, e il corso sperimentale Linguistico nel Liceo Linguistico.
- Nell’anno scolastico 2011-2012 è stato istituito il Liceo Musicale intitolato al crotonese Vincenzo Scaramuzza, pianista e compositore apprezzato in tutto il mondo per avere elaborato un nuovo metodo di tecnica pianistica, basato sulla muscolatura, sui tendini e centrato sull’anatomia del pianista. E’ sicuramente uno dei personaggi calabresi che ha reso onore alla sua terra, contribuendo a tenere alto il prestigio dei crotonesi.
- Nell’anno scolastico 2012-2013 viene istituito il Liceo Coreutico.

I CINQUE LICEI



I nuovi Licei, istituiti con la Riforma Gelmini, hanno durata quinquennale e sono così strutturati:

- **PRIMO BIENNIO**, finalizzato all'iniziale approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità, a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.
- **SECONDO BIENNIO**, finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.
- **QUINTO ANNO** finalizzato alla piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

L'iscrizione ai Licei Coreutico e Musicale è regolata da un'audizione.

IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

ASSICURA la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane

PRIVILEGIA lo studio delle discipline legate all'identità personale che consentono di cogliere la complessità dell'individuo e delle relazioni con il contesto che lo circonda.

SVILUPPA e PROMUOVE l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi ed educativi

GARANTISCE un approccio critico alle discipline, al fine di favorire l'acquisizione di un metodo di studio proficuo e flessibile.

CONSENTE la frequenza di un ampio ventaglio di Facoltà Universitarie per l'ampiezza e la varietà delle competenze offerte dal suo percorso formativo.

POSSIEDE l'impianto umanistico liceale grazie alla presenza del Latino per i cinque anni e alla Storia dell'Arte nel secondo biennio e al quinto anno.



PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
Discipline	Orario Settimanale				
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			3	3	3
SCIENZE UMANE (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia)	4	4	5	5	5
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
LATINO	3	3	2	2	2
MATEMATICA (Con Informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE (L.E.S.)



PIANO DEGLI STUDI DEL L.E.S.

Discipline	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
	Orario Settimanale				
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
SCIENZE UMANE (Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia)	3	3	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA 1	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA 2	3	3	3	3	3
MATEMATICA (Con Informatica al primo biennio)	3	3	3	3	3
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)	2	2			
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

IL LICEO LINGUISTICO

ASSICURA l'apprendimento di tre lingue straniere con il supporto di docenti di madre-lingua, di assistenti provenienti da Paesi dell'U.E., di laboratori, di scambi culturali e viaggi-studio.

PREVEDE, dal 2011-2012, un percorso di studi, **ESABAC**, volto a far conseguire alla fine del quinquennio anche il **Baccalauréat** Francese.

SVILUPPA un approccio comparato ai diversi sistemi culturali, passando attraverso problemi storico-filosofici e artistici

PRIVILEGIA lo studio delle discipline linguistiche e **ASSICURA** le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre all'italiano, e di rapportarsi in forma critica e dialettica con le altre culture

PROMUOVE la comprensione critica dell'identità storico-culturale di tradizioni e civiltà diverse

GARANTISCE un approccio critico alle discipline, al fine di favorire l'acquisizione di un metodo di studio proficuo e flessibile ed una valida preparazione per un ampio ventaglio di Facoltà Universitarie.



PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO LINGUISTICO

Discipline	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	
	Orario Settimanale				
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	2	2			
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA1 (Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua)	4	4	3	3	3
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 2 (Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua)	3	3	4	4	4
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 3(Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua)	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA (Con Informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA'ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

N.B. Dal primo anno del secondo biennio e dal secondo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato.

IL LICEO MUSICALE

PRIVILEGIA lo studio delle discipline musicali, e **ASSICURA** la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale

PROMUOVE lo sviluppo e l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze necessarie alla padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, a necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica

GARANTISCE un approccio critico alle discipline per favorire l'acquisizione di un metodo di studio proficuo e flessibile e una completa formazione liceale per qualsiasi Facoltà Universitaria.

Il suo CURRICOLO è **DISTINTO** in due assi portanti: quello della preparazione di Base e quello Specifico d'indirizzo finalizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura con attività laboratoriali che consentono l'esecuzione e l'interpretazione.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO MUSICALE

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
Discipline	Orario Settimanale				
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA: INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA (Con Informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2			
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
ORE SETTIMANALI PER SEZIONE	18	18	18	18	18
SEZIONE MUSICALE					
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE***	3	3	2	2	2
TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE***	3	3	3	3	3
STORIA DELLA MUSICA	2	2	2	2	2
LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME***	2	2	3	3	3
TECNOLOGIE MUSICALI***	2	2	2	2	2
ORE SETTIMANALI PER SEZIONE	14	14	14	14	14
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

IL LICEO COREUTICO

ASSICURA un'azione didattica qualificata in quanto si avvale della collaborazione dell'*Accademia Nazionale di Danza*, con la quale ha stipulato una convenzione per la definizione delle norme che regolano il percorso di studi d'indirizzo.

FAVORISCE l'acquisizione e lo sviluppo dei linguaggi coreutici attraverso la composizione, l'esecuzione e la rappresentazione, in una prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica.

PROMUOVE l'apprendimento tecnico-pratico della danza e lo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura

GARANTISCE un approccio critico alle discipline per favorire l'acquisizione di un metodo di studio proficuo e flessibile e una completa formazione liceale per qualsiasi Facoltà Universitaria



PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO COREUTICO

Discipline	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
	Orario Settimanale				
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA: INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA (Con Informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2			
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA'ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
ORE SETTIMANALI PER SEZIONE	18	18	18	18	18
SEZIONE COREUTICA					
STORIA DELLA DANZA			2	2	2
STORIA DELLA MUSICA			1	1	1
TECNICHE DELLA DANZA (Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8)	8	8	8	8	8
LABORATORIO COREUTICO (Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8)	4	4			
LABORATORIO COREOGRAFICO (Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8)			3	3	3
TEORIA E PRATICA MUSICALE PER LA DANZA	2	2			
ORE SETTIMANALI PER SEZIONE	14	14	14	14	14
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

DOTAZIONI - STRUTTURE TECNOLOGICHE - LABORATORI

Il Liceo “Gian Vincenzo Gravina” a tutt’ oggi non ha ancora una sede che possa accogliere tutti e cinque i Licei; tuttavia, le risorse strumentali e strutturali esistenti sono state il più possibile valorizzate per assicurare agli alunni un’adeguata Offerta Formativa. Le dotazioni di supporto alla didattica sono così distribuite nei vari plessi:

Nella sede centrale del Liceo, collocata in Via Ugo Foscolo 28 e articolata su due plessi A e B, si trovano le seguenti dotazioni:	
1 AULA DI INFORMATICA	aula attrezzata con 15 postazioni PC, server docente, collegamento internet, videoproiettore
1 LABORATORIO MOBILE	carrello mobile con 15 notebook
BIBLIOTECA	con dotazione libraria e multimediale relativa ai vari ambiti disciplinari: scienze, arte, storia, letteratura, filosofia, matematica, psicologia, pedagogia e alla normativa ecc.e non; videoteca con film su DVD e in VHS
AULA MAGNA/SALA VIDEO	aula per riunioni e organizzazione di attività di incontro, per la proiezione di film, trasmissioni televisive ecc., dotata di LIM
1 PALESTRA	Attualmente non agibile
1 LABORATORIO CREATIVO	un ambiente per offrire agli allievi diversamente abili della scuola, l’occasione di vivere un percorso di “crescita” in senso globale con il coinvolgimento di tutte le loro dimensioni (cognitive, emotive e relazionali) attraverso la manipolazione e la socializzazione

Nel Plesso San Francesco, sito in Via Giovanni Paolo II, si trovano le seguenti dotazioni:	
1 AULA MAGNA/AUDITORIUM	aula per riunioni e organizzazione di attività di incontro, rappresentazioni, spettacoli
1 SALA CONCERTI	aula attrezzata con strumenti e impianti acustici per lo svolgimento delle attività musicali
1 AULA DI INFORMATICA	aula attrezzata con 18 postazioni PC, server docente, collegamento internet, videoproiettore e software linguistici
1 LABORATORIO MOBILE	carrello mobile con 15 notebook
1 LABORATORIO DI SCIENZE	aula attrezzata per la realizzazione di attività di laboratorio di scienze e fisica
1 LABORATORIO DI CHIMICA	aula attrezzata per la realizzazione di attività di laboratorio di chimica
1 LABORATORIO DI TECNOLOGIE MUSICALI	aula attrezzata con tecnologie informatiche per lo svolgimento delle attività musicali
3 LABORATORI COREUTICI	aule attrezzate per lo svolgimento delle attività pratiche del liceo Coreutico

Nel Plesso di Via Acquabona si trovano le seguenti dotazioni:	
1 AULA DI INFORMATICA	aula attrezzata con 18 postazioni PC, server docente, collegamento internet, videoproiettore e software linguistici
1 LABORATORIO MOBILE	carrello mobile con 15 notebook
1 PALESTRA	attualmente non agibile
1 SALA VIDEO	aula per la proiezione di film, trasmissioni televisive ecc., dotata di LIM

ORGANIGRAMMA: Elenco dei ruoli

Nell'ambito dell'autonomia scolastica vengono definite le figure che collaborano al funzionamento della scuola nella scuola. Negli allegati al documento, sono descritti i compiti delle persone che ricoprono i ruoli e le funzioni nell'anno scolastico 2015/16. L'elenco dei componenti degli OO.CC e del personale ATA sono reperibili sul sito della scuola.

Funzione	Nome	compiti/elenco
Dirigente Scolastico	Prof.ssa CALVO Donatella	All. 2
Primo Collaboratore	Prof.ssa IAQUINTA Maria	All. 2
Secondo Collaboratore	Prof.ssa NAPOLI Anna Maria	All. 2
Responsabile Plesso Centrale	Prof.ssa CLAPS Lucia	All. 2
Responsabile Plesso Acquabona	Prof.ssa NICOLETTA Marina	All. 2
Responsabile Plesso San Francesco	Prof.ssa PRINCIPE Rachele	All. 2
Responsabile Plesso San Francesco	Prof.ssa LIVIERA ZUGIANI Eugenia	All. 2
Responsabile Plesso San Francesco	Prof. SANTORO Antonio	All. 2
F.S. Area 1 Gestione del POF	Prof.ssa CARUSO Anna Rita	All. 3
F.S. Area 2 Innovazione didattica e Tecnologica	Prof.ssa CLAPS Lucia	All. 3
F.S. Area 3 Area Studenti -Sostegno e inclusione	Prof.ssa PANTALENA Annapaola	All. 3
F.S. Area 3 Area Studenti - Recupero, successo scolastico e promozione delle eccellenze	Prof.ssa ACRI Raffaella	All. 3
F.S. Area 4 Orientamento, continuità e comunicazione di Istituto	Prof.ssa SCALIA Giusy	All. 3
Animatore Digitale	Prof.ssa IAQUINTA Maria	
Referente Alternanza scuola lavoro	Prof.ssa CLAPS Lucia	
Referente alla legalità	Prof. ROSSITTI Michele	
Referente Educazione Stradale	Prof. SCIDA Osvaldo	
Consigliera di fiducia	Prof.ssa ZANETTI Nilva	All. 4
Referente per l'Educazione alla salute	Prof.ssa GALASSO Teresina	
Referente Erasmus -plus	Prof.ssa FERRAGINE T. Lucy	
Referente per le attività motorie	Prof.ssa LUCENTE Giuseppina	
Referente alla Biblioteca e alla promozione della lettura	Prof.ssa CLAPS Lucia	
Referente Gruppo Progetti	Prof.ssa CARUSO Anna Rita	
Referente per le attività esterne del Liceo Musicale e Coreutico	Prof. SANTORO Antonio	
Referente per Viaggi d'istruzione/uscite didattiche, visite guidate	Prof. SCIDA Osvaldo	
Referente per gli scambi culturali	Prof.ssa RUPERTI Ida	
Coordinatori Dipartimenti Disciplinari		All. 5
Coordinatori dei Consigli di classe		All. 6 – sito web
Collegio dei Docenti		All. 6– sito web
Consiglio di Istituto		All. 6– sito web
Comitato di Valutazione		All.6– sito web
Rappresentanti Genitori C.d. C.		sito web
DSGA/PERSONALE ATA	Dott.ssa GIANNUZZI Emanuela	All. 6– sito web

PARTE B - PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente, rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del Liceo Gravina ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola intende adottare nell'ambito della propria autonomia. E' un documento di impegno tra la scuola e il territorio incentrato sul rapporto scuola-studenti famiglia e tiene conto di tutti i portatori di interesse che contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa. Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è redatto alla luce:

1. delle indicazioni della L.107/2015, Art. 1 comma 14.
2. delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione predisposto nel corso dell'anno scolastico 2014/15, revisionato e pubblicato nel settembre 2015
3. delle azioni di miglioramento individuate nel Piano di Miglioramento per il triennio 2016/2019
4. del ruolo formativo svolto dal nostro Liceo nel territorio da molti anni, nonché dalla sua dimostrata capacità di rinnovarsi nel tempo mantenendo costante la qualità dei processi didattici ed educativi
5. del capitale umano e professionale operante nell'Istituto
6. del bacino di utenza a cui il servizio scolastico si rivolge
7. delle caratteristiche socio-economiche del territorio della provincia di Crotone
8. delle linee guida per i Licei

*“L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 è sostituito dal seguente **Art. 1 Comma 14 Legge 107/2015**:*

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3- Il piano indica altresì il fabbisogno relativo a:

- i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80

4- Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio di Istituto

5- Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, dagli studenti”.

RISULTANZE RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE e PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nell'anno scolastico 2014/15 la nostra scuola ha realizzato il percorso di Autovalutazione di Istituto proposto dall'INVALSI per rilevare i punti di forza e i punti di debolezza degli assetti organizzativi e delle pratiche didattiche avviate. Dai dati forniti dal MIUR e dalle evidenze documentali disponibili, il Nucleo Interno di Valutazione ha individuato e descritto nella Sezione 5 del RAV le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo per attuare il miglioramento dell'offerta formativa, che sono così riassunti:



ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDO
Risultati scolastici	Diminuzione del numero delle sospensioni di giudizio nel primo biennio per le seguenti materie: Inglese e Matematica	Promuovere il successo scolastico, riportando le sospensioni alla media nazionale, con particolare attenzione per Inglese e Matematica
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzamento delle competenze in matematica, potenziamento delle competenze in Italiano.	Migliorare i livelli in matematica di almeno 5 punti rispetto alla media nazionale, potenziare quelli di Italiano, allineandoli alla media nazionale
Competenze chiave e di Cittadinanza	Promozione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Potenziamento della creatività e della cittadinanza consapevole
	Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Realizzazione di un sistema di valutazione e di monitoraggio delle competenze chiave e di cittadinanza.
Risultati a distanza	Conoscenza della riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio e/o di inserimento nel mondo del lavoro.	Sviluppo di un sistema di monitoraggio per seguire i risultati degli studenti nei percorsi successivi di studio o di inserimento nel mondo del lavoro

AREA DI PROCESSO	OBBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<ol style="list-style-type: none"> Utilizzo della quota di autonomia per il potenziamento del curricolo Individuazione dei profili di competenze delle diverse discipline Utilizzazione di criteri e di strumenti di valutazione omogenei e condivisi
Ambiente di apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> Predisposizione di un orario adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti con la pianificazione di pause didattiche Pianificazione dell'utilizzo dei laboratori
Inclusione e differenziazione	<ol style="list-style-type: none"> Introduzione della figura del docente tutor per l'acquisizione e/o il miglioramento del metodo di studio Predisporre ad inizio d'anno scolastico attività di accoglienza
Continuità e orientamento	<ol style="list-style-type: none"> Affiancare il docente responsabile della funzione strumentale con un gruppo di lavoro che approfondisca il tema della didattica orientativa Pianificare momenti di incontro con i docenti delle scuole medie per la progettazione di attività comuni Migliorare la consapevolezza delle scelte con iniziative finalizzate alla conoscenza dei percorsi universitari, del mercato del lavoro Estendere gli stage e i percorsi di ASL a un numero consistente di studenti
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ol style="list-style-type: none"> Promuovere la conoscenza dei nuovi licei, potenziare le azioni di orientamento e accoglienza attraverso la costituzione di un comitato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse Umane	1. Costituire gruppi di lavoro per promuovere partecipazione e condivisione nei docenti con pianificazione degli impegni e valutazione dei risultati.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Maggiore coinvolgimento dei genitori sia negli Organi Collegiali che nelle varie attività della scuola. 2. Incremento della collaborazione con Enti e Associazioni del territorio

Dall'analisi dei punti di debolezza e dei punti di forza individuati nel RAV, il Nucleo Interno di Valutazione ha individuato le azioni migliorative che avranno come obiettivi:

1. La riduzione dell'alta percentuale di sospensioni di giudizio e allineamento alla media regionale e nazionale, soprattutto nelle classi del primo biennio e nelle materie di Inglese e Matematica
2. Il recupero dello svantaggio nelle prove standardizzate, soprattutto in Matematica dove il punteggio medio registrato è decisamente inferiore alle medie regionali, del Sud e nazionali
3. La promozione della creatività e della cittadinanza consapevole
4. La realizzazione di un sistema di monitoraggio per quantificare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso per classi parallele e alla fine degli studi
5. La realizzazione di un sistema di monitoraggio sulla riuscita degli studenti nei percorsi di studio successivi e/o di inserimento nel mondo del lavoro

Quindi, sulla base della fattibilità, delle risorse umane e finanziarie a disposizione e dell'impatto che le azioni che si intendono intraprendere potrebbero avere per il raggiungimento degli obiettivi, il N.I.V. ha pianificato le azioni di miglioramento da realizzare nell'arco del triennio 2016-2019.

Tabelle 1-Obiettivi prioritari – Azioni di miglioramento - Risultati attesi

Pianificazione azioni in relazione agli obiettivi prioritari e ai risultati attesi Anno scolastico 2016/17			
	Obiettivo di processo in via di attuazione	Azione da intraprendere	Risultati attesi
1	Estendere gli stage e i percorsi di ASL a un numero consistente di studenti	<input type="checkbox"/> Progettazione e realizzazione percorsi di ASL inerenti agli indirizzi di studio con Enti, Associazioni ed Istituzioni presenti sul territorio (pubblici e privati) sulla base di apposite convenzioni	<input type="checkbox"/> Maggiore coinvolgimento degli studenti in attività di ASL <input type="checkbox"/> Progettazione di percorsi ASL attinenti agli indirizzi di studio <input type="checkbox"/> Realizzazione percorsi ASL
2	Costituzione gruppi di lavoro per promuovere partecipazione e condivisione nei docenti con pianificazione degli impegni e valutazione dei risultati	<input type="checkbox"/> Pianificazione lavori per Dipartimenti con l'attivazione di sottogruppi per i 5 indirizzi di studio	<input type="checkbox"/> Stesura dei profili delle competenze delle varie discipline in coerenza con le competenze in uscita del percorso di studi
3	Individuazione dei profili di competenze delle diverse discipline	<input type="checkbox"/> Approfondimento dei profili in uscita degli indirizzi di studio	<input type="checkbox"/> Diminuzione del numero delle sospensioni di giudizio <input type="checkbox"/> Incremento della frequenza e della motivazione allo studio
4	Utilizzazione di criteri e di strumenti di valutazione omogenei e condivisi	<input type="checkbox"/> Formazione finalizzata alla progettazione e valutazione per competenze	<input type="checkbox"/> Diminuzione del numero delle sospensioni di giudizio <input type="checkbox"/> Incremento della frequenza e della motivazione allo studio <input type="checkbox"/> Pieno utilizzo dell'organico di potenziamento

Pianificazione azioni in relazione agli obiettivi prioritari e ai risultati attesi Anno scolastico 2017/18			
5	Pianificazione dell'utilizzo dei laboratori	<input type="checkbox"/> Predisposizione dei tempi e delle modalità di utilizzo dei laboratori attraverso la rilevazione delle necessità didattiche	<input type="checkbox"/> Maggiore utilizzo dei laboratori e innovazione della didattica sul piano metodologico-tecnologico <input type="checkbox"/> Potenziamento delle competenze digitali sia negli alunni sia nei docenti
6	Introduzione della figura del docente tutor per l'acquisizione e/o il miglioramento del metodo di studio	<input type="checkbox"/> Potenziamento e flessibilità dell'orario scolastico <input type="checkbox"/> Attivazione Sportello Amico	<input type="checkbox"/> Valorizzazione delle risorse professionali <input type="checkbox"/> Costituzione di gruppi di lavoro finalizzati alla progettazione e valutazione per competenze
7	Affiancare il docente responsabile della funzione strumentale con un gruppo di lavoro che approfondisca il tema della didattica orientativa	<input type="checkbox"/> Costituzione di un gruppo di lavoro che affianchi la funzione strumentale orientamento nell'organizzazione di iniziative finalizzate alla conoscenza dei percorsi liceali del "Gravina"	<input type="checkbox"/> Incremento nel numero degli iscritti per alcuni indirizzi della scuola <input type="checkbox"/> Potenziamento delle capacità di auto-orientamento negli alunni <input type="checkbox"/> Valorizzazione del lavoro di progettazione del consiglio di classe
8	Predisposizione di un orario adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti con la pianificazione di pause didattiche	<input type="checkbox"/> Predisposizione dell'orario scolastico, valorizzando le esigenze di apprendimento degli studenti e solo in casi eccezionali, debitamente documentati, quelle dei docenti	<input type="checkbox"/> Orario scolastico adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti dal punto di vista didattico, al fine di ridurre difficoltà di organizzazione dello studio pomeridiano
Pianificazione azioni in relazione agli obiettivi prioritari e ai risultati attesi Anno scolastico 2018/19			
9	Pianificare momenti di incontro con i docenti delle scuole medie per la progettazione di attività comuni	<input type="checkbox"/> Progettazione e realizzazione di attività comuni con i docenti della scuola secondaria inferiore	<input type="checkbox"/> Pianificazione incontri con i docenti delle scuole medie <input type="checkbox"/> Progettazione di attività comuni <input type="checkbox"/> Realizzazione attività <input type="checkbox"/> Facilitare il passaggio tra i due ordini di scuola
10	Predisporre ad inizio d'anno scolastico attività di accoglienza	<input type="checkbox"/> Progettazione delle attività di accoglienza come prassi pedagogica per il benessere psicosociale e il supporto degli studenti nell'autovalutazione della scelta effettuata.	<input type="checkbox"/> Inserimento e integrazione nel nuovo contesto scolastico <input type="checkbox"/> Progettazione iniziative/attività comuni di accoglienza per verificare la consapevolezza della scelta
11	Migliorare la consapevolezza delle scelte con iniziative finalizzate alla conoscenza dei percorsi universitari e del mercato del lavoro	<input type="checkbox"/> Diffusione di materiale informativo relativo ai percorsi universitari e alle opportunità offerte dal mercato del lavoro. <input type="checkbox"/> Organizzazione di visite alle Università Calabresi. <input type="checkbox"/> Partecipazione a incontri con esperti che illustrino le possibilità di lavoro e i profili professionali nuovi ed emergenti. <input type="checkbox"/> Istituzione di uno sportello Orientamento in uscita <input type="checkbox"/> Destinatari: studenti delle classi IV e V della scuola	<input type="checkbox"/> Conoscenza dei percorsi successivi di studio o di inserimento nel mondo del lavoro degli alunni <input type="checkbox"/> Potenziamento dell'orientamento in uscita
12	Utilizzo della quota di autonomia per il potenziamento del curriculum	<input type="checkbox"/> Aumento del monte ore nelle classi del biennio	<input type="checkbox"/> Progettare e condividere un curriculum per competenze <input type="checkbox"/> Definire e condividere strumenti di verifica e valutazione delle competenze <input type="checkbox"/> Diminuzione del numero delle sospensioni di giudizio e delle non ammissioni

VISIONE STRATEGICA: MISSION, VISION E LINEE DI INDIRIZZO

L'Istituto mira ad assolvere alla funzione istituzionale di istruzione-formazione degli studenti esplicitando mission, vision e linee di indirizzo a tutti gli stakeholders della Scuola.

MISSION

- Favorire la piena formazione culturale e la crescita psicologica degli studenti
- Promuovere curiosità e interesse per il sapere e l'apprendimento, attraverso strategie didattiche che pongano al centro l'interesse per la scoperta
- Promuovere negli studenti le capacità di riflessione critica, l'autonomia operativa, la corretta interazione con adulti e pari, nel rispetto delle regole della convivenza civile
- Offrire pari opportunità formative a tutti gli studenti, rispettando i bisogni dei singoli, per arginare fenomeni di disagio, ripetenza e abbandono

VISION

1. L'istituto, nella promozione delle attività formative curricolari e non, si propone come punto di riferimento per il territorio, attivando tutte le relazioni possibili con enti ed istituzioni pubbliche e private
2. L'organizzazione scolastica dovrà tendere all'integrazione delle risorse e delle capacità di ciascuno, per migliorare la qualità del servizio all'utenza, attraverso le seguenti azioni:
 - disponibilità dei docenti per la formazione e l'aggiornamento delle proprie competenze professionali, al fine di innovare la didattica
 - disponibilità del personale a monitorare il funzionamento dell'organizzazione, a riflettere sugli esiti del PTOF, discutendo sui punti di debolezza per condividere percorsi di miglioramento
 - predisposizione di percorsi individualizzati e/o personalizzati per il recupero delle carenze
3. Il successo scolastico per tutti gli studenti sarà garantito dalla personalizzazione dei percorsi formativi e dall'individualizzazione delle strategie di apprendimento, valorizzando i diversi stili cognitivi degli studenti, nonché le risorse dell'organico potenziato.

LINEE DI INDIRIZZO

In continuità con la tradizione dell'Offerta Formativa dell'Istituto, oltre che con riferimento alle novità introdotte dalla L. 107/15, lungo il corso del triennio, il Liceo Gravina

Sul piano pedagogico, dovrà essere la scuola:

- dell'accoglienza
- dell'ascolto attivo
- delle persone e delle relazioni umane e professionali che gratifichino ed educino
- della serietà dell'apprendere e dell'insegnare
- dell'equità
- delle differenze che arricchiscono e non escludono
- del legame corretto, consapevole e dinamico dei giovani con il territorio
- delle solide conoscenze di base
- della creatività in ogni sua forma
- dei fatti, delle concretezze, delle competenze effettive
- della legalità
- delle innovazioni negli ambienti di apprendimento, nelle metodologie di studio e di lavoro, nelle pratiche didattiche

Sul piano progettuale, il Liceo Gravina dovrà attivarsi per:

- Una politica di orientamento dei giovani che non rimanga confinata in poche giornate a ridosso delle scelte da compiere o in momenti episodici dalla scarsa ricaduta sui soggetti da orientare, bensì diventi un percorso costante di orientamento e auto-orientamento attraverso le discipline di studio, la guida dei docenti, le esperienze compiute;
- Una pratica del rispetto dell'Altro, ben distinta dalle mere enunciazioni di principio;
- La promozione di una conoscenza del territorio non esclusivamente legata al ricordo delle glorie passate ma volta ad individuare nuove piste di sviluppo economico-sociale che tengano conto della sostenibilità ambientale, del miglioramento della qualità della vita di tutti i suoi abitanti, di nuovi sbocchi occupazionali, della cultura del rispetto delle regole come solo antidoto culturale all'egemonia della criminalità organizzata;
- Una politica della promozione del libro e della lettura, che faccia scoprire il piacere intellettuale ed emotivo del leggere, inteso come pratica indispensabile per lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e l'esercizio della cittadinanza;
- L'affermazione di una scuola protagonista della vita della comunità territoriale: riconoscibile per le sue scelte culturali e didattiche, collaborativa con le altre istituzioni ma non subordinata ad esse per progettualità formativa; in grado di interagire con le famiglie al solo scopo di costruire una cooperazione sostanziale con esse per la crescita dei giovani sani, preparati, reattivi e in grado di immaginare e costruirsi un domani all'altezza dei loro sogni e delle loro capacità.

Sul piano organizzativo, il Liceo Gravina dovrà:

- Incrementare il rapporto con la realtà culturale e produttiva con uno sfondo nazionale ed europeo.
- Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione
- Migliorare la comunicazione fra tutti gli attori
- Procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso interventi sull'attività della Segreteria, sul sito e con il registro elettronico
- Intensificare i rapporti scuola famiglia
- Favorire le modalità di accesso da parte degli studenti alle attività extracurricolari
- Stabilire criteri di accesso alle iniziative sempre più trasparenti e oggettivi
- Realizzare monitoraggio e analisi dei dati relativo ad ogni iniziativa
- Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo contro la dispersione scolastica e attivando azioni efficaci di accoglienza di tutti gli alunni, portatori di esigenze differenti che vanno individuate e soddisfatte

“...se - come scriveva Confucio - "l'ignoranza è la notte della mente, ma è una notte senza luna né stelle", io vi auguro di vivere una vita illuminata da una splendente luna piena e da molte stelle, quelle che soltanto la cultura consente di ammirare, di leggere, di interpretare e di contemplare!”

(Intervento del Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella,
in occasione dell'incontro con gli studenti d'italiano al Tempio della Letteratura nella sua visita
ad Hanoi, capitale della Repubblica socialista del Vietnam il 6/11/2015)

CONTESTO SOCIO ECONOMICO

La città di Crotona e l'hinterland, che costituiscono il bacino d'utenza del "Gravina", sono zone con caratteristiche strutturali di arretratezza economica, sociale e culturale, che negli ultimi anni si sono aggravate, rendendo l'intero territorio provinciale alquanto periferico e marginale sia rispetto alla dimensione regionale sia a quella nazionale. E' ripresa l'emigrazione delle famiglie e dei giovani e sono confermati fenomeni quali: un alto tasso di disoccupazione, carenza di strutture di aggregazione sociale, redditi pro-capite tra i più bassi d'Italia, microcriminalità in aumento, sacche di degrado sociale e alta densità mafiosa. Nel nostro Istituto, in particolare, si vivono situazioni di disagio legate al pendolarismo e ad un ambiente scolastico poco accogliente, con strutture obsolete, nate con altre destinazioni d'uso, dislocate su più plessi, anche lontani tra loro.



Da parte di molti studenti e studentesse, l'iter scolastico viene guardato con consapevolezza e senso di responsabilità; il lavoro svolto in classe resta ancora il maggior veicolo di formazione, di acquisizione di conoscenze e di

coscienza critica, perché la collaborazione da parte delle famiglie a incentivare l'impegno a casa e a fornire stimoli culturali non sempre è adeguata. La scuola tiene conto di questa realtà nell'organizzazione del suo servizio, nella formulazione dell'orario, nella ripartizione del carico di lavoro giornaliero degli alunni, nel loro inserimento all'interno della realtà scolastica diversa da quella di provenienza, nel misurare i livelli di partenza ed i ritmi di apprendimento.

La compilazione del RAV ha contribuito a definire un quadro di sintesi del contesto in cui opera la scuola. In particolare, il riferimento ai seguenti dati:

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS Da Basso a Alto

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati (2013/14)

SCUOLA 1.2 % CALABRIA 1.3% SUD E ISOLE 0.7 % ITALIA 0.5 %

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

CALABRIA 23,4% CENTRO 11.3% SUD e ISOLE 20.6% NE 7.6% NO 12.6%

fa rilevare che l'utenza della scuola si articola su livelli diversificati di status economico e culturale, con un livello di svantaggio sostanzialmente alto rispetto alla media nazionale ma in sintonia con la Calabria.

In considerazione di queste problematiche, il Liceo G.V. Gravina da tempo ha avviato una politica di innovazione, rivolta alla prevenzione del disagio giovanile e alla modernizzazione della formazione per garantire ai giovani una cultura di base ampia e flessibile, offrendo indirizzi di studio in sintonia con le nuove esigenze del mondo del lavoro e del territorio.

In questo anno scolastico frequentano i nostri cinque licei 807 alunni, provenienti per il 55% da Crotona e il restante 45% dai paesi dell' hinterland, in particolare da Isola Capo Rizzuto, Cutro, Rocca di Neto, Scandale, San Mauro, Cirò Marina, Casabona, Strongoli e Verzino.

Gli 807 studenti del Liceo Gravina sono accolti in quattro plessi, in quanto nessuna delle strutture è in grado di contenere tutta la scuola, molto cresciuta negli ultimi dieci anni.

Numero di classi e alunni per plesso nell'a.s. 2015/16

Plesso	Numero di classi	Numero di alunni	Liceo
Sede Centrale (A e B)	11	214	Liceo delle Scienze Umane e LES
Acquabona	09	200	Liceo delle Scienze Umane
San Francesco	21	393	Liceo Linguistico, Musicale, Coreutico
totale	41	807	

La collocazione in quattro diverse sedi comporta un impegno particolare nella definizione dell'orario delle lezioni per consentire il passaggio dei docenti da una sede all'altra. Ugualmente risulta impegnativo per la scuola la risposta alla necessità e al diritto di tutti gli studenti di poter usufruire delle dotazioni laboratoriali da utilizzare nell'attività didattica.

Caratteristiche della popolazione scolastica estrapolate dal Rapporto di Autovalutazione (periodo di riferimento 2014/15).

Dal RAV riteniamo opportuno estrapolare alcuni dati, che forniscono elementi importanti di analisi delle caratteristiche degli studenti del Gravina. Le percentuali di alunni ammessi alle classi successive sono mediamente più alte rispetto ai livelli regionali e nazionali per le classi prime, seconde e terze, in linea con quella nazionale per le classi quarte; mentre la percentuale degli alunni con sospensione di giudizio è più alta nel primo biennio, con una maggiore concentrazione nelle discipline con la prova scritta, in particolare Inglese e Matematica, relativamente più bassa nel secondo biennio. Le valutazioni negli esami di stato risultano più alte rispetto alle medie regionali e nazionali. Il tasso di abbandono nelle classi del primo biennio è più alto rispetto al secondo biennio. Alto tasso di dispersione e di abbandono nelle classi del primo biennio, nullo nel secondo biennio e quinto anno. Nelle prove Invalsi la Scuola ha registrato un punteggio medio in Italiano, superiore ai risultati della Calabria e del Sud e leggermente inferiore alla media Italiana. Dal confronto con i dati delle precedenti prove, si evince un trend in crescita nei risultati delle prove di Italiano. In Matematica il punteggio medio registrato è inferiore ai risultati regionali, del Sud e nazionali. Dal confronto con le prove precedenti non si rileva alcun miglioramento/peggioramento nel punteggio conseguito. Successo degli alunni universitari nell'area sociale e umanistica, con una percentuale di alunni superiore alle medie del territorio, regionale e nazionale che hanno più della metà dei CFU nel corso del I e II anno dell'università.

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

> Organico funzionale o dell'autonomia

La nostra scuola individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte ore degli insegnanti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari.

Organico di diritto, di fatto e sostegno	Classe di concorso	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
Discipline giuridiche ed economiche	A019	3	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	A025	2	2	2	2
Filosofia, Psicol. e Scienze dell'Educazione	A036	7	7	7	7
Filosofia e Storia	A037	2	2	2	2
Lingua e Civiltà Straniera (Inglese)	A046	7	7	7	7
Lingua e Civiltà Straniera (Francese)	A046	2+1	3	3	3
Lingua e Civiltà Strani (Tedesco)	A046	2	2	2	2
Lingua e Civiltà Straniera (Spagnolo)	A046	1+2	3	3	3
Matematica e Fisica	A049	8	8	8	8
Lettere Ist. Istr. Second. di II GR	A050	8	8	8	8
Lettere Latino nei Licei e Ist.Mag.	A051	9	9	9	9
Sc. Nat., Ch., Geog., Mic.	A060	4	4	4	4
Storia dell'Arte	A061	1	1	1	1
Educazione Fisica	A029	5	5	5	5
Educazione Musicale I e II grado	A031	7+71 h			
Sostegno		4+1	5	5	5
Conversazione inglese	C032	1	1	1	1
Conversazione francese	C031	1	1	1	1
Conversazione tedesco	C034	1	1	1	1
Conversazione spagnolo	C033	1	1	1	1
Religione		2			

NB. Nella tabella non sono compresi i docenti delle discipline di indirizzo del Liceo Musicale e Coreutico sezione musicale e sezione coreutico. L'organico di fatto relativo all'a.s. 2015/2016 comprende 7 cattedre orarie interne e 71 ore residue per la classe di concorso A031.

LICEO MUSICALE E COREUTICO

Attualmente la sezione musicale è formata da un corso completo e da tre classi articolate musicale-coreutico (classi I, III e IV), mentre la sezione coreutica, oltre alle tre classi articolate, ha una seconda. Nel prossimo anno scolastico si prevede la formazione della classe quinta musicale-coreutica per scorrimento, di una classe prima musicale e di una musicale-coreutica.

SEZIONE MUSICALE	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019
Storia della Musica	16 h	18 h	18 h	18 h
Tecnologie Musicali	16 h	18 h	18 h	18 h
Teoria, analisi e composizione	24 h	27 h	27 h	27 h
Laboratorio di archi	10h	12h	12h	12h
Laboratorio di fiati	12h	14h	14h	14h
Laboratorio di canto	10h	12h	12h	12h
Laboratorio di musica da camera	12h	14h	14h	14h
Pianoforte	107h	*	*	*
Chitarra	32h	*	*	*
Percussioni	11h	*	*	*
Tromba	21h	*	*	*
Flauto	24h	*	*	*
Sassofono	16h	*	*	*
Fagotto	4h	*	*	*
Violino	38h	*	*	*
Viola	4h	*	*	*
Corno	6h	*	*	*
Oboe	2h	*	*	*
Canto	34h	*	*	*
Violoncello	11h	*	*	*
Clarinetto	22h	*	*	*

*Il numero delle ore non è prevedibile in quanto dipende dal numero degli allievi e dalle loro scelte individuali.

SEZIONE COREUTICA	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019
Storia della danza	4h	6h	6h	6h
Storia della Musica	2 h	3h	3h	3h
Danza Classica (tecniche della danza; laboratorio coreutico e laboratorio coreografico)	41h	55h	55h	55h
Danza Contemporanea (tecniche della danza; laboratorio coreutico e laboratorio coreografico)	15h	24h	24h	24h
Teoria e pratica musicale per la danza	4h	4h	4h	4h
Pianista accompagnatore	57h	79h	79h	79h

Caratteristiche del corpo docente estrapolate dal Rapporto di Autovalutazione

La presenza di cinque Licei ha consentito alla scuola di arricchirsi di competenze professionali molto diversificate e di articolare l'offerta formativa su un ventaglio di attività molto ampio. Per qualificare ulteriormente i docenti è stato avviato un piano di formazione sia per ambiti disciplinari, sia sulle competenze digitali. Inoltre, la scuola, grazie anche al contributo dei FSE, attiva corsi per l'acquisizione delle certificazioni linguistiche in Inglese e in informatica per l'ECDL. Alcuni docenti, in questo anno, hanno conseguito la certificazione del livello B2 in Inglese per poter insegnare con la modalità CLIL.

Un vincolo per la scuola è la bassa percentuale di docenti a contratto a tempo indeterminato che è del 65,2%, inferiore rispetto a Crotone 85% ,alla Calabria 88%, e all'Italia 84%, che consente solo una parziale continuità didattica. Il 40% dei Docenti in servizio è over 55+ (percentuale comunque bassa, rispetto a Crotone e alla Calabria, ma in linea con l'Italia), il 41% dei Docenti ha età compresa tra i 45 e 54 anni e solo il 18% età compresa tra i 35 e 44 anni. L'86,3% dei Docenti è laureato ed il 13,7% è diplomato.

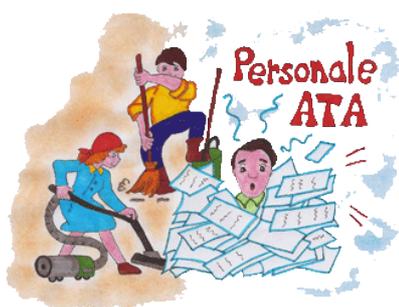
> Organico potenziato o aggiuntivo

Organico di potenziamento	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
Docente di Matematica	1	2	2	2
Docente di Scienze Naturali	1	1	1	1
Docente di Italiano	1	1	1	1
Docente di Filosofia		1	1	1
Docente di Inglese		2	2	2
Docente di Storia dell'Arte		1	1	1
Docente di Ed. Musicale	1			
Docente di Sostegno	1			
Docente di Filosofia, Psicologia, e Scienze dell'Educazione	1			

Nota Miur 30549 del 21 settembre 2015 – *Ai docenti dell'organico cosiddetto potenziato spetta svolgere, nell'ambito dell'istituzione scolastica, interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. Di conseguenza tali docenti saranno impiegati per la qualificazione del servizio scolastico. Le unità assegnate alla nostra scuola saranno utilizzate nelle seguenti attività:*

- Copertura delle ore relative al distacco parziale delle ore di insegnamento del primo collaboratore del Dirigente Scolastico
- Recupero e potenziamento in orario curriculare (in classi aperte), in coda all'orario di lezione e pomeridiano, per rafforzare le discipline in cui si registrano insufficienze, debiti formativi e sospensioni del giudizio (Matematica, Latino, Italiano, nelle classi del biennio)
- Supplenze per periodi di assenza inferiore ai 15 gg durante in cui i docenti svilupperanno micro-lezioni della loro disciplina adeguate alle classi in cui si svolge la supplenza
- Potenziamento Area sostegno alunni
- Attività relative allo sportello didattico e allo Sportello Orientamento
- Promozione eccellenze con appositi progetti
- Attività extracurricolari finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa, risorse umane esterne qualificate (progetti vari).

➤ **Personale ATA**



Il Personale ATA, come previsto dall'art. 52 del C. C. N. L., presta un orario di servizio di n. 36 ore settimanali, le modalità di effettuazione dell'orario di servizio (orario di lavoro flessibile, orario plurisettimanale, turnazioni) sono stabilite in sede di riunione di servizio. Per l'a.s. 2015/2016 l'orario di servizio è così articolato:

dalle ore 7,30 alle ore 13,30 dalle ore 14,00 alle ore 17,00

Gli Uffici di segreteria sono aperti al pubblico di pomeriggio il **lunedì** ed il **giovedì** dalle ore 14.00 alle ore 17.00, mentre di mattina dalle ore 10.30 alle ore 12.30. E' programmata la chiusura pre-festiva della Scuola nei periodi in cui le attività didattiche sono interrotte. Inoltre, per garantire assistenza al personale docente durante le attività pomeridiane del P. O. F. viene stabilito un calendario di rientro e di recupero.

Nella tabella viene riportato l'organico del personale ATA ed il fabbisogno nel triennio.

Organico personale ATA	2015/16	2016/17	2017/18	2018/2019
DSGA	1	1	1	1
Assistenti amministrativi	7	7	7	7
Assistenti Tecnici	4	4	4	4
Collaboratori scolastici	11+ 18 h	13	13	13

RISORSE FINANZIARIE

Al fine di realizzare le proprie strategie, il Liceo "G. V. Gravina" utilizza tutte le risorse umane e finanziarie che la legislazione nazionale e locale mette a disposizione e si impegna a reperire fondi necessari all'arricchimento dell'offerta formativa e delle risorse strumentali, partecipando a bandi ed avvisi pubblici (MIUR, FSE, FESR, EE.LL, finanziamenti specifici disposti dalla Lg. 107/15).

Dai dati estrapolati dal RAV e relativi all'anno scolastico 2013/14, si riportano le percentuali dei finanziamenti dei soggetti pubblici e privati ed il loro utilizzo.

SOGGETTI PUBBLICI		SOGGETTI PRIVATI	
	% finanziamenti e utilizzo		% finanziamenti e utilizzo
STATO	78.2% Gestisce il pagamento degli stipendi, delle supplenze, ecc.	FAMIGLIE	1.2% Contributo volontario
	2.3% Funzionamento dell'istituzione scolastica		0.6% viaggi di istruzione, visite guidate, scambi culturali, musei....
COMUNE PROVINCIA	1.2% Funzionamento generale	ALTRI PRIVATI	1.8% Funzionamento generale
UNIONE EUROPEA	14.8% Finanziamenti progetti FSE e FERS		

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Sulla base delle finalità generali e dell'identità culturale in cui il Liceo Gravina si riconosce viene definita la programmazione dell'offerta formativa triennale che, ai sensi del comma 2 della legge 107/15, serve per "il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali".

Tra gli obiettivi formativi prioritari (di cui al comma 7 della legge 107) il Liceo Gravina ha individuato quelli che intende perseguire nel prossimo triennio, sulla base dei seguenti criteri:

- risultati emersi dal rapporto di autovalutazione e dal piano di miglioramento.
- volontà di mantenere e potenziare obiettivi e ambiti formativi già proposti e sperimentati negli anni precedenti come fondamentali nella proposta formativa del Liceo
- opportunità di mantenere e consolidare proposte, percorsi, progetti formativi presenti nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola, già in atto, la cui efficacia è già stata sperimentata e che vengono richiesti dalle famiglie degli studenti;
- potenziare la possibilità di intervento didattico di supporto nelle situazioni di criticità (riduzione del numero degli alunni per classe, attività di recupero e tutoraggio, supporto agli studenti stranieri, insegnamenti aggiuntivi, docenza per l'ora alternativa all'IRC)

Tali obiettivi costituiscono il necessario punto di riferimento per definire le intenzionalità della scuola circa l'ampliamento dell'offerta formativa.

Obiettivi prioritari – piano triennale di programmazione

a. Potenziamento delle competenze logiche sottese a tutte le discipline

Il Liceo Gravina intende strutturare un percorso triennale per il potenziamento delle competenze logiche, sottese a tutte le discipline. Ciò consentirà di:

- favorire il successo scolastico
- 1. migliorare i risultati delle prove standardizzate INVALSI in matematica
- 2. correggere l'idea preconcetta di minore importanza che alcuni studenti del nostro liceo hanno delle materie scientifiche, in indirizzi liceali prevalentemente di tipo umanistico
- 3. promuovere le capacità di riflessione critica e l'autonomia di giudizio
- 4. incrementare le abilità operative e di soluzione di problemi

Un corso di formazione, già avviato, rivolto a tutti i docenti per l'acquisizione di competenze finalizzate al potenziamento delle capacità logiche con la sperimentazione di strategie didattiche mirate in classe, precederà le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo. (Progetto "Migliorare insieme" in rete con il Liceo Scientifico Filolao, l'IPSIA Barlacchi, l'I.C. Don Milani e l'I.C. Paritario di Isola Capo Rizzuto).

Le nuove tecnologie e la partecipazione a gare, progetti, concorsi e seminari accompagneranno le azioni.

Anno scolastico	Strategie e tipo di intervento	Risultati attesi
2016/17	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione dei docenti finalizzata a potenziare le capacità logiche - Approfondimenti e integrazioni disciplinari con lezioni in compresenza, metodologia di apprendimento collaborativo, divisione della classe in sottogruppi, in particolare nelle classi del primo biennio - Partecipazione a gare, concorsi, progetti e seminari 	<ul style="list-style-type: none"> - Formare almeno la metà del corpo docente - Migliorare i risultati nelle prove standardizzate - Potenziare le competenze logiche
2017/18	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondimenti e integrazioni disciplinari con lezioni in compresenza, metodologia di apprendimento collaborativo, divisione della classe in sottogruppi, in particolare nelle classi del primo biennio - Partecipazione a gare, concorsi, progetti e seminari - Diffusione e condivisione di buone pratiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare i risultati nelle prove standardizzate
2018/19	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento del curricolo nel primo biennio - Partecipazione a gare, concorsi, progetti e seminari - Diffusione e condivisione di buone pratiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Raggiungere il livello della media nazionale nelle prove INVALSI

b. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; alla pratica musicale, al teatro

Il Liceo "Gravina" intende promuovere una piena alfabetizzazione all'arte in tutte le sue forme, valorizzando le risorse professionali interne, attraverso un percorso triennale con attività curricolari ed extracurricolari, così strutturato:

Anno scolastico	Strategie e tipo di intervento	Risultati attesi
2016/17	<ul style="list-style-type: none"> - Visite guidate a siti archeologici di particolare interesse culturale sul territorio e non - Attivazione di laboratori - Partecipazione a concorsi e a progetti 	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare la conoscenza, la comprensione e la lettura del patrimonio artistico in chiave culturale ed economica - Diffondere le pratiche musicali, coreutiche e teatrali
2017/18	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di laboratori - Partecipazione a concorsi e a progetti - Utilizzo delle nuove tecnologie e software dedicati 	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre e diffondere immagini per valorizzare il patrimonio artistico locale
2018/19	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a concorsi e a progetti - Attivazione di laboratori - Realizzazione di una mostra 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e utilizzare semplici tecniche di restauro per il recupero di oggetti facilmente reperibili

c. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

Lo sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica viene conseguito attraverso la conoscenza della Carta Costituzionale e la riflessione sui principi che la ispirano. Viene valorizzata l'Educazione all'intercultura e alla pace, con progetti specifici che consentono agli studenti di praticare il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.

Anno scolastico	Strategie e tipo di intervento	Risultati attesi
2016/17	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento e valorizzazione delle discipline giuridiche, economiche e sociali e stretta connessione interdisciplinare tra i diversi ambiti di analisi - Visite alle strutture di accoglienza - Incontri con gli operatori delle associazioni di volontariato - Rafforzamento delle competenze attraverso progetti in stretta connessione con le realtà istituzionali ed associative presenti sul territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la Carta Costituzionale, Diritti e Doveri dei richiedenti asilo
2017/18		<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le diverse forme di accoglienza presenti sul territorio
2018/19		<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare il senso di responsabilità promuovendo azioni di volontariato - Favorire il dialogo interculturale

d. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Anno scolastico	Strategie e tipo di intervento	Risultati attesi
2016/17 2017/18 2018/19	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura, analisi e riflessione sulle Normative che regolano i rapporti tra le persone e tra le persone e l'ambiente - Visite guidate, percorsi naturalistici - Partecipazione a giornate "ecologiche" e "culturali" promosse dalle varie associazioni e dalla scuola - Partecipazione a conferenze e a seminari - Partecipazione a concorsi - Incontri con i rappresentanti delle Forze dell'ordine 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il funzionamento degli Organi Collegiali della Scuola, il Regolamento di Istituto, il Regolamento Disciplinare e lo Statuto delle studentesse e degli studenti - Conoscere le aree protette, i beni paesaggistici, il patrimonio culturale del territorio e le normative a tutela dell'ambiente - Rispettare e tutelare i beni paesaggistici del territorio

e. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL)

L'attività curriculare è affiancata da un'ampia offerta integrativa di opportunità di formazione, che consente agli studenti di potenziare le proprie competenze linguistiche anche in ambiti non previsti nel curriculum, attraverso progetti e attività realizzate dalla scuola.

Anno scolastico	Strategie e tipo di intervento	Risultati attesi
2016/17 2017/18 2018/19	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di recupero curricolari ed extracurricolari - Utilizzo delle Nuove Tecnologie con software dedicati - Letture di testi scelti e incontri con gli autori - Partecipazione a gare e concorsi - Sportello di consulenza per il recupero e l'approfondimento - Pause didattiche - Laboratori teatrali - Corsi di preparazione per il conseguimento della certificazione europea nella lingua inglese, francese, tedesca, spagnola; - Attività di scambio culturale - Soggiorni studio all'estero - Spettacoli in lingua - Formazione su metodologia CLIL 	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare le conoscenze morfo-sintattiche - Incentivare la lettura - Comprendere e analizzare testi di vario genere - Produrre testi di vario genere corretti, pertinenti, coerenti e coesi - Esporre con chiarezza e proprietà di linguaggio - Formare un numero adeguato di docenti per la metodologia CLIL

f. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

Anno scolastico	Strategie e tipo di intervento	Risultati attesi
2016/17	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione agli avvisi per l'accesso ai finanziamenti PON – FESR per il potenziamento delle reti LAN/WLAN nella scuola e per la realizzazione di ambienti digitali per la didattica - Formazione degli studenti finalizzata all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media 	<ul style="list-style-type: none"> - Cablaggio completo della scuola - Uso delle versioni digitali dei libri di testo per ripetizioni, esercitazioni, recuperi e approfondimenti
2017/18	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione degli studenti finalizzata all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media - Partecipazione a bandi e avvisi per il potenziamento di strutture 	<ul style="list-style-type: none"> - Maggior numero di alunni formati - Uso delle versioni digitali dei libri di testo per ripetizioni, esercitazioni, recuperi e approfondimenti - Uso critico della rete per comunicare, reperire informazioni ed effettuare ricerche
2018/19	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a bandi e avvisi per il potenziamento di strutture - Formazione degli studenti finalizzata all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media 	<ul style="list-style-type: none"> - Maggior numero di alunni formati - Uso delle versioni digitali dei libri di testo per ripetizioni, esercitazioni, recuperi e approfondimenti - Uso critico della rete per comunicare, reperire informazioni ed effettuare ricerche

g. Valorizzazione delle eccellenze, anche attraverso la partecipazione a gare e concorsi in ambito regionale, nazionale o europeo

Il Liceo Gravina accompagna i propri studenti con attività e metodologie didattiche efficaci nei percorsi educativi individualizzati per la valorizzazione delle eccellenze.

Tra le attività proposte, alcune sono previste nel piano dell'offerta formativa della scuola, come le certificazioni dei livelli di conoscenza delle lingue straniere, altre sono finalizzate a concorsi e gare, sia in ambito locale che nazionale ed europeo, dando maggiore rilievo a quelle ministeriali.

h. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Le Scienze Motorie non mirano solo alla promozione delle attività motorie e sportive, ma anche allo sviluppo di comportamenti improntati ad un corretto stile di vita volto a mantenere e migliorare il proprio stato di salute.

Le pratiche motorie, nella nostra scuola, attualmente, sono ostacolate dall'inagibilità delle due palestre, pertanto vengono utilizzati spazi comuni, con l'auspicio di avere al più presto una struttura adeguata. Tuttavia, grazie al progetto del Gruppo sportivo, gli alunni di tutte le classi partecipano ai Campionati sportivi studenteschi nelle seguenti specialità: Corsa campestre maschile e femminile Categoria Allievi, Calcio a 5 maschile Categoria Allievi, Atletica leggera su pista categoria Allievi.

PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE

Formazione STUDENTI

Attività di formazione	2016/17	2017/18	2018/19
Attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	Percorsi di formazione/informazione e tirocini guidati presso Enti ed Associazioni presenti nel territorio per le classi terze dei diversi indirizzi, allo scopo di avvicinare scuola, mondo del lavoro e territorio per favorire la crescita della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani.		
Sviluppo delle competenze digitali	Come da PN in fase di definizione		
Attività per assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità	Percorsi di formazione/informazione Partecipazione a convegni, conferenze e seminari Attività teatrali, visione di film		
Prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni	Percorsi di formazione/informazione Visione di film Incontri con esperti Partecipazione a manifestazioni pubbliche sul territorio Collaborazioni a livello locale e nazionale con esperti e associazioni		
Conoscenza delle tecniche di primo soccorso	Corso di primo soccorso promosso dalla CRI		

Formazione personale ATA

Attività di formazione	2016/17	2017/18	2018/19
Segreteria on-line	Potenziamento competenze digitali		
Sicurezza sul lavoro	Conoscenza delle normative in merito alla sicurezza sul lavoro		

Formazione DOCENTI

“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite in coerenza con:

- *il piano triennale dell'offerta formativa e*
- *con i risultati emersi dal piano di miglioramento (decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80),*
- *le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.” (comma 124 Lg 107/15)*

Il piano prevede attività di formazione progettate dal Liceo Gravina, ma anche l'adesione ad attività di formazione proposte da soggetti esterni accreditati, pertanto per tali proposte è necessario prevedere l'aggiornamento annuale del piano della formazione. Alcune delle attività sono obbligatorie per la realizzazione di progetti curriculari altre sono state individuate come prioritarie nel Rapporto di Autovalutazione, altre, iniziate nel corso dell'anno scolastico 2015/16, si completeranno dell'anno scolastico 2016/17.

AMBITO	Attività specifiche proposte	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
Innovazione didattica e metodologica	Valutare per competenze	X	X		
Innovazione didattica e metodologica	Il Liceo delle Scienze umane: riferimenti normative e prospettive	X	X		
Normativo	La Legge 107/2015	X	X		
Innovazione didattica e metodologica	Grammatica e testo (il modello valenziale)	X	X		
Innovazione didattica e metodologica	Percorso di accompagnamento al cambiamento secondo il team teaching method per il LES	X	X	X	
Didattica	Come sviluppare la logica La comunicazione	X	X		
Gestionale	Uso del registro elettronico	X	X	X	
Didattica e innovazione metodologica	Le nuove tecnologie applicate allo studio della lingua straniera			X	
Didattica e innovazione metodologica	La didattica con la LIM			X	
Lingua straniera - CLIL	Formazione linguistica: Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco, per docenti impegnati nella CLIL			X	X
Didattica	La didattica laboratoriale			X	
Lingua straniera	Le nuove direttive dell'insegnamento della grammatica delle lingue straniere			X	X
Competenze linguistiche	Corso di inglese principianti			X	
Competenze linguistiche	Corso di inglese avanzato				X
Sicurezza sul lavoro	La normativa riguardante la sicurezza sul lavoro				X

PIANO TRIENNALE PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La nostra scuola ha già da molti anni individuato nell'Alternanza scuola-lavoro un'attività importante nella definizione del percorso formativo degli studenti, con riferimento particolare al conseguimento di alcune delle fondamentali competenze europee e all'opportunità di mettere gli alunni a confronto con il contesto extrascolastico e con il mondo del lavoro.

La scuola nel Progetto triennale intende estendere l'attività di alternanza alla totalità degli alunni delle classi del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi dei cinque indirizzi. I percorsi di alternanza scuola/lavoro, programmati coerentemente con il corso di studi. Tali percorsi, la cui durata complessiva è di almeno 200 ore, possono essere realizzati durante l'anno scolastico e nei periodi di sospensione dell'attività didattica, anche all'estero.

Il Referente dell'ASL e i tutor, individuati nelle singole classi in qualità di responsabili, curano le relazioni con gli Enti ospitanti e seguono gli studenti nelle diverse fasi del percorso (formazione iniziale, attività sul campo, elaborazione documentazione, osservazioni e riflessioni conclusive).

Liceo Scienze Umane		2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
Classi terze	numero classi	2	5	4	*
	durata (n. ore)	70	70	70	**
	periodo in cui si realizza	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	
Classi quarte	numero classi	3	2	5	*
	durata (n. ore)	60	100	100	**
	periodo in cui si realizza	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	
Classi quinte	numero classi	3	3	2	*
	durata (n. ore)	30	30	30	**
	periodo in cui si realizza	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	

L'alternanza verrà effettuata presso: Scuole per l'infanzia (pubbliche e private), scuole primarie (pubbliche e private), asili nido (pubblici e privati), ludoteche attraverso Convenzioni stipulate con gli Enti e le Scuole ospitanti.

* valore non ancora programmabile ** valore non ancora programmabile

Liceo Economico Sociale		2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
Classi terze	numero classi	1	0	1	*
	durata (n. ore)	70	0	70	**
	periodo in cui si realizza	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	
Classi quarte	numero classi	1	1	0	*
	durata (n. ore)	60	100	0	**
	periodo in cui si realizza	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	
Classi quinte	numero classi	1	1	1	*
	durata (n. ore)	30	30	30	**
	periodo in cui si realizza	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	

L'attività di ASL verrà effettuata presso: studi legali e notari, Tribunale, Uffici finanziari, Banca, Camera di Commercio, Comune, Università, Guardia di finanza, ASP, Cooperative sociali (Caritas, ecc.), Sindacati, Lega Ambiente, Tv locali e redazioni di giornali.

* valore non ancora programmabile ** valore non ancora programmabile

Liceo Musicale Coreutico		2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
Classi terze	numero classi	1	2	1	*
	durata (n. ore)	70	70	70	**
	periodo in cui si realizza	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche
Classi quarte	numero classi	3	1	2	*
	durata (n. ore)	60	100	100	**
	periodo in cui si realizza	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche
Classi quinte	numero classi	1	3	1	*
	durata (n. ore)	30	30	30	**

	periodo in cui si realizza	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche
--	----------------------------	---	---	---	---

L'attività di alternanza si svolgerà presso studi di registrazione, scuole di danza private, scuole di liuteria...

* valore non ancora programmabile ** valore non ancora programmabile

L. Linguistico		2015/2016	2016/2017	2017/2018	2017/2018
Classi terze	numero classi	2	3	3	*
	durata (n. ore)	70	70	70	**
	periodo in cui si realizza	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	
Classi quarte	numero classi	2	2	3	*
	durata (n. ore)	60	100	100	**
	periodo in cui si realizza	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	
Classi quinte	numero classi	2	2	2	*
	durata (n. ore)	30	30	30	**
	periodo in cui si realizza	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	Durante l'anno sc. e/o durante la sospensione delle attività didattiche	

L'alternanza verrà effettuata presso Musei, strutture ricettive, Area marina protetta, Enti certificatori di lingua inglese

* valore non ancora programmabile ** valore non ancora programmabile

PIANO DIGITALE TRIENNALE

ANNO	AMBITO	AZIONI
2016-2017	Formazione	- monitoraggio - corsi di formazione per Docenti, ATA e Studenti
2017-2018	Coinvolgimento della comunità scolastica	- creazione di spazi web - registro elettronico - segreteria digitale
2018-2019	Creazione di soluzioni innovative	- partecipazione a Bandi per rinnovare gli ambienti digitali - cablaggio totale dell'Istituto

PARTE C – IL PROGETTO EDUCATIVO

IL PROGETTO FORMATIVO IN DETTAGLIO

Le proposte formative tengono nella massima considerazione:

- I bisogni formativi della società contemporanea
- Il quadro culturale socio-economico del territorio, nonché le sue vocazioni e prospettive
- Gli stili cognitivi e i comportamenti degli allievi
- I collegamenti presenti sul territorio
- Le strutture e i sussidi

I percorsi disciplinari sono articolati seguendo Le Indicazioni Nazionali che forniscono le direttive per valorizzare gli aspetti significativi del lavoro scolastico, quali:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

In particolare PER LE CLASSI DEL PRIMO BIENNIO, in relazione alla normativa relativa all'obbligo di istruzione (L. 296 del 26/12/2006), l'attività didattica ha una connotazione orientativa ed è finalizzata a consolidare, integrare e sviluppare:

le competenze di base relative ai quattro assi fondamentali:

1. asse dei linguaggi
2. asse matematico
3. asse scientifico-tecnologico
4. asse storico-sociale

le otto competenze-chiave di cittadinanza:

1. Imparare ad imparare;
2. Progettare;
3. Comunicare;
4. Collaborare e partecipare;
5. Agire in modo autonomo e responsabile;
6. Risolvere problemi;
7. Individuare collegamenti e relazioni;
8. Acquisire ed interpretare l'informazione

L'impegno, la trasparenza e la chiarezza sono obiettivi comuni a docenti e studenti: le due parti concordano quindi comportamenti e obiettivi a cui dichiarano di attenersi

Il Liceo Statale "G. V. Gravina" organizza la sua attività educativa secondo la logica del servizio al cittadino, propria di ogni settore della Pubblica Amministrazione, ai sensi degli articoli 11 e 22 della Legge 15/3/1997.

In tal senso, il Liceo esplicita l'offerta formativa e chiarisce le richieste nei confronti degli allievi e delle loro famiglie, secondo le modalità del Patto educativo di corresponsabilità.



“ Siete capaci di camminare da soli a testa alta, perché nessuno di voi è incapace di farlo. Ricordatevi che mai nessuno potrà bloccarvi se voi non lo volete, nessuno potrà mai distruggervi se voi non lo volete. Perciò avanti serenamente, allegramente, con quel macinino del vostro cervello sempre in funzione; con l'affetto verso tutte le cose e gli animali e le genti che è già in voi e che deve sempre rimanere in voi, con onestà, onestà, onestà, onestà, e ancora onestà, perché questa è la cosa che manca oggi nel mondo, è a voi dovere ridarla; e intelligenza, e ancora intelligenza, e sempre intelligenza, il che significa prepararsi, il che significa riuscire ad amare e... amore, amore. Se vi posso dare un comando, eccolo: questo io voglio. Realizzate tutto ciò, e io sarò sempre in voi, con voi.”

(Dalla lettera del maestro Alberto Manzi ai suoi alunni)

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Le attività didattiche vengono progettate e programmate attraverso vari passaggi, dal più generale al particolare, ma ad ogni passaggio tengono conto della coerenza con il progetto educativo generale che la scuola si è data. La programmazione

- prende avvio dalle decisioni del **Collegio dei Docenti** che ogni anno progetta il Piano dell'Offerta Formativa, individua gli obiettivi generali della scuola, approva la validità didattica delle singole attività proposte e dei progetti. Il Collegio definisce anche i criteri di valutazione comuni per tutto l'Istituto;
- procede attraverso le commissioni dei **Dipartimenti per disciplina** che si svolgono in settembre, prima dell'inizio delle lezioni, e gettano le basi per la successiva programmazione dei consigli di classe e dei singoli docenti. In tali riunioni i docenti della medesima materia si accordano circa le conoscenze minime e gli obiettivi da raggiungere nelle varie classi, in termini di conoscenze da apprendere, capacità da acquisire, competenze da acquisire e utilizzare; i criteri di valutazione, le modalità di verifica, in modo da avere una linea comune e condivisa per i vari indirizzi dell'Istituto;
- Il **Consiglio di Classe** esamina le caratteristiche della classe e definisce il piano di lavoro o programmazione della classe, nella quale si stabiliscono: gli obiettivi, i criteri di valutazione, in coerenza con i principi fissati dal Collegio dei Docenti, il lavoro e le metodologie comuni dell'intero consiglio di classe e, sulla base di esso, il lavoro dei docenti delle singole materie, le attività che arricchiscono l'offerta formativa;
- **Ogni docente** predispose il proprio piano didattico annuale definendo: gli obiettivi didattici che intende perseguire, quali conoscenze, sviluppo di capacità, e competenze, modi e tempi per il raggiungimento degli stessi; i contenuti che siano coerenti con le linee programmatiche del Dipartimento; i criteri e gli strumenti di valutazione adottati. Il docente modifica anche durante l'anno la propria programmazione, tenendo conto dei ritmi di apprendimento della classe.

Nella loro programmazione i Consigli di Classe e i singoli docenti terranno conto delle situazioni di partenza degli alunni in relazione sia agli aspetti cognitivi che a quelli comportamentali e dovranno considerare, se necessario, le relazioni finali dell'anno precedente e i programmi svolti perché tutta l'azione didattica è ispirata all'obiettivo generale dell'inclusione, che rappresenta l'elemento di coesione al quale si riportano sia la didattica curriculare che l'offerta formativa extracurriculare.

Metodologie didattiche

Tranne diversa indicazione nei piani di lavoro dei docenti o nella programmazione dei Consigli di Classe (a cui si rimanda per le metodologie specifiche per ogni classe e per ogni Materia), l'attività didattica curriculare, oltre che con la lezione frontale, potrà essere attuata anche mediante una o più delle seguenti metodologie:

1. lavori di ricerca
2. dibattiti in gruppo
3. seminari
4. visite guidate e scambi culturali
5. attività di laboratorio
6. uso del collegamento ad internet

Articolazione delle verifiche

Le prove di verifica dovranno essere, in riferimento al tempo:

1. in ingresso
2. in itinere
3. finali (intermedie e di uscita)

in riferimento alla struttura potranno essere:

- a. strutturate
- b. non strutturate

In ogni quadrimestre si dovranno effettuare almeno tre verifiche scritte e due orali.

Le valutazioni, fatte oggetto di discussione dei rispettivi Consigli di Classe, vanno utilizzate ai fini della organizzazione delle attività di recupero, opportunamente programmate dal docente responsabile della FS Area 3, in conformità a quanto previsto dalle recenti disposizioni ministeriali. Le valutazioni quadrimestrali saranno oggetto di informazione e di approfondimento nel corso dei colloqui Scuola-Famiglia, programmati nel calendario scolastico.

LA VALUTAZIONE

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. E' un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo ed è finalizzato a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dei diversi indirizzi di studio seguiti. Tutta la valutazione scolastica deve fondarsi sul dialogo aperto e sulla reciproca assunzione di responsabilità fra docente e studente. La valutazione è di tipo:



- **diagnostico**, all'inizio di un periodo per stabilire il livello di partenza ed il possesso dei prerequisiti;
- **formativo**, in itinere per verificare la comprensione degli argomenti trattati;
- **sommativo**, al termine di ciascun periodo scolastico (quadrimestre);
- **certificativa** del profitto, agli scrutini con un voto unico per tutte le discipline, proposto dall'insegnante, deliberato dal Consiglio di Classe e riportato in pagella a conclusione del primo quadrimestre, nella valutazione intermedia di marzo e a fine del secondo quadrimestre.

Alla definizione della valutazione concorrono fattori aggiuntivi a quelli meramente quantitativi ricavabili dalle verifiche, quali:

- ❖ il cammino scolastico individuale;
- ❖ la realtà della classe;
- ❖ l'ambiente socio-economico e culturale;
- ❖ l'assiduità nella frequenza;
- ❖ l'impegno nello studio;
- ❖ la partecipazione attiva alle lezioni.

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva per cui i docenti illustreranno alle classi i criteri adottati per la valutazione e si impegneranno a correggere gli elaborati in tempi ragionevoli (comunque prima della successiva prova scritta), al fine di verificare la propria attività didattica, favorire una consapevole prosecuzione dell'apprendimento e consentire un eventuale recupero delle carenze. Lo studente ha facoltà di fare fotocopia del compito corretto, valutato e corredato del relativo giudizio, previa richiesta verbale al docente, entro dieci giorni dalla consegna. Gli elaborati degli studenti sono a disposizione dei genitori nel corso dei colloqui con gli insegnanti. La comunicazione dei giudizi che motivano il voto sarà rispettosa della privacy.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento, individua modalità e criteri tenendo conto delle indicazioni del D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009. Detti criteri e modalità sono così definiti:

- a. Criteri per l'assegnazione del voto di Condotta (*tabella 1*)
- b. Criteri per la sospensione di giudizio (*tabella 2*)
- c. Criteri per la non ammissione alla classe successiva (*tabella 3*)
- d. Criteri per l'ammissione alla classe successiva (*tabella 4*)
- e. Criteri generali per la definizione dei livelli-voti (*tabella 5*)
- f. Criteri per la valutazione degli alunni diversamente abili (*tabella 6*)
- g. Criteri valutazione alunni con DSA (*tabelle 7*)
- h. Criteri valutazione alunni neo arrivati (*tabella 8*)
- i. Ammissione agli Esami di Stato (*tabella 9*)
- j. Credito scolastico (*tabella 10*)
- k. Griglie di valutazione (*Italiano, Scienze Umane, LES, Seconda prova Linguistico, terza prova, colloquio*)

CERTIFICAZIONE ASSOLVIMENTO OBBLIGO DI ISTRUZIONE

Con il Decreto Ministeriale n° 139 del 22 agosto 2007 “**Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione**” vengono istituite:

- le norme e i criteri per l’adempimento dell’obbligo di istruzione;
- l’acquisizione di saperi e competenze;
- gli interventi a sostegno dell’adempimento dell’obbligo di istruzione;
- la certificazione dell’assolvimento dell’obbligo di istruzione (obbligatoria dal 2010, con il D.M. n°9 DEL 27.01.2010).

La legislazione italiana prevede l’obbligo di istruzione per almeno 10 anni, quindi fino a 16 anni che coincide con il termine del secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado. Agli studenti che sono prosciolti dall’obbligo, o che vi abbiano adempiuto senza iscriversi alla classe successiva, la scuola rilascerà una certificazione che, secondo la legge, ha valore di credito formativo. La certificazione relativa all’adempimento dell’obbligo di istruzione viene compilata dal Consiglio delle classi seconde nello scrutinio finale e viene rilasciata su domanda dell’interessato, al compimento del diciottesimo anno di età. Nella certificazione non si valutano solo le conoscenze (sapere) e le abilità (saper fare e applicare regole) degli studenti, ma anche le loro competenze (sapersi orientare autonomamente e individuare strategie per la soluzione dei problemi) in contesti reali o verosimili.

Nella certificazione viene indicato il livello raggiunto, distinto in:

- livello avanzato
- livello intermedio
- livello base
- livello base non raggiunto con l'indicazione della relativa motivazione che va riportata anche nel verbale dello scrutinio (All. 6)

per ciascuno dei seguenti assi:

- asse dei linguaggi (lingua italiana, lingua straniera, altri linguaggi);
- asse matematico;
- asse scientifico-tecnologico;
- asse storico-sociale
- asse musicale - coreutico

PASSAGGI TRA INDIRIZZI/SCUOLE DIVERSE

Per gli alunni che chiedono il passaggio da un indirizzo ad un altro o da altre scuole, per facilitare l'integrazione sono progettati d'intesa con i docenti dell'indirizzo di destinazione/provenienza, interventi personalizzati. In particolare un docente-tutor individuerà, insieme con lo studente, dei moduli di raccordo sulle discipline non previste nell'indirizzo di provenienza da realizzare, ove necessario, con l'apporto degli insegnanti dell'indirizzo di destinazione.

MAPPA DELLA ATTIVITÀ

Inseriamo qui una mappa utile a fornire un sistema di riferimento per le molteplici attività che il Liceo Gravina propone al fine di conseguire gli obiettivi generali illustrati. Abbiamo messo al centro della mappa la nostra quotidiana attività didattica, che è il cuore della nostra proposta e che ci consente di conseguire importanti risultati nella formazione degli studenti e delle studentesse. Intorno ad essa, ma fortemente integrate, si collocano tutte le altre attività curriculari e non che sono volte a offrire interventi e esperienze utili a ridurre la dispersione e l'insuccesso scolastico, promuovere il benessere, individuare e orientare le potenzialità di ciascun studente.



ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

L'orientamento in ingresso parte da contatti con i referenti dell'orientamento delle scuole medie, prevede lezioni aperte centrate sulle discipline di indirizzo dei diversi licei; presentazione della scuola negli open day organizzati dalle scuole secondarie di I grado e dalla nostra scuola; incontri diretti con gli alunni delle classi terminali del I ciclo. L'orientamento in entrata valorizzerà la continuità con i coordinatori di classe della secondaria inferiore anche attraverso la strutturazione di prove comuni. L'orientamento in ingresso mira a presentare il nostro Liceo agli studenti delle scuole secondarie di primo grado della provincia di Crotone tramite locandine, brochure e video che verranno presentati dai docenti di ciascun liceo. Gli allievi delle scuole medie saranno, inoltre, invitati nelle aule del nostro Istituto per assistere direttamente a micro-lezioni sulle discipline di indirizzo. Questa attività aiuterà i discenti nella scelta e soprattutto permetterà loro di conoscere l'ambiente scolastico nel quale proseguire eventualmente i loro studi.



ORIENTAMENTO IN USCITA



L'orientamento in uscita è indirizzato agli studenti che, concluso il percorso formativo offerto dal nostro Liceo, desiderano intraprendere una carriera lavorativa o un nuovo ciclo di formazione. Lo scopo è quello di fornire un supporto personalizzato alle scelte per il post diploma. A tal fine saranno presentate le offerte formative di differenti Università, di Istituti di formazione Professionale e di Istituzioni nazionali e locali. I discenti delle quinte classi parteciperanno alla simulazione dei test di ammissione all'università come previsto da accordi intercorsi con i promotori di Alpha Test e Hoepli Test.

Orientamento in itinere

Le iniziative per l'orientamento in itinere sono rivolte a migliorare l'efficacia e la qualità dei percorsi formativi. Per raggiungere questo obiettivo è fondamentale il supporto offerto allo studente nel compimento degli studi liceali, predisponendolo a scelte consapevoli e costruttive. Questa attività di orientamento e di sostegno è rivolta principalmente ai neo-iscritti.

Ri-orientamento

Il ri-orientamento prevede una ridefinizione delle modalità di gestione delle situazioni di demotivazione e di grave carenza nel profitto, che rischiano di pregiudicare il successo formativo per garantire agli studenti in difficoltà e alle loro famiglie gli strumenti per operare una scelta consapevole sia nel caso in cui decidano di proseguire il percorso di studi intrapreso sia nel caso in cui preferiscano valutare l'ipotesi di passare ad un altro corso del Liceo oppure ad un altro Istituto.

Attivazione di uno sportello orientamento

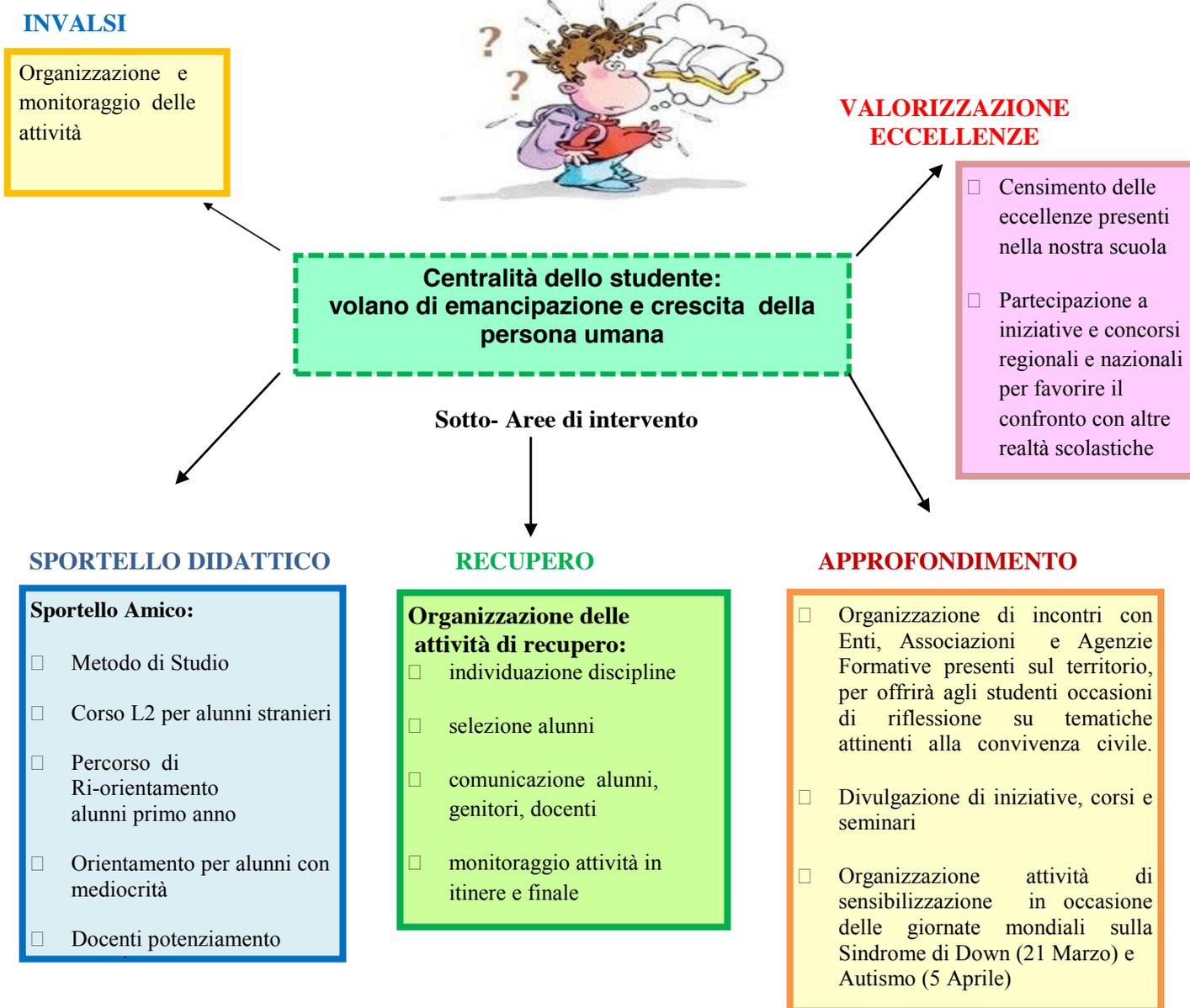
Docenti, studenti, genitori potranno avere costantemente informazioni mediante colloqui, consultazione guidata degli strumenti informativi, consultazione autonoma ed invio a strutture territoriali idonee ai bisogni in uno spazio fisico (bacheca) dove appendere e tenere continuamente aggiornate le informazioni che arrivano dalle tante Università e dai tanti Istituti di Formazione Professionale.

Continuità

E' inoltre avviata una vera e propria attività di raccordo tra i due cicli di studio che si concretizza in vari incontri tra docenti dell'Istituto e docenti delle Scuole Medie del territorio per definire percorsi di lavoro comune, obiettivi minimi degli studenti in uscita, modalità dei test d'ingresso, continuità dei programmi. La strutturazione di prove comuni porterà i docenti delle due scuole a lavorare fianco a fianco permettendo una notevole integrazione fra le classi di diverso ordine e grado.

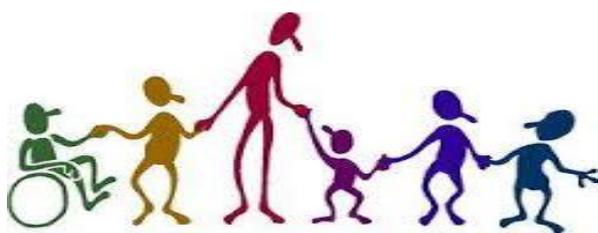
ATTIVITÀ DI RECUPERO, SUCCESSO SCOLASTICO E PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE

Il Liceo Gravina, nell'ottica di una didattica attenta alle esigenze individuali dei propri studenti, si propone di prestare attenzione sia alla valorizzazione dei suoi alunni più competenti e impegnati nello studio, offrendo loro opportunità di percorsi di approfondimento, di sviluppo di competenze alte e altre, di risposta e gratificazione delle esigenze che vanno anche oltre a quanto previsto nel normale curriculum scolastico sia al recupero dei suoi alunni più bisognosi di attenzione con attività diversificate, finalizzate all'inclusione, a prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.



In merito alle Eccellenze, il Liceo Gravina ha ottenuto recentemente importanti riconoscimenti, con il lavoro "Consumo mirato: Pianeta salvato!" nel concorso "La scuola per EXPO"2015, presso il Padiglione Italia EXPO 2015; nella XIII edizione del Prestigioso Concorso Internazionale "Giovani Musicisti" Città di Paola novembre 2015, il Liceo Musicale ha vinto diversi primi premi.

ATTIVITÀ DI INCLUSIONE

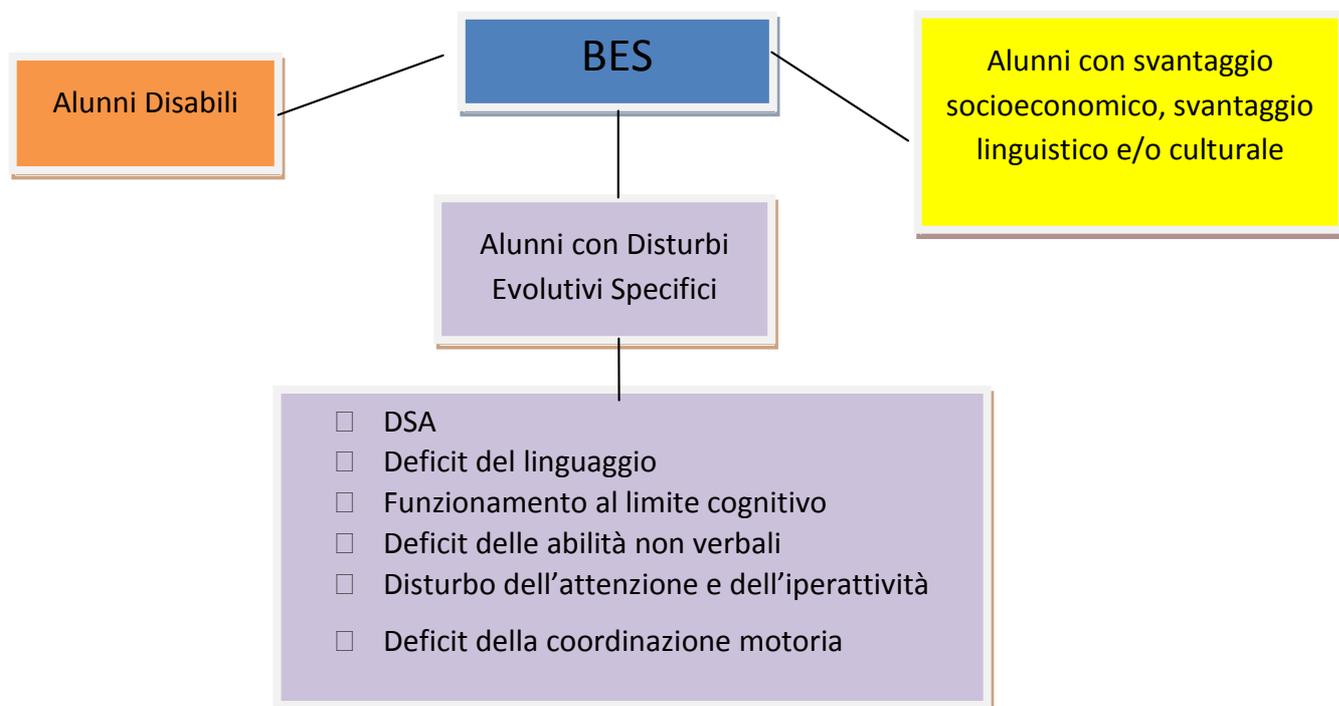


“Insieme: tutti uguali e tutti diversi”

Il Liceo, in ottemperanza alla normativa vigente e, nella consapevolezza che la presenza della diversità costituisce un prezioso arricchimento per l'intera comunità scolastica, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Un Bisogno Educativo Speciale è una difficoltà, permanente o transitoria, che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento dovuta all'interazione dei vari fattori di salute secondo il modello ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e che necessita di educazione speciale individualizzata.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.



Il Liceo si impegna a valorizzare i punti di forza degli allievi e ad attivare percorsi finalizzati alla crescita educativa di tutti, alla valorizzazione della diversità, alla promozione dello sviluppo di ciascuno nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione.

In ottemperanza alla normativa vigente, il Liceo predispose il Piano Annuale per l'Inclusione, che si propone di contribuire ad accrescere la consapevolezza comune della centralità e della trasversalità dei processi inclusivi per il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno. Il presente Piano, parte integrante del PTOF, rappresenta lo strumento per progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo e per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”. (Allegato 9)

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Liceo Gian Vincenzo Gravina propone, oltre alle attività curricolari, una serie di iniziative in orario scolastico o al di fuori di esso, finalizzate ad arricchire l'offerta formativa per migliorare le capacità di relazione e di comunicazione, per sostenere la motivazione, per stimolare la creatività degli studenti e per potenziare le competenze di base e di cittadinanza.

Le attività **extracurricolari** opzionali si svolgono normalmente al di fuori dell'orario delle lezioni; l'adesione degli alunni è facoltativa; la frequenza e gli obiettivi conseguiti vengono certificati.

Le attività **complementari** si svolgono in orario scolastico, costituiscono un ampliamento del curriculum e favoriscono il consolidamento delle competenze trasversali. Tutte le proposte progettuali sono coordinate da referenti, designati nell'ambito del Collegio dei Docenti, sulla base delle competenze richieste. In alcuni casi è prevista la collaborazione di esperti o Enti esterni, selezionati con bandi interni e/o ad evidenza pubblica attraverso **griglie (All.10)** di valutazione, secondo i **criteri (All.11)** stabiliti dal Collegio dei Docenti.

La scuola si adopera a sfruttare ogni forma di finanziamento, partecipando attivamente a tutti i bandi proposti per arricchire e potenziare l'offerta formativa e per adeguare i laboratori con attrezzature tecnologiche all'avanguardia, per offrire a Docenti e ad Alunni ambienti funzionali, percorsi e strumenti innovativi e stimolanti.

La partecipazione ai vari bandi con la presentazione di progetti è curata dal Gruppo Progetti della Scuola.

COMMISSIONE GRUPPO PROGETTI

BELLANTONE Maria Rosaria
CARUSO Anna Rita
CUTRUPI Gabriella
MUSCO' Annamaria
NICOLETTA Marina
PANTALENA Annapaola
PRINCIPE Rachele



LA SCUOLA IN RETE

Da anni la scuola coinvolge agenzie formative, Enti e Associazioni del territorio disponibili alla collaborazione per l'ampliamento dell'offerta formativa e per la realizzazione di percorsi di arricchimento come progetti PON (FSE- FESR), POR, POF, stage e tirocini.

Tra le collaborazioni più significative, ricordiamo quelle con l'UNICAL, l'Università degli Studi della Magna Grecia di Catanzaro, il Comune di Crotona, la Camera di Commercio, le scuole della città e della provincia, il Conservatorio di Cosenza, l'Accademia Nazionale della Danza, la British School, l'UPMED di Crotona

ACCORDI DI RETE ai quali partecipa il Liceo Gravina:

- Rete tra le scuole della Provincia per sviluppare le iniziative dei CTI- Centri Territoriali per l'Inclusione;
- Rete con il L. Scientifico "Filolao", l'IPSIA Barlacchi, l'I.C. Don Milani e l'I.C. Paritario Isola Capo Rizzuto per la realizzazione di percorsi di formazione comuni per le Azioni di Miglioramento (Progetto "Migliorare Insieme")
- Rete con Licei Linguistici, Licei Economici sociali e Licei Musicali per attività congiunte di progettazione e di formazione
- Rete tra il Liceo Gravina e gli Istituti Comprensivi per:
 - a. attuare una migliore organizzazione dell'orientamento e una maggiore attenzione ai fabbisogni degli studenti in ingresso e ai risultati di quelli già inseriti.
 - b. realizzare attività di alternanza scuola-lavoro per gli studenti del Liceo delle Scienze Umane
- Rete consolidata con l'Istituto Comprensivo "M. G. Cutuli" per:
 - a. realizzazione di progetti Area a rischio per arginare il fenomeno della dispersione scolastica
 - b. realizzazione di progetti per Zone a forte processo immigratorio
- Rete Equilibri con diversi istituti di ogni ordine e grado della provincia di Crotona per la diffusione della lettura attraverso la realizzazione di laboratori a temi
- Rete con l'Associazione LIBERA, Coordinamento provinciale di Crotona per realizzare i percorsi educativi "Ricordo dunque esisto" e "Concorso regoliamoci"
- Rete con "Il Teatro della Maruca" per la realizzazione del Progetto MIUR "Attiviamoci"
- Rete con scuole del territorio per l'utilizzo comune dei docenti dell'organico di potenziamento.

LE REGOLE A SCUOLA



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

(pubblicato sito della scuola)

Il Regolamento d'Istituto è l'attuazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti nella Scuola (DPR 249-98 e successive modifiche del DPR 235-07). Esso contiene le modalità, gli spazi e i tempi di azione degli studenti, le regole che garantiscano il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche.



REGOLAMENTO DISCIPLINARE

(pubblicato sito della scuola)

Il Regolamento disciplinare è parte integrante del Regolamento di Istituto. In esso vengono individuati i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento ai propri doveri e le sanzioni disciplinari che hanno sempre finalità educativa perché tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(Allegato 10)

Il Patto educativo di corresponsabilità (Art. 5-bis DPR 24 giugno 1998, n.249) sottoscritto sin dal momento dell'iscrizione, consiste nell'impegno delle famiglie e degli studenti , a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. Esso definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico si suddivide in due quadrimestri:

- **il primo quadrimestre** – che corrisponde al periodo dal 14 settembre al 31 gennaio
 - **il secondo quadrimestre** – che corrisponde al periodo 1 febbraio e si conclude il 08 giugno
- date riferite all'a.s. 2015/16

ORARIO SCOLASTICO

Prima ora	08.10	09.10
Seconda ora	09.10	10.10
Terza ora	10.10	11.10
Quarta ora	11.10	12.10
Quinta ora	12.10	13.10

Vengono concessi, nell'ambito della mattinata, dieci minuti di pausa ricreativa.

Durante l'anno scolastico, la scuola rimane aperta da lunedì al venerdì anche in orario pomeridiano per consentire lo svolgimento delle attività curriculari ed extracurriculari.

LIBRI DI TESTO

I libri di testo vengono adottati nel pieno rispetto della normativa.

La scuola offre la possibilità, per le famiglie che lo richiedano, di **avere i libri in comodato d'uso**.

BIBLIOTECA

E' presente una biblioteca che si è arricchita nel tempo, con volumi che oggi costituiscono un consistente patrimonio librario. Attualmente è in corso la sua informatizzazione, così da renderla fruibile on line attraverso il sito della Scuola.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Consultando il sito web dell'Istituto (www.istitutogravina.kr.it/nuovo) è possibile avere le seguenti informazioni:

- composizione dei consigli di classe**
- elenco dei docenti che insegnano nei cinque indirizzi di studi dell'Istituto Gravina**
- componenti organi e organismi collegiali**
- elenco dei libri di testo adottati dai vari Consigli di classe**
- orario delle lezioni**
- regolamenti**
- avvisi**

PROFILO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE.

Il profilo generale del Liceo delle Scienze Umane è stato definito dalla normativa relativa al riordino dell'Istruzione Secondaria Superiore, in particolare da Decreto del Presidente n. 89 del 15703/2010 e dal DM n.211 del 7/10/2010, correlato alla Riforma Gelmini. Nel sistema dei Licei, il Liceo delle Scienze Umane esprime un profilo proprio e deciso in quanto: "Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei percorsi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle Scienze Umane."

Nel panorama dell'offerta formativa attuale, il Liceo delle Scienze Umane costituisce la novità di maggiore rilievo perché è un indirizzo di studi con un'ampia base culturale altamente formativa che coniuga competenze umanistiche, scientifiche e socio-relazionali ma attento ad intercettare i saperi che stanno emergendo nella "società della conoscenza e delle relazioni" e collocarli in un quadro d'insieme e ordinato del tutto coerenti con la complessità del mondo di oggi e con il metodo d'indagine della disciplina Scienze Umane, asse portante sul piano curriculare. La completezza di questo Liceo è evidente nelle competenze in uscita degli studenti, quali:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

PROFILO DEL LICEO ECONOMICO SOCIALE.

Il Liceo Economico-Sociale esprime un'originalità nel nostro contesto storico in cui si discute ampiamente dell'esigenza di "curvare" il mercato in senso umanistico. Il Liceo Economico-Sociale consente di acquisire strumenti culturali per capire la complessità del presente e per affrontare in profondità questioni attuali - dalle risorse disponibili alle regole giuridiche della convivenza sociale, dal benessere individuale e collettivo alla responsabilità delle scelte da compiere - attraverso il concorso di più materie di studio, tutte interessanti per uno studente di oggi, ma tanto più significative perché chiamate a collaborare tra loro. L'attualità e la strategicità di questo indirizzo di studio, è ben riconoscibile nel Profilo educativo, culturale e professionale, dove la centralità delle "scienze giuridiche, economiche e sociali" è declinata riconoscendo nell'economia la "scienza delle

scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone" ponendo l'esigenza di calarsi nelle "interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali", sottolineando l'essenzialità del "legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale". Ciò che distingue l'identità del liceo economico-sociale da quella degli altri licei, ma anche dall'istruzione tecnica economica, è l'integrazione di discipline complementari e lo sguardo rivolto alla contemporaneità, insieme all'interesse per la ricerca. Il risultato atteso più significativo, al termine del percorso di studi, è una maggiore consapevolezza di sé in rapporto alle risorse, ai limiti, alle potenzialità dell'uomo e degli ambienti, vicini e lontani, in cui vive, che si traduce nell'acquisizione delle seguenti competenze:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messi a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie), e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
 - utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
 - saper identificare il legame esistente tra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche, sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia in rapporto a quella globale
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

PROFILO DEL LICEO LINGUISTICO

"Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse"

Accanto alla cultura liceale che consente di acquisire e sviluppare conoscenze e abilità, di maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica; viene approfondito lo studio della lingua e della cultura straniera lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. A tal fine, durante il percorso liceale lo studente acquisisce capacità di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambiti sociale, letterario, artistico); di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni; di interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; di analisi e interpretazione di

aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline. Il valore aggiunto è costituito dall'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e dalla riflessione sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- avere acquisito, in due lingue moderne, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito, in una terza lingua moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

PROFILO LICEO MUSICALE

“Il percorso del liceo musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2” (art. 7 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;

- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca.

PROFILO DEL LICEO COREUTICO

Il percorso del liceo coreutico è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della danza e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- analizzare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e padroneggiare la rispettiva terminologia;
- utilizzare a integrazione della tecnica principale, classica ovvero contemporanea, una seconda tecnica, contemporanea ovvero classica;
- saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive;
- focalizzare gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e saperne approntare un'analisi strutturale;
- conoscere il profilo storico della danza d'arte, anche nelle sue interazioni con la musica, e utilizzare categorie pertinenti nell'analisi delle differenti espressioni in campo coreutico;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere coreutiche di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio coreutico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO E I SUOI COLLABORATORI



**DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA Donatella CALVO**

Il Dirigente Scolastico rappresenta il cardine dell'Istituto in quanto coordina e promuove le attività scolastiche, assicurando la gestione unitaria ed integrata delle azioni e operazioni compiute dal personale. Rappresenta l'Istituto nei suoi rapporti con la comunità, gli Enti e le Associazioni che agiscono sul territorio. In una scuola come la nostra articolata in cinque Licei, al di là dei numerosi impegni, il Dirigente trova sempre il modo di parlare con tutte le componenti della vita scolastica, di coinvolgerli ad una gestione partecipata, e armonizzare tutte le iniziative finalizzate a ottimizzare "lo star bene" a scuola.

PRIMO E SECONDO COLLABORATORE

**Primo Collaboratore
Prof.ssa Maria IAQUINTA**

**Secondo Collaboratore
Prof.ssa Anna Maria NAPOLI**

COMPITI PRIMO COLLABORATORE

- Sostituisce il DS in caso di sua assenza e/o impedimento o, su delega, esercitandone le funzioni anche negli Organi collegiali, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno;
- Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, controlla le necessità strutturali e didattiche dell'istituto, riferisce al dirigente sul suo andamento;
- Collabora alla predisposizione e alla gestione dell'orario provvisorio e definitivo delle lezioni;
- Collabora con il responsabile del plesso della Sede Centrale di via U. Foscolo per la sostituzione degli insegnanti assenti;
- Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi;
- Coadiuvata il DS nella preparazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti;
- Collabora con il DS nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; organizza, coordina e valorizza, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro, svolgendo azioni di stimolo delle diverse attività;
- Concorre insieme al DS alla valutazione e alla gestione di proposte didattiche, progetti, concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati;

- Sostituisce il Dirigente nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere;
- Tiene regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente;
- In caso di assenza o impedimento del Dirigente, lo sostituisce alla Presidenza degli OO.CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva);
- Vigila sull'applicazione del regolamento d'Istituto;
- Collabora con il Dirigente nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio e ne controlla l'esecutività;
- Partecipa alle riunioni dello Staff;
- Collabora con il Dirigente nella vigilanza sul funzionamento e l'uso corretto del registro on line;
- Collabora per la riuscita delle iniziative poste in essere dalla Scuola;
- Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli Organi collegiali e dal regolamento di istituto;
- Partecipa, su delega del Dirigente, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici;
- Segue le iscrizioni degli alunni;
- Predisporre questionari e modulistica interna;
- Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'istituto;
- Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;
- Nel caso di assenza e/o di impedimento del D.S., alla prof.ssa Iaquina Maria è delegata la firma degli atti di ordinaria amministrazione con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa

COMPITI SECONDO COLLABORATORE

- Sostituisce il DS in caso di sua assenza e/o impedimento o, su delega, esercitandone le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno;
- Collabora, all'occorrenza, con i responsabili dei plessi per la sostituzione degli insegnanti assenti e per ogni necessità delle sedi;
- Coordina i Docenti dello Staff di Direzione (responsabili di plesso/FS);
- Coadiuvare il DS nella preparazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti;
- Svolge le funzioni di segretaria del Collegio dei Docenti, redige il verbale e cura la documentazione relativa ad ogni seduta;
- Collabora con il DS nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; organizza, coordina e valorizza, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro, svolgendo azioni di stimolo delle diverse attività;
- Concorre insieme al DS e al I Collaboratore alla valutazione e alla gestione di proposte didattiche, progetti, concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati;
- Sostituisce il Dirigente e/o il I Collaboratore nei colloqui con le famiglie e gli alunni, concordando preventivamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere;
- Tiene regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente;
- Promuove e sviluppa i rapporti con le realtà territoriali istituzionali e private;
- Collabora al coordinamento delle attività del Piano annuale
- Vigila sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne;
- Collabora con il Dirigente scolastico e con il I Collaboratore nelle predisposizioni delle circolari e degli ordini di servizio e ne controlla l'esecutività;
- Partecipa alle riunioni dello staff;
- Vigila sull'uso delle aule e dei laboratori;
- Collabora per la riuscita delle iniziative poste in essere dalla scuola;

- Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;
- Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici;
- Segue le iscrizioni degli alunni;
- Predisporre questionari e modulistica interna;
- Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'istituto;
- Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;
- Controlla l'osservanza delle norme di igiene e sicurezza;
- Segnala eventuali disservizi e/o problemi;
- Collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni;
- Collabora alla predisposizione di altre pratiche di ufficio d'intesa con il DS

COMPITI RESPONSABILI DI PLESSO



Responsabile Plesso Acquabona
NICOLETTA Marina Paola

Responsabile Plesso Centrale
CLAPS Lucia

Responsabili Plesso San
Francesco
PRINCIPE Rachele
SANTORO Antonio
LIVIERA ZUGIANI Eugenia

Il responsabile rappresenta nel plesso il Dirigente Scolastico e fa parte dello staff di Istituto. Dato il rapporto fiduciario, riceve delega dal Dirigente Scolastico e la esercita nei campi di intervento e nelle modalità sotto riportate:

1. AZIONI DI ROUTINE

- Effettua, quando necessario, comunicazioni telefoniche di servizio
- organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti
- provvede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso e alla registrazione di tutti gli interventi relativi alla gestione dell'orario e della flessibilità (supplenze, residui orari, ore eccedenti, recuperi, compresenze...)
- diffonde circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le eventuali firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida;
- è il referente della sicurezza
- raccoglie i materiali relativi ai progetti con relativa documentazione e li invia alla F.S. POF
- redige a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Provinciale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico;
- riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso;
- controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, ecc...;

- gestisce la prima parte del provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informa il Dirigente;
- sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA;
- raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;
- sovrintende al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi dei vari laboratori;
- relaziona con gli enti locali in caso di urgenze o emergenze del plesso in assenza del Dirigente o del primo collaboratore. Per certe esigenze resta comunque necessario contattare direttamente il Dirigente.

2. RELAZIONI

a. con i colleghi e con il personale di servizio

- essere punto di riferimenti organizzativo
- sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità
- riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza o da altri referenti
- raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, ecc.
- mediare, se necessario, i rapporti tra i colleghi e altro personale della scuola

b. con gli alunni

- rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata)
- organizzare l'entrata e l'uscita delle classi all'inizio e al termine delle lezioni
- raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali

c. con le famiglie

- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni

d. con persone esterne

- accogliere ed accompagnare personale delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, ecc. in visita nel plesso
- controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Dirigenza o degli enti locali per poter accedere ai locali scolastici
- essere punto di riferimento nel plesso per le iniziative didattico – educative promosse dalla scuola e/o da enti esterni

3. ORGANIZZAZIONE

a. collegialità/coordinamento

- raccogliere e prendere nota degli argomenti da affrontare negli organi collegiali o in sede di consiglio di classe

b. funzionalità

- far fronte ai “piccoli” problemi del plesso che esulano dall'intervento della Dirigenza o, in emergenza, in attesa di chi di competenza
- collaborare con la segreteria per la copertura di supplenze brevi nel plesso
- essere referente in caso di furti, incidenti, calamità nella scuola
- visionare perdite, rotture, danni vari dell'edificio e notificarle alla Dirigenza
- segnalare rischi, con tempestività

4. VIGILANZA RISPETTO A:

- corretto utilizzo del fotocopiatore e del rispetto delle regole per l'utilizzo dello stesso

Opera oltre l'orario di servizio, eccezionalmente durante le attività didattiche che restano prioritarie.

Allegato 3

COMPITI FUNZIONI STRUMENTALI



AREA 1: Gestione del POF Prof.ssa CARUSO Anna Rita
Commissione: Prof.sse BELLANTONE Maria Rosaria, CUTRUPI Gabriella, FERRARO Teresina

Compiti
Operare in stretto contatto con le altre funzioni strumentali, con le commissioni, i referenti dei progetti, i singoli docenti e con il Dirigente scolastico.
Partecipare alle riunioni dello Staff
Pianificare e definire la proposta formativo - culturale della scuola
Aggiornare le sezioni del POF suscettibili di revisione annuale
Operare per la definizione del POF triennale
Strutturare il POF (e il futuro PTOF) in modo funzionale alla fruizione sul sito web della Scuola.
Ottimizzare la pubblicizzazione e la comunicazione interna e esterna all'Istituto del POF
Coordinare la progettazione curricolare
Monitorare le attività dei progetti extracurricolari
Coordinare le attività di valutazione interna ed esterna della qualità del Servizio scolastico



AREA 2 : Area docenti: Innovazione didattica e tecnologica
Prof.ssa CLAPS Lucia
Commissione: Prof.sse IPPOLITO Elisa, PIZZUTI Maria Rosaria

Compito
Mantenere costanti rapporti con la dirigenza e partecipare alle riunioni dello Staff
Coordinare tutte le attività relative ai corsi di aggiornamento per docenti
Fornire ai docenti, mediante comunicazioni scritte e invio di e-mail, informazioni relative alle prove INVALSI
Raccogliere le comunicazioni e i Report inviati dall'INVALSI.
Organizzare indagini o focus group sui futuri corsi di formazione
Supportare i docenti per l'uso del Registro elettronico
Accogliere e supportare i nuovi docenti nell'inserimento nella comunità scolastica
Coordinare la Commissione Esami di idoneità e integrativi
Collaborare con la segreteria per la predisposizione del materiale necessario alla Commissione Esami idoneità e integrativi
Collaborare alla funzionalità del sito web della scuola



AREA 3: Area studenti: Sostegno e inclusione
 Prof.ssa PANTALENA Annapaola
 Commissione: Prof.sse RICCARDI Rossella, BRUNI Maria Teresina.

Compito
Mantenere costanti rapporti con la dirigenza e partecipare alle riunioni dello Staff
Coordinare i rapporti scuola-famiglia in merito alle problematiche del sostegno, dell'integrazione, del disagio
Coordinare e curare tutti gli interventi attraverso cui la scuola accoglie e accompagna gli studenti disabili, i BES, i DSA
Curare e organizzare la documentazione prodotta dai docenti di sostegno
Rilevare situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e proporre modalità/strategie di prevenzione/soluzione
Curare i rapporti con ASP, altre agenzie e servizi sociali per la risoluzione di problemi generali e specifici relativi agli alunni con handicap, Bes e Dsa
Curare il monitoraggio in itinere e a consuntivo delle attività intraprese e la documentazione dei risultati prodotti.



AREA 3: Area studenti: Recupero, successo scolastico e promozione delle eccellenze
 Prof. ssa ACRI Raffaella
 Commissione: Prof.sse GALASSO Teresina, MARTINO Antonella

Compito
Coordinare i rapporti scuola-famiglia
Coordinare le procedure di accoglienza e inserimento di studenti neo-iscritti
Comunicare ai docenti concorsi, progetti per alunni ecc. e tabulare percentuali di adesioni ai concorsi/progetti per classe, sezione, settore
Mantenere costanti rapporti con la dirigenza e partecipare alle riunioni dello Staff
Collaborare con il Dirigente Scolastico, lo staff dirigenziale e le altre FS dell'istituto nel sostenere programmi e "buone pratiche" che promuovono le condizioni di "benessere" degli studenti nell'ambiente scolastico
Monitorare l'andamento universitario e/o professionale degli studenti dopo la quinta classe
Proporre per gli studenti del primo biennio interventi specifici atti a favorire il successo scolastico
Predisporre iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione
Coordinare le iniziative rivolte al "benessere" degli utenti curandone gli aspetti ideativi ed esecutivi
Collaborare con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe, d'istituto, della Consulta nello svolgimento delle loro funzioni
Curare il monitoraggio in itinere e a consuntivo delle attività intraprese e la documentazione dei risultati prodotti.
Supportare gli studenti per le prove INVALSI



AREA 4: Orientamento, continuità e comunicazione di Istituto
 Prof.ssa SCALIA Giusy
 Commissione: Proff. OLIVERIO Rossella, NICOLETTA
 Claudia, DI NATALE Roberta, RIZZUTI Antonio, RUPERTI Ida

Compito
Supportare i docenti per una didattica realmente orientativa
Predisporre iniziative di orientamento: informativo, in ingresso, in itinere, in uscita.
Predisporre iniziative di ri-orientamento
Mantenere costanti rapporti con la dirigenza e partecipare alle riunioni dello Staff
Strutturare forme di comunicazione possibili per la diffusione e la promozione della proposta didattica della scuola nel territorio
Curare la documentazione prodotta e l'archiviazione sistematica dei documenti
Curare le forme di comunicazione a rilevanza interna ed esterna
Attivazione di uno sportello orientamento al quale hanno accesso docenti, studenti, genitori, con funzione di: *front office, per una mirata erogazione di informazioni mediante colloqui, consultazione guidata degli strumenti informativi, consultazione autonoma ed invio a strutture territoriali idonee ai bisogni; *back office, con l'individuazione nella biblioteca dell'istituto, per la raccolta, la catalogazione e sistemazione degli strumenti informativi per una rapida consultazione da parte degli studenti; individuando uno spazio fisico (bacheca) dove appendere e tenere continuamente aggiornate le informazioni che arrivano dalle tante Università
Curare le forme di comunicazione a rilevanza interna ed esterna

Allegato 4

Coordinatori Dipartimenti Disciplinari

Religione	Prof.ssa ZANETTI Nilva
Scienze Naturali	Prof.ssa GALASSO Teresina
Scienze Umane/Filosofia	Prof.ssa BELLANTONE Maria Rosaria
Storia dell'Arte	Prof.ssa CARILLO Anna
Lettere	Prof. RYLLO Ambrogio
Diritto/Economia	Prof.ssa CAPOZZA Giuseppa
Scienze Motorie	Prof.ssa LUCENTE Giuseppina
Matematica/Fisica	Prof.ssa IAQUINTA Maria
Musicale	Prof.ssa LIVIERA Eugenia
Coreutico	Prof.ssa DI NATALE Roberta
Sostegno	Prof.ssa PANTALENA Annapaola



CONSIGLIERA DI FIDUCIA

La Consigliera di fiducia è una figura istituzionale interna di garanzia specifica prevista dal Codice di Condotta allegato alla Raccomandazione CEE n. 93/131 del 27.11.1991.

Svolge, oltre alle funzioni di assistenza e consulenza ai/alle dipendenti oggetto di attenzioni moleste, anche attività di prevenzione attraverso iniziative di tipo culturale, formativo e informativo, per diffondere una cultura improntata al rispetto della dignità delle persone tale da garantire un sereno ambiente di lavoro e per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione.

Presso il nostro Istituto Consigliera di Fiducia è stata nominata la prof.ssa ZANETTI Nilva, che

- ✚ Svolge un compito di sostegno e assistenza alle persone vittime di molestie sessuali che richiedono il suo intervento per la soluzione informale e/o formale dei casi;
- ✚ Promuove, in collaborazione con la Scuola, gli accertamenti preliminari e fornisce il supporto tecnico alle indagini nei casi di denunce formali e informali di molestie sessuali;
- ✚ Indica le misure organizzative ritenute utili alla cessazione immediata dei comportamenti di molestie sessuali ed a ripristinare un ambiente di lavoro in cui uomini e donne rispettino reciprocamente l'inviolabilità della persona;
- ✚ Non può assumere alcuna iniziativa senza l'espreso consenso della parte lesa;
- ✚ Nel rispetto della legge n. 125/9, ha la facoltà di verificare, qualora vi siano fondati motivi, che le procedure amministrative in merito a incarichi, percorsi di carriera, riconoscimenti professionali, orari di lavoro particolari, partecipazione ad aggiornamento o formazione e valutazioni degli alunni, non siano stati viziati da atteggiamenti di molestia sessuale;
- ✚ Svolge attività di prevenzione attraverso iniziative di tipo culturale, formativo e informativo in stretto rapporto con la Scuola;
- ✚ Suggerisce azioni positive e partecipa alle iniziative di formazione e informazione nella materia oggetto del presente regolamento;
- ✚ È reperibile telefonicamente ad un numero che deve essere portato a conoscenza di tutto il personale;
- ✚ Riferisce annualmente al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti sull'attività svolta.

ORGANI COLLEGIALI E ORGANISMI



CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto del Liceo Gravina è costituito da 19 membri: il dirigente scolastico; 8 docenti; 4 genitori (*tra i quali viene eletto il presidente*); 2 rappresentanti del personale ATA e 4 studenti. Dura in carica 3 anni, con esclusione della componente studentesca che si rinnova ogni anno. Il Consiglio d'Istituto è l'**organo collegiale di governo** dell'istituzione scolastica. Come tale esercita la funzione di **indirizzo** politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare; elabora e adotta gli indirizzi generali (*criteri*) e determina le forme di autofinanziamento della scuola, mentre la **gestione** dell'istituzione e le relative responsabilità fanno capo al dirigente scolastico. L'esercizio della funzione di indirizzo del consiglio trova la sua massima espressione attraverso l'approvazione del **programma annuale** proposto dalla giunta esecutiva (*bilancio di previsione*); l'adozione del **Regolamento interno**; l'adozione del Piano dell'Offerta formativa (**POF**); l'individuazione dei criteri *generali* su diverse materie che regolano la vita della scuola.

GIUNTA ESECUTIVA

Organo collegiale previsto dagli artt. 8 e 9 D. L.vo 297/94. Il testo del D.L 44/2001 assegna alla giunta esecutiva come unica competenza residuale, il compito di proporre al Consiglio d'Istituto il programma annuale (bilancio preventivo) con apposita relazione di accompagnamento. Della giunta esecutiva fanno parte il Dirigente Scolastico; il Direttore Dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA); un docente, un genitore, un alunno maggiorenne e un rappresentante del personale, individuati dal Consiglio d'Istituto tra i suoi componenti.

CONSULTA PROVINCIALE

La Consulta provinciale degli Studenti – CPS – è un organismo istituzionale di rappresentanza studentesca su base provinciale, la cui attività è disciplinata dal D.P.R. 567/96 così come modificato e integrato dai D.P.R. 156/99, 105/01, 301/05 e 268/07. È composta da due studenti per ogni istituto secondario di secondo grado della provincia. I rappresentanti che la compongono sono eletti da tutti i loro compagni della scuola di appartenenza e **restano in carica**, a seguito delle modifiche apportate con il D.P.R. 268/07, **per due anni**.

ORGANO DI GARANZIA

Il funzionamento dell'Organo di Garanzia è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti o viceversa. Presieduto di diritto dal Dirigente Scolastico è composto da tutte le componenti della Scuola.

COMITATO DI VALUTAZIONE

Comma 129 legge 107/15

Dall'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della legge 107/21015, **l'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297**, è sostituito dal seguente:

«Art. 11. -- (Comitato per la valutazione dei docenti).

1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.

2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;

b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;

c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

4. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

5. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501».



CONSIGLI DI CLASSE

I Consigli di classe sono gli organi collegiali in cui le diverse componenti scolastiche si incontrano per pianificare e monitorare costantemente l'azione educativa e didattica in relazione alle specifiche competenze. Il Consiglio di classe nella Scuola secondaria, è composto dai docenti di ogni singola classe (inclusi quelli di sostegno), da due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti. Viene presieduto

dal Dirigente scolastico o il Coordinatore della classe. In caso di assenza di entrambi, la funzione viene temporaneamente esercitata dal docente più anziano. Il consiglio di classe, attraverso i rappresentanti, informa gli studenti e le famiglie sull'andamento della classe. I rappresentanti dei

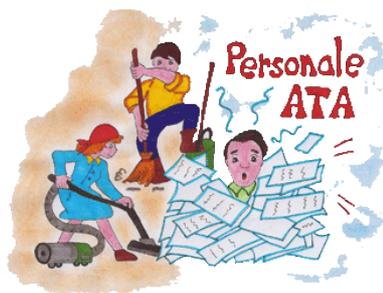
genitori e degli studenti riferiscono al Consiglio le richieste e le problematiche della classe. Figura importante del Consiglio è il **COORDINATORE**, che coordina il gruppo dei docenti della Classe per l'individuazione e la risoluzione di problemi contingenti; elabora e fornisce elementi per la verifica dell'andamento in corso d'anno e proposte da segnalare al Dirigente Scolastico; raccoglie le valutazioni e le assenze in itinere e le comunica con apposita scheda alle famiglie, nei casi in cui siano stati rilevate gravi carenze; verbalizza quanto viene discusso e stabilito all'interno del Consiglio, soprattutto i debiti, il loro recupero e le dettagliate motivazioni per cui un/una Alunno/a non viene ammesso/a alla classe successiva, allegando i documenti necessari.

COLLEGIO DEI DOCENTI



Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i docenti in servizio nell'istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico; ne fanno parte i docenti di sostegno nonché i supplenti temporanei, limitatamente alla durata della supplenza. Il Collegio dei Docenti, tra gli organi collegiali della scuola, è quello che ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del Consiglio di Istituto. Esso mantiene *competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica e*, concorre comunque, con autonoma deliberazione, alle attività di progettazione a livello d'istituto e di programmazione educativa e didattica, mentre il Consiglio di Istituto ha prevalenti competenze economico-gestionali.

IL PERSONALE NON DOCENTE



I profili professionali del personale non docente sono regolati dal C.C.N.L., che prevede per ciascuna area funzionale una serie di attività, responsabilità e specifici requisiti connessi alle qualifiche. Il Personale ATA, come previsto dall'art. 52 del C. C. N. L., presta un orario di servizio di n. 36 ore settimanali, le modalità di effettuazione dell'orario di servizio (orario di lavoro flessibile, orario plurisettimanale, turnazioni) sono stabilite in sede di riunione di servizio. Per l'a.s. 2015/2016 l'orario di servizio è così articolato:

dalle ore 7,30 alle ore 13,30 dalle ore 14,00 alle ore 17,00

Gli Uffici di segreteria sono aperti al pubblico di pomeriggio il **lunedì** ed il **giovedì** dalle ore 14.00 alle ore 17.00, mentre di mattina dalle ore 10.30 alle ore 12.30. E' programmata la chiusura pre-festiva della Scuola nei periodi in cui le attività didattiche sono interrotte. Inoltre, per garantire assistenza al personale docente durante le attività pomeridiane del P. O. F. viene stabilito un calendario di rientro e di recupero.

Tabella 1

Criteria per l'assegnazione del voto di condotta deliberati dal Collegio dei Docenti il 24/05/2010

Nell'attribuzione del voto di condotta si terrà conto dei seguenti indicatori:

- Frequenza;
- Comportamento;
- Partecipazione al dialogo educativo;
- Impegno

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Frequenza	Numero di assenze non superiore al 5% del numero di ore di lezione, escluse quelle certificate per malattia
	Comportamento	Irreprensibile per responsabilità e collaborazione nel rapporto con tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito ed in ogni circostanza; Rispetto attento e scrupoloso del Regolamento d'Istituto e della puntualità alle lezioni.
	Partecipazione al dialogo educativo	Apporti propositivi e originali al dialogo educativo. Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le lezioni e le attività didattiche.
	Impegno	Serio e regolare svolgimento delle consegne
9	Frequenza	Numero di assenze non superiore al 10% del numero di ore di lezione, escluse quelle certificate per malattia
	Comportamento	Responsabile e collaborativo nel rapporto con tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito ed in ogni circostanza; Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto e della puntualità alle lezioni
	Partecipazione al dialogo educativo	Partecipazione attiva alle lezioni e disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le lezioni e le attività didattiche
	Impegno	Serio e regolare svolgimento delle consegne.
8	Frequenza	Numero di assenze non superiore al 15% del numero di ore di lezione, escluse quelle certificate per malattia
	Comportamento	Corretto per responsabilità e collaborazione; Rispetto attento del Regolamento d'Istituto e un limitato numero di ritardi;
	Partecipazione al dialogo educativo	Partecipazione attenta alle lezioni e alle attività didattiche.
	Impegno	Proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche
7	Frequenza	Numero di assenze non superiore al 20% del numero di ore di lezione, escluse quelle certificate per malattia
	Comportamento	Complessivamente accettabile per responsabilità e collaborazione; Episodiche inadempienze nel rispetto del Regolamento d'Istituto e alcuni ritardi alle lezioni;
	Partecipazione al dialogo educativo	Interesse selettivo e partecipazione generalmente attenta al dialogo educativo

	Impegno	Sufficiente svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche.
6	Frequenza	Elevato numero di assenze non superiore al 25% del numero di ore di lezioni, escluse quelle certificate per malattia
	Comportamento	Poco costante per responsabilità e collaborazione; Saltuarie inadempienze nel rispetto del Regolamento d'Istituto e ripetuti ritardi alle lezioni;
	Partecipazione al dialogo educativo	Interesse selettivo e partecipazione passiva al lavoro scolastico
	Impegno	Non sempre continuo
5	Frequenza	Assenze superiori al 25% del numero di ore di lezioni, escluse le assenze certificate per ricovero ospedaliero con comunicazione della famiglia che si attiverà per il recupero delle discipline
	Comportamento	Grave inosservanza del Regolamento di Istituto con sospensione dalle attività curricolari; Recidiva dei comportamenti che hanno determinato un primo allontanamento dalle lezioni;
	Partecipazione al dialogo educativo	Interesse scarso e mancata partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica
	Impegno	Insufficiente nello svolgimento dei doveri scolastici

Poiché gli indicatori non hanno tutti la stessa importanza (lo stesso "peso"), per procedere all'attribuzione del voto di condotta si effettuerà la media pesata tra gli indicatori cioè quella media che considera ogni singolo valore in relazione al suo "peso".

$$\frac{\text{Frequenza} \times 20 + \text{comportamento} \times 30 + \text{partecipazione} \times 25 + \text{impegno} \times 25}{100}$$

Effettuata la media pesata si procederà come segue:

- a. con X,50 si arrotonda per difetto
- b. con X, 51 si arrotonda per eccesso

Con il Regolamento, approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 maggio 2009, il voto sul comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici. Il 5 in condotta verrà attribuito dal Consiglio di Classe per gravi violazioni dei doveri degli studenti definiti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, purché prima sia stata data allo studente una sanzione disciplinare. L'insufficienza in condotta dovrà essere motivata con un giudizio e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale. L'insufficienza nel voto di condotta (**voto inferiore a 6**) comporterà la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Ai sensi dell'art 6, 3 e 4 dell'OM 92/2007 il Consiglio di Classe può rinviare la formulazione del giudizio nei confronti degli alunni, che pur presentando una insufficienza in una o più discipline, abbiano comunque evidenziato:

- a) una capacità ad effettuare il recupero del proprio debito formativo sia attraverso lo studio individuale che attraverso la frequenza delle iniziative integrative svolte dalla scuola entro l'inizio dell'anno scolastico successivo;
- b) una partecipazione attiva al dialogo educativo, anche in rapporto all'assiduità della frequenza scolastica, per cui le lacune ancora presenti non sono attribuibili a scarso impegno o motivazione e quindi possono essere colmate entro l'inizio dell'anno scolastico;
- c) miglioramenti, rispetto al proprio livello di partenza, con riguardo al possesso delle abilità fondamentali, alle capacità cognitive, socio-affettive e relazionali;(alunni del biennio);
- d) acquisito, almeno in modo accettabile, le specifiche competenze nelle discipline di indirizzo, evidenziando di possedere una capacità di autonomia nel ragionamento e nello studio;
- e) partecipazione con profitto agli interventi didattico -educativi integrativi effettuati dalla scuola, evidenziando capacità di recupero.

Nello scrutinio finale la sospensione del giudizio verrà assegnata qualora la/lo l'alunna/o faccia registrare da una a tre insufficienze, ed in particolare:

tre insufficienze lievi (voto=5);

due insufficienze gravi (voto inferiore o uguale a 4) ed una insufficienza lieve (voto uguale a 5);

due insufficienze lievi (voto uguale a 5) ed una insufficienza grave (voto uguale o inferiore a 4).

La sospensione del giudizio, nello scrutinio finale sarà comunicata dalla Scuola agli alunni e alle famiglie per iscritto e conterà:

- il voto proposto dal docente nella disciplina insufficiente;
- i contenuti riferiti alle lacune presenti nella disciplina che sarà oggetto di accertamento del superamento del debito formativo;
- le modalità e i tempi delle verifiche da effettuare prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico;

le modalità di recupero delle carenze segnalate con:

- studio individuale;
- corsi di recupero estivi obbligatori;
- la facoltà della famiglia di optare per un'attività di recupero in forma privata, previa comunicazione alla scuola.

Nel prospetto dei voti dello scrutinio di Giugno che verrà affisso all'albo si indicherà semplicemente "Sospensione del giudizio".

Nel caso in cui i genitori, o coloro che ne esercitano la relativa potestà, non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero pianificate, sono tenuti a comunicarlo alla Scuola, anche se resta l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali che avranno luogo dal 1 settembre e fino all'inizio delle lezioni, secondo le modalità previste dall'articolo 8 comma 5 e 6 dell'ordinanza ministeriale del 5 novembre 2007.

Al termine delle suddette prove di recupero il Consiglio di Classe procederà all'integrazione dello scrutinio per gli studenti il cui giudizio era stato sospeso, deliberandone l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva; in caso di esito positivo, per gli alunni del triennio, il Consiglio provvederà inoltre ad assegnare allo studente il credito scolastico in base alla tabella ministeriale.

Tabella 3
NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nello scrutinio finale la/o alunna/o non verrà ammessa/o alla classe successiva qualora faccia registrare:

- tre o più insufficienze gravi (voto uguale o inferiore a 4);
- quattro o più insufficienze lievi (voto uguale a 5).

Pertanto, la non ammissione alla classe successiva è prevista per alunni che abbiano riportato al termine dell'anno scolastico, quattro insufficienze non gravi (5/10) e tre o più insufficienze gravi (voto 4/10 o inferiore) per le quali, il Consiglio di Classe non ravvisi elementi positivi per una prosecuzione efficace dell'iter di apprendimento ed un percorso di crescita rispetto ai livelli di partenza. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe per gli studenti non ammessi alla classe successiva:

1. approva le proposte di voto formulate dai singoli docenti e quelle valutate non sufficienti;
2. formula un giudizio globale che riassume i motivi della non ammissione alla classe successiva.

A Settembre gli studenti con sospensione di giudizio non saranno ammessi alla classe successiva qualora al termine degli interventi di recupero e delle verifiche finali, presentino ancora, a parere del Consiglio di Classe, lacune in una o più materie tali da pregiudicare un proficuo inserimento nella classe superiore.

Nel prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all'albo si indicherà semplicemente "Non ammesso".

In sede di scrutinio finale, la non classificazione (NC) anche in una sola disciplina comporta la non ammissione all'anno successivo. Pertanto, i docenti devono mettere in atto tutte le possibili strategie per riuscire a classificare ogni alunno, fermo restando l'obbligo degli studenti di sottoporsi alle verifiche.

Restano non classificati (NC) gli alunni le cui assenze, non giustificate da malattia o altro grave e documentato impedimento, rendano oggettivamente impossibile a uno o più insegnanti di acquisire un adeguato numero di valutazioni.

Il non classificato non è ammissibile alla fine dell'anno scolastico in quanto sussiste l'obbligo del docente alla valutazione (art. 49 e 42 del CCNL), solo nel caso di alunno risultato sempre fisicamente assente o per il quale non sussistano conferme di valutazione isolate è contemplabile una non classificazione finale; inoltre per gli alunni dei quali non sia stato registrato il ritiro e che risultino assenti dopo il 15 Marzo è necessario procedere al computo delle assenze.

Tabella 4
PROMOZIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nello scrutinio finale di Giugno sono ammessi alla classe successiva tutti gli alunni che riportano tutti e tre gli indicatori riportati di seguito:

1. valutazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e in condotta;
2. assenze non superiori al tetto max previsto dalla vigente normativa;
3. elementi o giudizio complessivo positivi, desunti da una valutazione comparata del Consiglio di Classe, che prevalgano su quelli negativi e mettano gli alunni in condizione di affrontare senza problemi il successivo anno scolastico.

Possono essere promossi gli alunni che avendo riportato massimo due insufficienze non gravi (voto 5/10), il Consiglio di Classe reputa in grado di raggiungere autonomamente, attraverso lo studio individuale, gli obiettivi minimi della/e disciplina/e. Nel D.P.R. n. 122/2009, art. 2/7 è indicato che "nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno".

Nello scrutinio integrativo di Settembre sono promossi alla classe successiva gli alunni che riportano voto non inferiore a 6/10 nelle materie oggetto di rivalutazione.

Tabella 5
CRITERI GENERALI PER LA DEFINIZIONE LIVELLI – VOTI

OTTIMO (9-10)	L'alunno ha approfondita conoscenza dei contenuti; opera collegamenti validi e personali; dimostra spiccate capacità di giudizio e di rielaborazione; espone in modo fluido, appropriato e consapevole; partecipa in modo costruttivo.
BUONO (8)	L'alunno ha conoscenze sicure e complete; rielabora e collega i contenuti autonomamente; espone in modo fluido e appropriato; partecipa in modo attivo.
DISCRETO (7)	L'alunno ha una conoscenza completa, ma non sempre approfondita dei contenuti che sa analizzare e sintetizzare, ma non collegare con adeguata autonomia; partecipa in modo collaborativo.
SUFFICIENTE (6)	L'alunno conosce, pur con qualche incertezza, i contenuti essenziali della disciplina; rielabora in modo semplice, senza particolari approfondimenti; usa i linguaggi specifici in modo sostanzialmente corretto; discontinua risulta la partecipazione.
MEDIOCRE (5)	L'alunno ha appreso in maniera superficiale i contenuti disciplinari; dimostra di non aver acquisito adeguate capacità di assimilazione e rielaborazione; espone in modo frammentario ed incerto; partecipa solo se opportunamente sollecitato.
INSUFFICIENTE (4)	L'alunno dimostra di conoscere in modo frammentario, lacunoso e superficiale i contenuti; commette numerosi errori; espone in modo improprio e scorretto; partecipa in modo discontinuo.
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (3-2-1)	Evidenzia carenze molto gravi e diffuse nella preparazione di base; espone in modo stentato e incoerente.

CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione degli alunni diversamente abili è disciplinata dagli art. 9, 10 e 11 del DPR n°122 del 22 giugno 2009. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno diversamente abile sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno. In particolar modo la valutazione educativo - didattica degli alunni avviene sulla base del P.E.I. che non è l'oggetto bensì lo strumento di progettazione degli interventi. Secondo il livello di diversa abilità sono previsti due percorsi di programmazione e valutazione scolastica:

1. curriculare o per obiettivi minimi,
2. differenziato.

Se il PEI è curriculare o su obiettivi minimi, la programmazione è riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001). Pertanto è possibile prevedere:

1. Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
2. Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L.vo 297/1994).

Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti. Alla fine del percorso di studi il superamento dell'esame comporta il rilascio di un regolare diploma (con nessuna menzione del sostegno ricevuto). Per gli alunni che seguono un Piano Educativo Individualizzato differenziato, il Consiglio di classe valuta i risultati dell'apprendimento con l'attribuzione di voti in decimi relativi esclusivamente allo svolgimento del PEI. La valutazione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001). Nessuna nota particolare va mai inserita nei tabelloni esposti al pubblico (nota MIUR dell'8.7.2002). Gli alunni valutati in modo differenziato, pervenuti all'ultima classe, possono partecipare agli esami di Stato (OM 26/07) svolgendo prove differenziate, omogenee al percorso svolto, finalizzate all'attestazione delle competenze e delle abilità conseguite (art. 13 del DPR n.323/1998). Tale attestazione, che non è il diploma, (Circolare n. 11186 del 20 luglio 2001) dovrà descrivere le competenze e le capacità acquisite dall'alunno diversamente abile, indicando anche in quale contesto tali competenze e tali capacità possono realizzarsi.

Tabella 7

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO

La valutazione degli alunni con DSA avviene secondo quanto stabilito dal DPR 122/2009, dalla legge 170/2010 e dal DM 5669 /2011 (decreto attuativo della legge 170/2010). Gli alunni con DSA hanno diritto a ricevere una didattica individualizzata e personalizzata mediante l'introduzione di misure educative e didattiche di supporto, adeguate alle necessità formative dell'alunno (Art. 5 La Legge n. 170 dell'8 Ottobre 2010). Le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative dovranno essere esplicitate e formalizzate nel PDP - PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO. La valutazione deve tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni (art. 10 del DPR 122/2009). Al fine di adottare modalità valutative che consentano all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, si possono applicare gli strumenti metodologico - didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e adottare criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti disciplinari piuttosto che alla forma. (art. 6 DM 5669 /2011). Sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato (art. 5, comma 4 Legge 170/2010). Gli studenti con DSA affrontano le stesse prove d'esame previste per tutti gli altri studenti, ma sulla base del disturbo specifico, hanno la possibilità di usufruire di tempi più lunghi di quelli ordinari e utilizzare idonei strumenti compensativi in continuità con le modalità di insegnamento/apprendimento messe in atto nel corso dell'attività didattica. (decreto attuativo legge 170/2010).

Solo in casi di particolari gravità l'alunno può essere esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato. In sede di esami di Stato, i candidati con DSA, che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal Consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestato di frequenza e la certificazione delle competenze (art 6 DM 5669 /2011).

Tabella 8
VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI NEO-ARRIVATI

La valutazione degli alunni stranieri è disciplinata dalla L. 517/77, dall'art.4 del DPR n° 275/1999; dall' art 45, comma 4 del DPR n° 394 del 31/8/1999; dall'art 3 della L. 53/03; dalla C.M. 24/06" Linee Guida" MIUR e dal DPR n°122/09.

Tabella 9
CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

A seguito del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009 , n. 122 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, sono stati modificati i criteri di ammissione degli studenti delle classi quinte all'esame di stato. Infatti l'art. 6 stabilisce che sono ammessi all'esame di stato solo gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Tabella 10**CREDITO SCOLASTICO**

Il Credito Scolastico è il punteggio che il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunna/o in base agli esiti dello scrutinio di ciascuna classe del triennio. Tale punteggio concorre a costituire il punteggio finale dell'Esame di Stato. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, individuata la media di ogni alunno e la corrispondente banda di riferimento (Tab. A D.P.R.323, art.11 e Tab A D.M 22 Maggio 2007 N°42), attribuirà il Credito Scolastico in base alla valutazione globale della presenza/assenza di tutti gli indicatori che concorrono a determinare il credito stesso.

Criteri per l'attribuzione del Credito Scolastico

Il Credito Scolastico verrà attribuito in ciascuno degli anni del triennio conclusivo nel rispetto dei seguenti indicatori:

1	MEDIA ARITMETICA (TAB. A DEL D.M. 42/2007)	
2	ASSIDUITA' NELLA FREQUENZA	
	Molto assidua: superiore al 90%	0,30 punti
	Assidua: da 80 a 90%	0.20 punti
	Discontinua ed irregolare: inferiore all'80%	0.00 punti
3	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	
	Costanti e costruttivi:	0.30 punti
	Adeguati:	0.20 punti
	Inadeguati:	0.00 punti
4	ATTIVITA' INTEGRATIVE	
	Molto significative per quantità e qualità nel processo formativo:	0.20 punti
	Adeguate:	0.10 Punti
5	RELIGIONE/ALTERNATIVA	
	Ottimo	0.20 Punti
	Distinto	0.10 Punti
	Buono	0,05 Punti
6	CREDITO FORMATIVO	
	1-2	nel triennio

TABELLA A DM 42/2007

MEDIA ARITMETICA SCRUTINIO FINALE	CREDITO SCOLASTICO		
	Classe TERZA	Classe QUARTA	Classe QUINTA
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, **nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente**. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, **il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi**. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Regolamento interno per quanto concerne le modalità di attribuzione del Credito Scolastico (Collegio dei Docenti del 30/05/2012)

Di seguito è riportata la Tabella A prevista dall'art. 11, comma 2 del DPR n. 323/98 e D. M. n. 42 del 22 maggio 2007, modificata con Regolamento interno.

MEDIA ARITMETICA SCRUTINIO FINALE	CREDITO SCOLASTICO		
	Classe TERZA	Classe QUARTA	Classe QUINTA
$M = 6$	3	3	4
$6 < M < 6,5$	4	4	5
$6,5 \leq M < 7,5$	5	5	6
$7,5 \leq M < 8,5$	6	6	7
$8,5 \leq M < 9,5$	7	7	8
$9,5 \leq M \leq 10$	8	8	9

Crediti Formativi (solo per le classi del triennio)

I Crediti Formativi saranno attribuiti dai Consigli di Classe che valuteranno gli attestati rilasciati da Istituzioni pubbliche o private riconosciute.

Il credito formativo deve essere attestato da una certificazione che contenga i seguenti elementi:

1. descrizione sintetica dell'esperienza;
2. continuità e qualità della presenza;
3. obiettivi raggiunti;
4. durata significativa.

L'attribuzione dei punteggi integrativi di cui sopra deve essere rispettosa del Regolamento Ministeriale, il quale stabilisce l'assoluta priorità della media aritmetica che determina la collocazione nella banda di oscillazione.

Pertanto, i punteggi aggiuntivi non consentono di lasciare la stessa banda.

Allegato 7 (griglie di valutazione)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

ALUNNO/A..... CLASSE V SEZ.

LICEO.....

Analisi del testo	Voto	Articolo di giornale	Voto	Saggio breve	Voto	Tema	Voto
Correttezza formale		Correttezza formale		Correttezza formale		Correttezza formale	
Lessico adeguato		Lessico incisivo, immediato		Lessico specifico		Lessico appropriato	
Comprensione complessiva		Titolo, spazio, collocazione		Titolo, spazio, collocazione		Aderenza alla traccia	
Analisi dei livelli del testo		Aderenza al registro del destinatario		Aderenza al tema, focalizzazione del problema		Informazioni e conoscenze, elaborazione	
Interpretazione personale e approfondimenti		Informazioni, argomentazioni, elaborazioni, riflessioni critiche		Individuazione tesi ed argomentazioni		Apporti personali	
Organizzazione del testo		Organizzazione del testo		Organizzazione del testo		Organizzazione del testo	
Creatività, originalità, espressività		Creatività, originalità, espressività		Creatività, originalità, espressività		Creatività, originalità, espressività	
Voto =somma/7		Voto=somma/7		Voto=somma/7		Voto=somma/7	

Valutazione decimi	Giudizi	Valutazione quindicesimi
3	Scarso	6
4	Insufficiente	7
5	Mediocre	8-9
6	Sufficiente	10
7	Più che suff./ discreto	11-12
8	Buono	13
9	Più che buono	14
10	Ottimo	15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PROVA SCRITTA SCIENZE UMANE

ALUNNA/O.....CLASSE V SEZ.....

CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO Max punti 6	
Completa ed approfondita	Punti 6
Completa con qualche imprecisione	Punti 5
Adeguate ma non approfondita	Punti 3-4
Sommaria e frammentaria	Punti 2
Scarsa e confusa	Punti 1

COMPETENZA LINGUISTICA Max punti 6		
Lessico	Ampio ed appropriato	Punti 2
	Parzialmente appropriato	Punti 1,50
	Scorretto e povero	Punti 0,50
Morfosintassi	Chiara e coerente	Punti 2
	Parzialmente organica	Punti 1,50
	Disorganica	Punti 0,50
Ortografia	Corretta	Punti 2
	Parzialmente corretta	Punti 1,50
	Scorretta	Punti 0,50

ELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA Max punti 3	
Originale	Punti 3
Apprezzabile	Punti 2
Parziale	Punti 1

Punteggio totale/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

ALUNNO/A..... CLASSE V SEZ.

LICEO LINGUISTICO

Comprensione delle richieste e pertinenza	Non comprende la maggior parte delle richieste e le tratta in modo molto generico	1
	Comprende la maggior parte delle richieste e le tratta in modo sostanzialmente pertinente.	1.5
	Comprende tutte le richieste e le tratta in modo sostanzialmente pertinente.	2-3
	Comprende tutte le richieste e le tratta in modo assolutamente adeguato.	3-4
Capacità di sintesi e di riformulazione del testo Coerenza tematica	Non sintetizza i nuclei tematici essenziali, riformula scarsamente il testo, l'uso dei connettori è inadeguato	1
	Coglie i nuclei tematici essenziali, presenta una riformulazione sufficiente del testo, ma poco articolata	2-2.5
	Coglie i nuclei tematici essenziali, presenta una riformulazione discreta e articolata del testo.	3-3.5
	Sintetizza il testo in modo efficace riformulandolo in modo originale, la coerenza è buona e l'uso dei connettori adeguato.	4
Padronanza della lingua	Si esprime in modo gravemente scorretto a livello morfosintattico e lessicale, compromettendo a volte la chiarezza del testo. Numerosi errori di ortografia.	1
	Si esprime in modo scorretto a livello morfosintattico e lessicale, compromettendo a volte la chiarezza del testo. Errori di ortografia	2
	Si esprime con sufficiente chiarezza, ma ha ancora un uso incerto delle strutture. Possibili errori di ortografia.	3-4
	Si esprime in modo sostanzialmente corretto, con irrilevanti errori di morfosintassi e di lessico. Possibili errori di ortografia.	5-6
	Si esprime con proprietà espressiva e competenza sicura delle strutture morfosintattiche. Ortografia corretta.	7
	TOTALE	15

Griglia di valutazione II prova scritta

DISCIPLINA: DIRITTO – ECONOMIA POLITICA

Liceo Economico Sociale CLASSE V sez. Alunno _____

Traccia di carattere generale

INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO	Incompleta e confusa	INSUFFICIENTE	2
	essenziale	SUFFICIENTE	3.20
	adeguata	DISCRETA/BUONA	3.70
	Completa ed esauriente	OTTIMA/ECCELLENTE	4
COMPETENZA LINGUISTICA	Si esprime in modo parzialmente corretto e con un lessico povero e/o improprio	INSUFFICIENTE	2
	Si esprime in modo semplice, sostanzialmente corretto e con linguaggio nel complesso appropriato	SUFFICIENTE	3.20
	Si esprime in modo corretto, utilizzando un lessico appropriato	DISCRETA/BUONA	3.70
	Si esprime in modo corretto, utilizzando il lessico specifico della disciplina	OTTIMA/ECCELLENTE	4
SVILUPPO E COERENZA DELLE ARGOMENTAZIONI	Argomenta in modo generico e rielabora solo parzialmente	INSUFFICIENTE	2
	Rielabora in modo essenziale, ma corretto	SUFFICIENTE	3.20
	Rivela buone capacità di analisi e sintesi ed argomenta con adeguati apporti personali	DISCRETA/BUONA	3.70
	Argomenta in modo approfondito e originale, rielabora in modo critico e personale ed effettua collegamenti con altre discipline.	OTTIMA/ECCELLENTE	4
			Totale Punteggio

I Quesito di approfondimento

INDICATORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO	0 - 0,50	
COMPETENZA LINGUISTICA	0 - 0,50	
SVILUPPO E COERENZA DELLE ARGOMENTAZIONI	0 - 0,50	
		TOTALE PUNTEGGIO

II Quesito di approfondimento

INDICATORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO	0 - 0,50	
COMPETENZA LINGUISTICA	0 - 0,50	
SVILUPPO E COERENZA DELLE ARGOMENTAZIONI	0 - 0,50	
		TOTALE PUNTEGGIO

In presenza di decimali, il punteggio sarà arrotondato all'intero successivo se uguale o superiore a 0,50

Punteggio finale _____

SIMULAZIONE TERZA PROVA – TIPOLOGIA B (DOMANDA APERTA)

STUDENTE _____

CLASSE _____ SEZ. _____

DISCIPLINE	DOMANDE		PUNTEGGIO
	1	2	
TOTALE			

- Lo studente non risponde al quesito
punti 0
- Lo studente risponde in modo generico con i contenuti non pienamente aderenti alla richiesta
punti 0,40
- Lo studente risponde fornendo i contenuti essenziali, ma la forma non è sempre corretta
punti 0,80
- Lo studente risponde in modo adeguato ed in forma corretta, ma non utilizza il linguaggio specifico della disciplina
punti 1.20
- Lo studente approfondisce i contenuti richiesti nella domanda, argomentando con sequenzialità logica ed utilizzando il linguaggio specifico della disciplina
punti 1.5

N.B. I PUNTEGGI SARANNO ARROTONDATI PER ECCESSO SE SUPERANO LO 0,50 E PER DIFETTO SE SONO AL DI SOTTO DELLO 0,50

I DOCENTI

CROTONE.....

ESAMI DI STATO

COMMISSIONE:
CLASSE SEZ.
COLLOQUIO

Candidato/a: _____

G r i g l i a d i v a l u t a z i o n e

Indicatori	Descrittori	P u n t e g g i a t t r i b u i t i e t i p o l o g i a d i c o l l o q u i o								
		Non effettuato o assolutamente non valutabile	Absolutamente insufficiente	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Competenze linguistiche	Morfosintassi e lessico	0	1	2	3	4	4,5	5	5,6	6
	Sviluppo delle argomentazioni	0	1	2	3	4	4,5	5	5,6	6
Conoscenze generali e specifiche	Padronanza dei contenuti	0	1	2	3	4	4,5	5	5,6	6
	Raccordi pluridisciplinari	0	1	2	3	4	4,5	5	5,6	6
Capacità elaborative, logiche e critiche	Elaborazione personale e originale	0	1	2	3	4	4,5	5	5,6	6
Punteggi parziali										
Punteggio complessivo							_____ /30			

La Commissione

Il Presidente

Crotone, ___ / ___ / ___

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PROVA SCRITTA SCIENZE UMANE

ALUNNA/O.....CLASSE V SEZ.....

CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO Max punti 6	
Completa ed approfondita	Punti 6
Completa con qualche imprecisione	Punti 5
Adeguate ma non approfondita	Punti 3-4
Sommaria e frammentaria	Punti 2
Scarsa e confusa	Punti 1

COMPETENZA LINGUISTICA Max punti 6		
Lessico	Ampio ed appropriato	Punti 2
	Parzialmente appropriato	Punti 1,50
	Scorretto e povero	Punti 0,50
Morfosintassi	Chiara e coerente	Punti 2
	Parzialmente organica	Punti 1,50
	Disorganica	Punti 0,50
Ortografia	Corretta	Punti 2
	Parzialmente corretta	Punti 1,50
	Scorretta	Punti 0,50

ELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA Max punti 3	
Originale	Punti 3
Apprezzabile	Punti 2
Parziale	Punti 1

Punteggio totale/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

ALUNNO/A..... CLASSE V SEZ.

LICEO LINGUISTICO

Comprensione delle richieste e pertinenza	Non comprende la maggior parte delle richieste e le tratta in modo molto generico	1
	Comprende la maggior parte delle richieste e le tratta in modo sostanzialmente pertinente.	1.5
	Comprende tutte le richieste e le tratta in modo sostanzialmente pertinente.	2-3
	Comprende tutte le richieste e le tratta in modo assolutamente adeguato.	3-4
Capacità di sintesi e di riformulazione del testo Coerenza tematica	Non sintetizza i nuclei tematici essenziali, riformula scarsamente il testo, l'uso dei connettori è inadeguato	1
	Coglie i nuclei tematici essenziali, presenta una riformulazione sufficiente del testo, ma poco articolata	2-2.5
	Coglie i nuclei tematici essenziali, presenta una riformulazione discreta e articolata del testo.	3-3.5
	Sintetizza il testo in modo efficace riformulandolo in modo originale, la coerenza è buona e l'uso dei connettori adeguato.	4
Padronanza della lingua	Si esprime in modo gravemente scorretto a livello morfosintattico e lessicale, compromettendo a volte la chiarezza del testo. Numerosi errori di ortografia.	1
	Si esprime in modo scorretto a livello morfosintattico e lessicale, compromettendo a volte la chiarezza del testo. Errori di ortografia	2
	Si esprime con sufficiente chiarezza, ma ha ancora un uso incerto delle strutture. Possibili errori di ortografia.	3-4
	Si esprime in modo sostanzialmente corretto, con irrilevanti errori di morfosintassi e di lessico. Possibili errori di ortografia.	5-6
	Si esprime con proprietà espressiva e competenza sicura delle strutture morfosintattiche. Ortografia corretta.	7
	TOTALE	15

Griglia di valutazione II prova scritta

DISCIPLINA: DIRITTO – ECONOMIA POLITICA

Liceo Economico Sociale

CLASSE V sez.

Alunno _____

Traccia di carattere generale

INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO	Incompleta e confusa	INSUFFICIENTE	2
	essenziale	SUFFICIENTE	3.20
	adeguata	DISCRETA/BUONA	3.70
	Completa ed esauriente	OTTIMA/ECCELLENTE	4
COMPETENZA LINGUISTICA	Si esprime in modo parzialmente corretto e con un lessico povero e/o improprio	INSUFFICIENTE	2
	Si esprime in modo semplice, sostanzialmente corretto e con linguaggio nel complesso appropriato	SUFFICIENTE	3.20
	Si esprime in modo corretto, utilizzando un lessico appropriato	DISCRETA/BUONA	3.70
	Si esprime in modo corretto, utilizzando il lessico specifico della disciplina	OTTIMA/ECCELLENTE	4
SVILUPPO E COERENZA DELLE ARGOMENTAZIONI	Argomenta in modo generico e rielabora solo parzialmente	INSUFFICIENTE	2
	Rielabora in modo essenziale, ma corretto	SUFFICIENTE	3.20
	Rivela buone capacità di analisi e sintesi ed argomenta con adeguati apporti personali	DISCRETA/BUONA	3.70
	Argomenta in modo approfondito e originale, rielabora in modo critico e personale ed effettua collegamenti con altre discipline.	OTTIMA/ECCELLENTE	4
			Totale Punteggio

I Quesito di approfondimento

INDICATORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO	0 - 0,50	
COMPETENZA LINGUISTICA	0 - 0,50	
SVILUPPO E COERENZA DELLE ARGOMENTAZIONI	0 - 0,50	
		TOTALE PUNTEGGIO

II Quesito di approfondimento

INDICATORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO	0 - 0,50	
COMPETENZA LINGUISTICA	0 - 0,50	
SVILUPPO E COERENZA DELLE ARGOMENTAZIONI	0 - 0,50	
		TOTALE PUNTEGGIO

In presenza di decimali, il punteggio sarà arrotondato all'intero successivo se uguale o superiore a 0,50

Punteggio finale _____

SIMULAZIONE TERZA PROVA – TIPOLOGIA B (DOMANDA APERTA)

STUDENTE _____

CLASSE _____ SEZ. _____

DISCIPLINE	DOMANDE		PUNTEGGIO
	1	2	
TOTALE			

- Lo studente non risponde al quesito
punti 0
- Lo studente risponde in modo generico con i contenuti non pienamente aderenti alla richiesta
punti 0,40
- Lo studente risponde fornendo i contenuti essenziali, ma la forma non è sempre corretta
punti 0,80
- Lo studente risponde in modo adeguato ed in forma corretta, ma non utilizza il linguaggio specifico della disciplina
punti 1.20
- Lo studente approfondisce i contenuti richiesti nella domanda, argomentando con sequenzialità logica ed utilizzando il linguaggio specifico della disciplina
punti 1.5

N.B. I PUNTEGGI SARANNO ARROTONDATI PER ECCESSO SE SUPERANO LO 0,50 E PER DIFETTO SE SONO AL DI SOTTO DELLO 0,50

I DOCENTI

CROTONE.....

ESAMI DI STATO

COMMISSIONE:
CLASSE SEZ.
COLLOQUIO

Candidato/a: _____

G r i g l i a d i v a l u t a z i o n e

Indicatori	Descrittori	P u n t e g g i a t t r i b u i t i e t i p o l o g i a d i c o l l o q u i o								
		Non effettuato o assolutamente non valutabile	Absolutamente insufficiente	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Competenze linguistiche	Morfosintassi e lessico	0	1	2	3	4	4,5	5	5,6	6
	Sviluppo delle argomentazioni	0	1	2	3	4	4,5	5	5,6	6
Conoscenze generali e specifiche	Padronanza dei contenuti	0	1	2	3	4	4,5	5	5,6	6
	Raccordi pluridisciplinari	0	1	2	3	4	4,5	5	5,6	6
Capacità elaborative, logiche e critiche	Elaborazione personale e originale	0	1	2	3	4	4,5	5	5,6	6
Punteggi parziali										
Punteggio complessivo						_____ /30				

La Commissione

Il Presidente

Crotone, ___ / ___ / ___

Allegato 8



LICEO "Gian Vincenzo GRAVINA"
LINGUISTICO - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE - MUSICALE - COREUTICO
-----> *** <-----

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE

BIENNIO DELL'OBBLIGO

Il Dirigente Scolastico

- Visto il Regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca con decreto del 22 agosto 2007, n.139;
- Visti gli atti di Ufficio;

Certifica che

l' studente/ssa Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / ____ Stato _____

Liceo _____ Classe _____ Sez. _____ a.s. _____ / _____

nell'assolvimento dell'obbligo d' istruzione Scolastica della durata di 10 anni

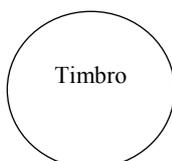
ha acquisito

le competenze di base di seguito riportate.

Le competenze di base relative agli Assi Culturali sotto richiamati, sono state acquisite dallo/a studente/ssa con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza:

1) Imparare ad imparare 2) Progettare 3) Comunicare 4) Collaborare e partecipare 5) Agire in modo autonomo e responsabile 6) Risolvere problemi 7) Individuare collegamenti e relazioni 8) Acquisire e interpretare l'informazione

Crotone, lì
Prot. n°



Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa CALVO Donatella)

Competenze di base e relativi livelli raggiunti				
Asse dei linguaggi	Livelli			
	Base	Intermedio	Avanzato	Livello base non raggiunto
LINGUA ITALIANA: <input type="checkbox"/> Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti <input type="checkbox"/> Leggere comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo <input type="checkbox"/> Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi				
LINGUA STRANIERA: <input type="checkbox"/> Utilizzare la lingua.....per i principali scopi comunicativi ed operativi				
ALTRI LINGUAGGI: <input type="checkbox"/> Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole per il patrimonio artistico e letterario <input type="checkbox"/> Utilizzare e produrre testi multimediali				
Asse Matematico	Base	Intermedio	Avanzato	Livello base non raggiunto
<input type="checkbox"/> Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica <input type="checkbox"/> Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni <input type="checkbox"/> Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi <input type="checkbox"/> Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico				
Asse Scientifico-Tecnologico	Base	Intermedio	Avanzato	Livello base non raggiunto
<input type="checkbox"/> Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità <input type="checkbox"/> Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza <input type="checkbox"/> Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate				

ASSE DEL LINGUAGGIO MUSICALE

Competenze di base e relativi livelli raggiunti				
ASSE MUSICALE	Livelli			
	Base	Intermedio	Avanzato	Livello base non raggiunto
Strumento 1				
Strumento 2				
<input type="checkbox"/> Analizzare e descrivere all’ascolto le principali caratteristiche morfologiche e sintattico- formali e i principali tratti stilistici relativi ad un brano musicale				
<input type="checkbox"/> Analizzare e descrivere, con terminologia e schemi appropriati, brani musicali significativi, comprendendone le caratteristiche di genere, l’evoluzione stilistica e la dimensione storica				
<input type="checkbox"/> Realizzare allo strumento e con la voce, sia individualmente che in gruppo, gli aspetti tecnico- esecutivi ed espressivo – interpretativi affrontati				
<input type="checkbox"/> Realizzare – attraverso la composizione e/o l’improvvisazione e facendo uso di tecnologie appropriate, anche in chiave multimediale prodotti musicali caratterizzati da generi, forme e stili diversi				

ASSE DEL LINGUAGGIO COREUTICO

Competenze di base e relativi livelli raggiunti				
Tecnica della danza contemporanea	Livelli			
	Base	Intermedio	Avanzato	Livello base non raggiunto
Conosce gli elementi basilari, teorici e pratici, del linguaggio della danza contemporanea. (Vedi D.M. 211/2010)				
Usa consapevolmente il corpo in tutti i suoi segmenti ed in tutte le rispettive possibilità motorie. Utilizza la base tecnica e stilistica con capacità di concentrazione e di autocontrollo.				
Comunica e si esprime mediante il linguaggio della danza contemporanea anche interagendo nell'ambito di brevi elaborati coreografici collettivi.				
Interpreta correttamente dal punto di vista sia tecnico che stilistico le sequenze dinamiche create e dei relativi disegni spaziali con ritmi e velocità differenziati				
Utilizzare il corpo in maniera consapevole e creativa nelle diverse fasi di apprendimento ovvero conoscenza, sperimentazione, appropriazione ed interiorizzazione				
Teoria e pratica musicale per la danza				
E' in grado di eseguire solfeggi ritmici e realizzare dettati ritmici di media difficoltà, utilizzando le conoscenze e le abilità tecniche acquisite nel corso degli studi: <input type="checkbox"/> Tempi semplici, tagliati, raddoppiati e composti. <input type="checkbox"/> Solfeggio ritmico utilizzando i suddetti tempi. <input type="checkbox"/> Dettato ritmico basato sui tempi composti.				
E' in grado di intonare facili melodie: <input type="checkbox"/> Si avvia allo studio dell'intonazione vocale: possiede concetti di respirazione costale-diaframmatica; <input type="checkbox"/> è in grado di usare il DO mobile per l'intonazione di facili linee melodiche <input type="checkbox"/> Sa intonare facili linee melodiche di temi tratti dal repertorio ballettistico				
Conosce le principali forme musicali utilizzate nella danza: <input type="checkbox"/> Conosce metrica musicale applicata alla danza: inciso, semifrase, frase, periodo e struttura <input type="checkbox"/> Ha acquisito lo studio ed analisi formale della suite e delle danze di carattere: Polka; Mazurka; Polonaise; Czarda; Valzer e Tarantella <input type="checkbox"/> E' in grado di eseguire l'analisi formale di balletti di repertorio accademico				
Ha fatto proprio l'uso esecutivo-interpretativo di piccoli strumenti percussivi: <input type="checkbox"/> Sa applicare la ritmica alla lezione di danza: sbarra, centro, salti e punte <input type="checkbox"/> Si propone in esercitazioni ritmiche utilizzando lo strumentario Orff				

Competenze di base e relativi livelli raggiunti				
Tecnica della danza classica	Livelli			
	Base	Intermedio	Avanzato	Livello base non raggiunto
Percepisce il centro e l'allineamento del corpo secondo una consapevolezza della propria struttura anatomica.				
Si muove nello spazio utilizzando in maniera adeguata i movimenti e i passi studiati applicando una corretta coordinazione dinamico-funzionale				
Analizza i movimenti e i passi della danza classica nei loro principi costitutivi.				
Riconosce i movimenti e i passi della danza classica utilizzandone la Corretta terminologia.				
Comunica e si esprime mediante il linguaggio della danza classica anche interagendo nell'ambito di esecuzioni collettive.				
Riconosce le principali tipologie musicali connesse alla qualità dinamico-ritmica delle combinazioni studiate.				
Traduce in danza tempo, andamento, ritmo e caratteri espressivi di una composizione musicale.				
Laboratorio coreutico	Base	Intermedio	Avanzato	Livello base non raggiunto
Lo studente è in grado di analizzare e comprendere attraverso i manuali didattici i principi basilari dell'apparato muscolo-scheletrico e l'origine anatomica del movimento coreutico.				
Lo studente è in grado di utilizzare e padroneggiare gli strumenti della fisiodanza quali: la visualizzazione e la manipolazione per l'esplorazione delle strutture scheletriche ed articolari.				
Lo studente è in grado percepire l'origine del movimento interiorizzandolo attraverso gli strumenti della fisiodanza				
Lo studente è in grado di padroneggiare la consapevolezza propriocettiva, la sensazione muscolare profonda e la respirazione favorendo la corretta esecuzione del movimento.				

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Nel documento vengono fissati criteri, principi e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, traccia le diverse possibili fasi dell'Inclusione e delle azioni di semplificazione, supporto ed ottimizzazione ai fini dell'apprendimento.

LA RETE PER L'INCLUSIONE

RISORSE UMANE

- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale Area 3 Inclusione
- Funzioni Strumentali
- Docenti di sostegno
- Coordinatori di classe
- Personale ATA



ORGANI COLLEGIALI

- Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
- GLH
- Collegio dei Docenti
- Consiglio di Classe
- Docente di Sostegno

Composizione del gruppo

1. Dirigente Scolastico
2. Funzioni strumentali
3. Docenti di Sostegno
4. Coordinatori delle classi con alunni BES
5. Docenti curricolari con esperienza e/o formazione specifica
6. Componente ASP Neuropsichiatra
7. Responsabile CTS

Compiti e funzioni

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
- Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
- Suggerimento ed elaborazione di eventuali strategie di intervento qualora l'inserimento o l'apprendimento risultassero problematici.
- Interfaccia con CTS (Centri Territoriali di Supporto) e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoring ecc.

Composizione del gruppo

- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale Area 3 Inclusione
- Docenti di Sostegno
- Coordinatori delle classi con alunni disabili
- Rappresentante componente ASP Neuropsichiatra
- Genitori di studenti con disabilità

Compiti e funzioni

- Progettazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato
- Stesura e verifica del PDF
- Individuazione programmazione delle modalità operative e degli interventi necessari all'integrazione

Compiti e funzioni

- Discute e delibera il piano annuale.
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Compiti e funzioni

- ❖ Collaborare con il GLI;
 - ❖ Indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica "PEI e PDP" attraverso la documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia o dall'istituzione scolastica e formativa di provenienza;
 - ❖ Individuare gli alunni che possono presentare temporanei bisogni educativi speciali, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e attraverso le osservazioni effettuate da ogni docente della classe utilizzando l'apposita "Scheda di Osservazione alunni con BES" elaborata dal GLI d'Istituto;
 - ❖ Coinvolgere i genitori degli alunni per i quali si debba elaborare un PDP o un PEI;
 - ❖ Redigere:
 1. Per gli alunni diversamente abili, d'intesa con gli specialisti, gli insegnanti di sostegno e la famiglia, un PEI che individui un percorso di vita finalizzato allo sviluppo armonico dell'alunno;
 2. Per gli alunni con DSA un PDP dove vengono individuate, stabilite e condivise le opportune strategie di intervento, gli strumenti compensativi e dispensativi necessari, nonché le modalità di verifica e di valutazione;
 3. Per alunni in situazione di svantaggio socio – economico e linguistico - culturale un PDP con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative nella consapevolezza della temporaneità di tale situazione di svantaggio
 - ❖ Individuare un docente referente per ogni alunno con BES che provvede all'elaborazione della proposta di PDP e PEI da sottoporre per l'approvazione al Consiglio di Classe .
- Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

IL DOCENTE DI SOSTEGNO

Compiti e funzioni

- ❖ Ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi quindi quelli con disabilità.
- ❖ Contribuisce alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e valuta i risultati del suo insegnamento.
- ❖ Cura i rapporti con le famiglie degli allievi diversamente abili e con gli operatori socio-sanitari

PROCEDURE OPERATIVE

Alunni con Disabilità

Nel difficile compito di realizzare un'inclusione efficace, il Liceo si impegna a valorizzare i punti di forza degli alunni diversamente abili e ad attivare misure ed interventi per favorirne lo sviluppo psico-affettivo in rapporto alle potenzialità di ciascuno, l'autonomia individuale e sociale, la socializzazione e l'acquisizione di competenze tenendo conto delle condizioni di partenza e delle caratteristiche personali. Il diritto all'inclusione è reso effettivo attraverso l'attivazione di percorsi differenziati o personalizzati, rispondenti ai bisogni educativi speciali di ogni allievo, e il supporto dei docenti specializzati, di tutto il personale docente e ATA.

Percorsi didattici possibili

-  PEI finalizzato al raggiungimento degli obiettivi didattici minimi previsti dai programmi ministeriali. È possibile prevedere un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline o un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa. Al termine del percorso di studi viene rilasciato il Diploma di maturità.
-  PEI (Piano Educativo Differenziato) un percorso individuale proposto ad un alunno le cui competenze o caratteristiche psichiche siano tali da non consentire l'accesso ai contenuti definiti dai programmi ministeriali, per parte o tutte le discipline previste dal curriculum. Al termine del percorso di studi viene rilasciato un Attestato **di Certificazione di Competenze** acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 13 dell'O.M. n° 80 del 9/3/95 e art.4 O.M. 128 del 14/5/99).

Scelte metodologiche e didattiche

Poiché l'alunno deve essere protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e le sue difficoltà, la Scuola favorisce la costruzione attiva della conoscenza, mettendo in azione le personali strategie di approccio al sapere, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e avendo rispetto per i meccanismi di autoregolazione. Nell'operare quotidianamente si adottano strategie e metodologie, che favoriscono l'inclusione, quali lavori di gruppo, attività laboratoriali, tutoring, apprendimento cooperativo, apprendimento per scoperta, dilazione dei tempi e utilizzo di mediatori didattici.

Attività integrative

Per meglio attuare l'individualizzazione dei percorsi didattico-educativi e migliorare l'integrazione educativa e sociale degli alunni diversamente abili, che presentano difficoltà cognitive tali da impedire il percorso curricolare, sono realizzate attività integrative che hanno lo scopo di favorire

l'acquisizione, da parte degli alunni, di un cospicuo bagaglio di abilità che concorrono allo sviluppo globale della loro personalità, considerata sotto il profilo cognitivo, fisico, affettivo e sociale. Attraverso "il fare esperienze di tipo pratico-operative" gli allievi avranno la possibilità, di integrare e sostenere l'apprendimento e, al tempo stesso, migliorare l'autonomia e la fiducia nelle proprie capacità e potenzialità per agire al meglio nella società.

Le attività integrative previste nel Piano Educativo Individualizzato consisteranno nella realizzazione dei seguenti percorsi formativi:

1. Progetto "LABORATORIO CREATIVO";
2. Progetto "PERCORSI DI AUTONOMIA";
3. Progetto "OLTRE IL GIARDINO".

Orientamento in entrata

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni disabili, possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente per le attività di sostegno. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cerca di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.

Orientamento in uscita In base al progetto di vita individuato nel PEI, l'alunno e la famiglia possono usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività vengono progettate in collaborazione con la figura strumentale competente.

ALLIEVI CON DSA (L. 170 /10 e D.M. 12 Luglio 2011)

Il Liceo opera in sintonia con la normativa vigente per rispondere ai bisogni educativi di allievi che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento. In collaborazione con la famiglia, gli specialisti e gli enti presenti sul territorio si predispongono Piani didattici personalizzati che prevedono, nella direzione di una personalizzazione efficace della didattica, l'adozione di strumenti compensativi e/o dispensativi e le forme di verifica e di valutazione, che possono aiutare l'alunno nel processo di apprendimento, garantendo lo sviluppo delle sue potenzialità, il successo formativo e la piena inclusione sociale e culturale.



Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e/o culturale

I Consigli di Classe, al fine di rimuovere gli ostacoli che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale degli alunni procedono all'individuazione di alunni a rischio di elementi oggettivi (es. segnalazione servizi sociali) o di considerazioni didattiche attraverso l'apposita procedura di individuazione (la scheda di osservazione dal GLI). Dopo un'attenta analisi e il colloquio con la famiglia, valutano la necessità di un Piano Didattico Personalizzato che contenga non solo le indicazioni emergenti dalla situazione, dai colloqui con la famiglia e con eventuali specialisti, ma anche le misure compensative e le misure dispensative da adottare. Il Piano viene discusso e approvato dalla famiglia per l'approvazione. Si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario a ridurre il disagio.



Allegato 10

GRIGLIA VALUTAZIONE TITOLI ED ESPERIENZE PROFESSIONALI ESPERTO

PROGETTO: _____

CODICE PROGETTO: _____

CANDIDATO: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TITOLI ed ESPERIENZE PROFESSIONALI ESPERTO	
1.LAUREA: voto ≤ 100 1 punto; da 101 a 105 punti 2; da 106 a 110 e lode punti 3. Se non espresso si assegna il minimo	
2. MASTER PERTINENTE: 1 punto se annuale; 2 punti se biennale (max 4 punti)	
3. SECONDA LAUREA: il punteggio è dimezzato rispetto a quello indicato in 1.	
4. DOTTORATO DI RICERCA: 3 punti	
5.ABILITAZIONE:2 punti se attinente al progetto, altrimenti 1 punto (max 3 punti)	
6. CORSI DI AGGIORNAMENTO pertinenti: 0,10 punti per ogni dieci ore di corso (max 3 punti)	
7. CORSI DI PERFEZIONAMENTO pertinenti: 1 punto per ogni anno di corso.	
8. DOCENZA SPECIFICA IN PON: 0,50 punti per ogni docenza (max 3 punti)	
9. TUTOR IN PON: 0,5 punti per ogni tutoraggio (max 3 punti)	
10. ESPERIENZE LAVORATIVE pertinenti: 0,50 per ogni esperienza (max 3 punti)	
11. COLLABORAZIONI IN PROGETTI (PON, POR, POF) in attività diverse da 8. E 9.: 0,5 punti per ogni attività (max 3 punti)	
12. ATTIVITA' LAVORATIVA NELLA SCUOLA SUPERIORE: da 1 a 5 anni:0,5 punti; da 6 a 10 anni:1 punto; da 11 a 20 anni: 2 punti;più di 20 anni: 3 punti. Se in scuola di grado inferiore il punteggio è dimezzato e il totale dei punti non può superare la fascia di appartenenza.	
13. COMPETENZE INFORMATICHE CERTIFICATE: 0,50 punti per ogni corso (max 3 punti)	
14. IDEA PROGETTUALE: a) PERTINENZA punti 1 b) ORIGINALITA' punti 1 c) CHIAREZZA punti 1	
Totale punteggio	

La Commissione di valutazione

CRITERI PER GLI INCARICHI AL PERSONALE INTERNO ED ESTERNO ALLA SCUOLA PER ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Nel conferire gli incarichi per lo svolgimento di attività extracurricolari si terrà conto delle seguenti priorità:

1. Preferenza per il personale interno qualora le linee guida dei Progetti lo consentano;
2. Preferenza alle Associazioni culturali, di orientamento e di formazione e/o ai singoli docenti che hanno collaborato alla stesura dei Progetti;
3. Preferenza per le Associazioni culturali, di orientamento e di formazione e/o ai singoli docenti che hanno già collaborato con la scuola anche se non hanno partecipato alla stesura del singolo progetto;
4. Scelta delle Associazioni culturali, di orientamento e di formazione o di singoli docenti, con le seguenti precedenze:
 - a. Crotone;
 - b. Provincia;
 - c. Calabria;
 - d. Regioni Meridionale d'Italia;
 - e. Resto dell'Italia;
5. Comparazione dei "Curricula Vitae" e conferimento dell'incarico a chi dimostra più competenza sull'argomento trattato; a parità di titoli si preferirà chi ha più esperienza, attestata da Istituti riconosciuti attraverso adeguata certificazione;
6. Unica tariffa retributiva per gli esperti interni ed esterni secondo i massimali consentiti dal contratto.



LICEO "Gian Vincenzo GRAVINA"
LINGUISTICO - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE - MUSICALE - COREUTICO
 -----> *** <-----

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

- Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";*
- Visti i D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249", art. 3;*
- Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";*
- Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";*
- Vista la Direttiva MIUR n. 104 del 30/11/2007;*
- Vista la C.M. n. 3602/PO del 31/07/2008;*

Si stipula con la Famiglia dell'alunno/a

il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità, con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA	LO STUDENTE SI IMPEGNA	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA
A:	A:	A:
<ul style="list-style-type: none"> • garantire un progetto formativo specifico per i differenti indirizzi di studio presenti nell'Istituto "G.V. Gravina" di Crotona, nel rispetto del POF d'Istituto; • fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno/a studente/ssa; • offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno/a 	<ul style="list-style-type: none"> • prendere coscienza dei propri diritti-doveri, mantenendo costantemente un comportamento positivo e corretto; • frequentare regolarmente i corsi, con puntualità; • assolvere assiduamente agli impegni di studio; • favorire in modo positivo lo svolgimento delle attività didattiche e formative, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe; • attenersi ai tempi programmati 	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i/le Docenti; • rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei/delle propri/e figli/e alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola; • concordare con i/le Docenti

<p>studente/ssa, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> • proporre iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza; • favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli/delle studenti/esse; • garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, sempre nel rispetto della privacy. 	<p>e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum formativo, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispettare l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti, attrezzature e situazioni; • accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti; • riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla Scuola e dai/dalle Docenti. 	<p>linee educative comuni, consentendo alla Scuola di dare continuità all'azione educativa dei/delle propri/e figli/e;</p> <ul style="list-style-type: none"> • condividere il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.
--	--	---

Il Dirigente Scolastico, rappresentante legale dell'Istituzione scolastica e responsabile della gestione della stessa, si fa carico di garantire sia gli impegni sottoscritti con il presente patto, sia quelli derivanti dalla normativa specifica vigente e richiamati in premessa.

Il Dirigente Scolastico

Lo/la Studente/essa

Il Genitore /Tutor Affidatario

**REGOLAMENTO APPLICATIVO DEL LIMITE DELLE ASSENZE
PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO
(ai sensi del D.P.R. n.122/2009 art. 14 comma7 e C.M. n. 20 del 4 marzo 2011)**

1 - Calcolo della percentuale di assenze – Tutte le assenze, anche quelle riferite alle entrate e alle uscite fuori orario, vengono sistematicamente annotate dai docenti sul Registro di Classe e sono sommate a fine di ogni quadrimestre. Il **numero totale di ore di assenze** effettuate dallo studente nell'anno scolastico, sarà quindi raffrontato **all'orario complessivo annuale delle lezioni**. L'esito del raffronto deve collocarsi **nel limite del 25%**. Il superamento di tale limite di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del successivo art. 3, comporta **l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo scolastico**

Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal Consiglio di classe, Assemblee di Istituto, Assemblee di classe, visite e viaggi di istruzione, partecipazione ai lavori della Consulta Provinciale degli Studenti, ecc.) purché effettivamente svolte dall'alunno;
- partecipazione ad attività di orientamento universitario (classi V) con attestato di presenza;
- partecipazione ad esami con certificazione esterna o a concorsi (es.: certificazione di lingua straniera, selezioni per accademie);
- impegni sportivi a livello agonistico con attestato di partecipazione;

art. 2 – Orario complessivo annuale delle lezioni – Per "orario complessivo annuale delle lezioni" si intende un monte ore annuale pari al numero di ore di lezione settimanale di tutte le discipline, previsto dal piano di studi per la singola classe, moltiplicato per il numero di settimane di scuola che convenzionalmente viene fissato pari a 33 settimane. Ove fosse necessario un conteggio più accurato, sarà preso in considerazione l' "orario annuale personalizzato" di ogni studente considerando la situazione individuale (permessi, esoneri etc. in ogni caso da validare a cura del Consiglio di classe).

art. 3 – Tipologie di assenze ammesse alla deroga– La deroga è prevista per assenze **debitamente documentate**, a condizione, comunque, che tali assenze **non pregiudichino**, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla **valutazione** degli alunni interessati.

Le assenze ammissibili in deroga, certificate in originale da soggetti ed enti ufficialmente riconosciuti riguardano:

- a) motivi di salute;
- a) terapie e/o cure programmate;
- b) donazioni di sangue;
- c) motivi personali e/o di famiglia eccezionali (*provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado; gravidanza e allattamento; trasferimento della famiglia*);
- d) non verranno considerate nel calcolo delle assenze quelle degli studenti che usufruiscano di leggi relative alle disabilità;
- e) giornate o uscite anticipate per attività sportiva o formativa, debitamente richieste, e certificate da soggetti giuridicamente riconosciuti (*Federazioni sportive riconosciute da CONI, Conservatori, Istituzioni formative ecc.*);

- f) ingressi posticipati e uscite anticipate, in via permanente o occasionale, dovute a gravi motivi documentati;
- g) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- h) Periodi di frequenza scolastica all'estero, formalmente certificati dalla scuola straniera.

art. 4 - Procedure

- a) Per il riconoscimento della deroga, tutte le **certificazioni originali** del periodo di assenza da detrarre, devono essere **custodite dallo stesso studente** e presentate a scuola **solo se questi avrà superato la soglia del suddetto 25%**.
In tal senso il Coordinatore di classe richiederà - per iscritto - la suddetta documentazione, da presentare con la massima sollecitudine e nei termini da lui indicati.
- b) Sulla base di quanto stabilito al punto precedente, **lo studente** che durante l'anno scolastico si assenta per motivi di salute:
 - Fino a cinque giorni, giustifica con libretto , ma nel suo interesse si procura anche il certificato medico e lo conserva;
 - Oltre i cinque giorni, giustifica con certificato di riammissione a scuola redatto dal medico di famiglia che si annota sul registro di classe e lo conserva.
- c) Lo studente che si assenta per analisi, terapie, fisioterapie, visite mediche, disservizi dei mezzi di trasporto, impegni sportivi, e quant'altro contemplato nell'art.3, giustifica con libretto, ma conserva i relativi certificati in originale.
- d) Il certificato deve essere inderogabilmente in originale ed emesso da soggetto e/o ente riconosciuto, che attesti le motivazioni di cui all'art. 3.
- e) Lo studente e la famiglia possono aggiornarsi sullo stato delle assenze in qualunque momento senza formalità alcuna. In ogni caso il Coordinatore di classe si renderà disponibile, su richiesta, a fornire chiarimenti sullo stato delle assenze. (*)
- f) Prima di procedere alla valutazione degli apprendimenti in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, tenendo conto della documentazione acquisita e dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, procede all'esame delle singole situazioni degli studenti relativamente **all'eventuale mancato raggiungimento del limite orario annuo**. Nei casi in cui venga accertato il mancato conseguimento del limite orario minimo, pari a $\frac{3}{4}$ di presenza alle lezioni, il Consiglio di classe procede all'applicazione dei criteri di deroga e successivamente valuta se sussistono, comunque, le condizioni per poter procedere alla valutazione dello studente. Di tale accertamento e dell'eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato sarà redatto apposito verbale da parte del Consiglio di classe, dandone contestuale comunicazione alle famiglie degli studenti.



LICEO STATALE "G. V. GRAVINA"

SCIENZE UMANE -LINGUISTICO - ECONOMICO SOCIALE - MUSICALE - COREUTICO

-----> *** <-----

Prot. n. 7505/ A22

Crotone, 03/10/2015

Al Collegio dei Docenti

E. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Agli Enti territoriali locali
Al D.S.G.A.
All'albo e al sito web

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI propedeutico alla definizione del POF Triennale

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO

- che la legge n. 107/2015 attribuisce al Dirigente Scolastico il compito di formulare l'atto d'indirizzo per la predisposizione del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)
- che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa tramite il quale l'istituzione esplicita all'esterno la sua identità culturale costituisce il documento fondamentale nel quale la Scuola si impegna in una progettazione triennale orientata al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti, per il raggiungimento degli obiettivi formativi e all'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.
- che con la presente direttiva s'intende fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione,

VISTI

- il D.P.R. n.297/94
- il D.P.R. n. 275/99;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi;

- il DPR 80/2013;
- la Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO

- Del ruolo formativo svolto da questo Liceo nel territorio da molti anni, nonché della sua dimostrata capacità di rinnovarsi nel tempo mantenendo costante la qualità dei processi didattici-educativi ;
- Delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione predisposto nel corso dell'anno scolastico 2014/2015, revisionato e pubblicato a settembre del 2015;
- Del capitale di risorse umane e professionali operanti nell'istituto;
- Del bacino di utenza a cui il servizio scolastico si rivolge;
- Delle caratteristiche socio-economiche e culturali del territorio della provincia di Crotone
- delle linee guida per i licei;

EMANA

Il seguente atto d'indirizzo rivolto al Collegio dei docenti per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa, valido per il triennio 2016 – 2019.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017, tenendo conto delle indicazioni di seguito esplicitate.

Il P.O.F.T. :

- Dovrà essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio 2016-2019
- Ha valore triennale, ma viene rivisto annualmente entro il mese di ottobre
- Dovrà indicare il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e del potenziamento dell'offerta formativa
- Dovrà indicare il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo e ausiliario
- Dovrà indicare il fabbisogno di infrastrutture e azioni materiali
- Dovrà includere il Piano di miglioramento derivante dalla compilazione del R.A.V.

Il POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e nel Piano per il miglioramento della qualità del servizio d'istruzione offerto da questa istituzione.

Sul piano pedagogico, la Scuola da realizzare con il POFT , lungo il corso del triennio, dovrà essere la scuola:

- dell'accoglienza
- dell'ascolto attivo
- delle persone e delle relazioni umane e professionali che gratificano ed educano
- della serietà dell'apprendere e dell'insegnare
- dell'equità
- delle differenze che arricchiscono e non escludono
- del legame corretto, consapevole e dinamico dei giovani con il territorio
- delle solide conoscenze di base
- della creatività in ogni sua forma
- dei fatti, della concretezza, delle competenze effettive
- della legalità
- delle innovazioni negli ambienti di apprendimento, nelle metodologie di studio e di lavoro, nelle pratiche didattiche.

Una scuola che agisce avendo ben chiare le sue priorità:

- ✓ quelle che discendono dai principi della Costituzione italiana;
- ✓ quelle che scaturiscono dal sistema normativo che ne disciplina la funzione pubblica;
- ✓ quelle che la scuola stessa, nell'autonomia che esercita, sceglie di perseguire per raggiungere i suoi fini istituzionali.

Sul piano progettuale, Il Liceo Gravina dovrà attivarsi per:

- Una politica di orientamento dei giovani che non rimanga confinata in poche giornate a ridosso delle scelte da compiere o in momenti episodici dalla scarsa ricaduta sui soggetti da orientare, bensì diventi un percorso costante di orientamento e auto-orientamento attraverso le discipline di studio, la guida dei docenti, le esperienze compiute;
- Una pratica del rispetto dell'Altro, ben distinta dalle mere enunciazioni di principio;
- La promozione di una conoscenza del territorio non esclusivamente legata al ricordo delle glorie passate ma volta a individuare nuove piste di sviluppo economico- sociale che tengano conto della sostenibilità ambientale, del miglioramento della qualità della vita di tutti i suoi abitanti, di nuovi sbocchi occupazionali, della cultura del rispetto delle regole come solo antidoto culturale all'egemonia della criminalità organizzata;
- Una politica di promozione del libro e della **lettura**, che faccia scoprire il piacere intellettuale ed emotivo del leggere, inteso come pratica indispensabile per lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e l'esercizio della cittadinanza
- L'affermazione di una scuola protagonista della vita della comunità territoriale: riconoscibile per le sue scelte culturali e didattiche, collaborativa con le altre istituzioni ma non subordinata ad esse per progettualità formativa; in grado di interagire con le famiglie al

solo scopo di costruire una cooperazione sostanziale con esse per la crescita di giovani sani, preparati, reattivi e in grado di immaginare e costruirsi un domani all'altezza dei loro sogni e delle loro capacità.

Elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa

La legge 107 fornisce indicazioni precise per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa.

L'art. 3 del DPR 275/99, riformato dalla legge 107/2015, recita testualmente: *“Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio di Istituto. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti”. La procedura così descritta, insieme alla dichiarazione contenuta nella stessa legge per cui il POF è “predisposto con la partecipazione di tutte le componenti”, suggerisce un confronto con ATA, studenti e genitori a partire dall'inizio dell'anno scolastico, e quindi il confronto con le realtà del territorio, economiche, sociali, istituzionali.*

Per la programmazione e la realizzazione dell'offerta formativa triennale, che- lo si ripete- ai sensi del comma 2 della legge 107 servirà per “il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali”

è indispensabile **sul piano organizzativo**:

- Incrementare il rapporto con la realtà culturale e produttiva con uno sfondo nazionale ed europeo.
- Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione
- Migliorare la comunicazione fra tutti gli attori
- Procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso interventi sull'attività della Segreteria, sul sito e con il registro elettronico
- Intensificare i rapporti scuola famiglia
- Favorire le modalità di accesso da parte degli studenti alle attività extracurricolari
- Stabilire criteri di accesso alle iniziative sempre più trasparenti e oggettivi
- Realizzare monitoraggio e analisi dei dati relativo ad ogni iniziativa
- Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo contro la dispersione scolastica e attivando azioni efficaci di accoglienza di tutti gli alunni, portatori di esigenze differenti che vanno individuate e soddisfatte

Esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Nel rapporto sono state individuate le priorità e i traguardi di lungo periodo che rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento:

1. Riduzione dell'alta percentuale di sospensioni di giudizio e allineamento alla media regionale e nazionale, soprattutto nelle classi del primo biennio e nelle materie di Inglese e Matematica
2. Recupero dello svantaggio nelle prove standardizzate soprattutto in Matematica dove il punteggio medio registrato è decisamente inferiore alle medie regionali, del Sud e nazionali.
3. Promozione della creatività e della cittadinanza consapevole
4. Realizzazione di un sistema di monitoraggio per quantificare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto degli studenti nel loro percorso per classi parallele e alla fine degli studi.
5. Realizzazione di un sistema di monitoraggio sulla riuscita degli studenti nei percorsi di studio successivi e/o di inserimento nel mondo del lavoro.

Il RAV ha altresì individuato gli obiettivi di processo attraverso i quali sarà possibile il raggiungimento delle priorità, perché essi rappresentano una definizione operativa di quello che la scuola intende realizzare concretamente per il miglioramento dell'offerta formativa.

OBIETTIVI DI PROCESSO

1) Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzo della quota di autonomia per il potenziamento del curricolo

Individuazione dei profili di competenze delle diverse discipline

Utilizzazione di criteri e di strumenti di valutazione omogenei e condivisi

2) Ambiente di apprendimento

Predisposizione di un orario adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti con la pianificazione di pause didattiche

Pianificazione dell'utilizzo dei laboratori

3) Inclusione e differenziazione

Introduzione della figura del docente tutor per l'acquisizione e/o il miglioramento del metodo di studio

Predisporre, nella fase iniziale dell'anno scolastico, efficaci attività di accoglienza.

4) Orientamento e continuità

Affiancare il docente responsabile della funzione strumentale con un gruppo di lavoro che approfondisca il tema della didattica orientativa

Pianificare momenti di incontro con i docenti delle scuole medie per la progettazione di attività comuni

Migliorare la consapevolezza delle scelte con iniziative finalizzate alla conoscenza dei percorsi universitari, del mercato del lavoro

Estendere gli stages e i percorsi di ASL a un numero consistente di studenti

5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere la conoscenza dei nuovi licei, potenziare le azioni di orientamento e accoglienza attraverso la costituzione di un comitato.

Costituire gruppi di lavoro per promuovere partecipazione e condivisione nei docenti con pianificazione degli impegni e valutazione dei risultati.

6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Costituire gruppi di lavoro per promuovere partecipazione e condivisione nei docenti con pianificazione degli impegni e valutazione dei risultati.

7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Maggiore coinvolgimento dei genitori sia negli Organi Collegiali che nelle varie attività della scuola. Incremento della collaborazione con Enti e Associazioni del territorio

Il Piano dovrà includere:

- l'offerta formativa,
- il curricolo d'istituto;
- i regolamenti;
- le forme di collaborazione con le strutture di servizio presenti sul territorio ;
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- la definizione delle risorse occorrenti;
- l'attuazione dei principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione;
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le attività curricolari, extracurricolari e di ampliamento dell'offerta formativa

Sul piano didattico, tali attività curriculari, extracurriculari e di ampliamento dell'offerta formativa devono essere rivolte prioritariamente al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) potenziamento delle competenze logiche sottese a tutte le discipline ;
- 2) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; alla pratica musicale, al teatro;
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- 7) valorizzazione delle eccellenze, anche attraverso la partecipazione a gare e concorsi in ambito regionale, nazionale o europeo;
- 8) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Il Piano, infine, dovrà esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di ATA; il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio Docenti, nell'assumersi la responsabilità dell'elaborazione e attuazione del PTOF, dovrà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;

- individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di dipartimenti disciplinari;
- tenere sempre in conto che le lingue sono il mezzo di accesso alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logiche, argomentative e culturali;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale (le Indicazioni, che debbono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (HC) e gli alunni stranieri;
- supportare gli alunni/e di talento anche grazie a percorsi individualizzati;
- proseguire ed implementare le attività di orientamento e riorientamento;
- rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a;
- interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti ed alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
- tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sugli alunni molto più della teoria;

Le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di plesso, i Coordinatori di Classe, i Referenti, le Commissioni di lavoro, i Responsabili di Laboratorio saranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire attuazione a quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto, organo di indirizzo.

Da parte mia assicuro il dovuto rispetto delle norme e dei regolamenti, l'imparzialità di trattamento, la correttezza procedurale, attento ascolto e fattiva collaborazione, impegno nell'affrontare

incertezze, imprevisti, problemi. Chiedo altrettanto ai professionisti di questo Collegio e a tutti i soggetti coinvolti.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, ma che si riallaccia alla precedente normativa, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dell'attenzione con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico auspica la più ampia collaborazione tra tutti gli attori della comunità scolastica e augura ad essi *buon lavoro*.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web
- affisso all'albo,
- reso noto ai competenti Organi collegiali,
- reso noto a tutti gli stakeholder

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof.ssa Donatella CALVO)

PIANO DI MIGLIORAMENTO



ANNO SCOLASTICO 2015/16

TRIENNIO 2015/2018

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Donatella CALVO**

Presentazione della scuola

Liceo “Gian Vincenzo GRAVINA”

Via Ugo Foscolo, 28 tel. 0962/29400 - 88900 Crotone -

Codice meccanografico KRPM010006

tel. 0962/29400 fax 0962/22486

URL: www.istitutogravina.kr.it/nuovo e-mail istituzionale: krpm010006@istruzione.it

Tipologia

Il Liceo “G. V. GRAVINA” comprende cinque percorsi di studio: il Liceo delle Scienze Umane, il Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico Sociale, il Liceo Linguistico, il Liceo Musicale ed il Liceo Coreutico. E’ situato nella città di Crotone, non ha, allo stato attuale, un’unica sede ma è ubicato in quattro plessi. Le classi del Liceo delle Scienze Umane sono in Via Acquabona e in Via Ugo Foscolo (Sede Centrale e plesso B); le classi degli altri Licei nel Plesso San Francesco. In questo anno scolastico frequentano 807 alunni.

Una breve storia in relazione al contesto in cui opera

La città di Crotone e l’hinterland, che costituiscono il bacino d’utenza del “Gravina”, sono zone con caratteristiche strutturali di arretratezza economica, sociale e culturale, che negli ultimi anni si sono aggravate, rendendo l’intero territorio provinciale alquanto periferico e marginale sia rispetto alla dimensione regionale sia a quella nazionale. E’ ripresa l’emigrazione delle famiglie e dei giovani e sono confermati fenomeni quali: un alto tasso di disoccupazione, carenza di strutture di aggregazione sociale, redditi pro-capite tra i più bassi d’Italia, microcriminalità in aumento, sacche di degrado sociale e alta densità mafiosa. Nel nostro Istituto, in particolare, si vivono situazioni di disagio legate al pendolarismo e ad un ambiente scolastico poco accogliente, con strutture obsolete, nate con altre destinazioni d’uso, dislocate su più plessi, anche lontani tra loro.

Da parte di molti studenti e studentesse, l’iter scolastico viene guardato con consapevolezza e senso di responsabilità; il lavoro svolto in classe resta ancora il maggior veicolo di formazione, di acquisizione di conoscenze e di coscienza critica, perché la collaborazione da parte delle famiglie a incentivare l’impegno a casa e a fornire stimoli culturali non sempre è adeguata. La scuola tiene conto di questa realtà nell’organizzazione del suo servizio, nella formulazione dell’orario, nella ripartizione del carico di lavoro giornaliero degli alunni, nel loro inserimento all’interno della realtà scolastica diversa da quella di provenienza, nel misurare i livelli di partenza ed i ritmi di apprendimento.

Responsabile del Piano Dirigente Scolastico

Cognome e Nome CALVO Donatella

Email: do.calvo@gmail.com - donatella.calvo@istruzione.it

Referente del Piano

Cognome e Nome CARUSO Anna Rita

Email: annarita.caruso@tiscali.it

Composizione del Nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione è stato individuato nelle stesse Docenti che hanno lavorato alla stesura del RAV. Tale scelta è motivata dal fatto che le stesse rivestono ruoli rilevanti nella Scuola (Responsabili di plesso, Funzioni Strumentali, Secondo collaboratore, Membri di Commissioni) e quindi hanno una buona conoscenza di tutti i settori dell'organizzazione scolastica.

CALVO Donatella	- Dirigente Scolastico
CARUSO Anna Rita	- F.S. Area 1 POF/Referente Gruppo Progetti/Referente PdM
BELLANTONE Maria Rosaria	- Membro Commissione POF/Commissione Progetti e del Consiglio di Istituto
CLAPS Lucia	- F.S. Area 3 Sostegno docenti/Responsabile di plesso/Referente Alternanza Scuola Lavoro
NAPOLI Anna Maria	- Secondo Collaboratore
NICOLETTA Claudia	- Membro Commissione Orientamento

Organigramma

-  Dirigente Scolastico
-  Direttore Generale Servizi Amministrativi
-  2 docenti collaboratori
-  5 responsabili di plesso
-  7 Assistenti Amministrativi – 4 Assistenti Tecnici - 11 Collaboratori scolastici
-  123 Docenti

SEZIONE 1 – SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIU' RILEVANTI E NECESSARI

Dai dati forniti dal MIUR e dalle evidenze documentali in possesso dalla scuola, il Nucleo di Valutazione ha individuato e descritto nel RAV le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo per attuare il miglioramento dell'offerta formativa, così come riassunti nella Tabella 1.

Tabella 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche.

Area di processo	Obiettivo di processo	E' connesso alle priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Utilizzo della quota di autonomia per il potenziamento del curricolo	1.Promozione delle competenze chiave e di cittadinanza
	2. Individuazione dei profili di competenze delle diverse discipline	2.Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza
	3. Utilizzazione di criteri e di strumenti di valutazione omogenei e condivisi	
Ambiente di apprendimento	1. Predisposizione di un orario adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti con la pianificazione di pause didattiche	1.Innalzamento delle competenze in matematica, potenziamento delle competenze in italiano
	2. Pianificazione dell'utilizzo dei laboratori	2.Promozione delle competenze chiave e di cittadinanza
Inclusione e differenziazione	1. Introduzione della figura del docente tutor per l'acquisizione e/o il miglioramento del metodo di studio	1.Promozione delle competenze chiave e di cittadinanza
	2. Predisporre, all'avvio dell'anno scolastico, efficaci iniziative di accoglienza	
Continuità e orientamento	1. Affiancare il docente responsabile della funzione strumentale con un gruppo di lavoro che approfondisca il tema della didattica orientativa	1.Promozione delle competenze chiave e di cittadinanza
	2. Pianificare momenti di incontro con i docenti delle scuole medie per la progettazione di attività comuni	2.Diminuzione del numero delle sospensioni di giudizio nel primo biennio per le seguenti materie: matematica e inglese
	3. Migliorare la consapevolezza delle scelte con iniziative finalizzate alla conoscenza dei percorsi universitari, del mercato del lavoro	3.Conoscenza della riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio e/o di inserimento nel mondo del lavoro
	4. Estendere gli stage e i percorsi di ASL a un numero consistente di studenti	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Promuovere la conoscenza dei licei, potenziare le azioni di orientamento e accoglienza attraverso la costituzione di un comitato	Non connesso a nessuna priorità
Sviluppo e valorizzazione delle risorse Umane	1. Costituire gruppi di lavoro per promuovere partecipazione e condivisione nei docenti con pianificazione degli impegni e valutazione dei risultati	1.Promozione delle competenze chiave e di cittadinanza 2.Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Maggiore coinvolgimento dei genitori sia negli Organi Collegiali che nelle varie attività della scuola	Non connessa a nessuna priorità
	2. Incremento della collaborazione con Enti e Associazioni del territorio	

1. Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Dall'analisi degli obiettivi di processo che si intendono perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità e descritti nella sezione 5 del RAV, si rileva che:

1. esiste un nesso tra gli Obiettivi delle Aree di processo, di seguito elencate, e i traguardi connessi alle priorità:
 1. Curricolo, progettazione e valutazione
 2. Ambiente di apprendimento
 3. Inclusione e differenziazione
 4. Continuità e orientamento
 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse Umane
2. non esistono nessi tra gli Obiettivi delle Aree di processo, di seguito elencate, e i traguardi connessi alle priorità:
 1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
 2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

In merito a queste due aree, si evidenzia che la scuola ha già intrapreso azioni di miglioramento. In particolare, l'orientamento in entrata è mirato e ben organizzato: il numero degli iscritti è in graduale crescita negli ultimi tre anni, a conferma della positività delle iniziative realizzate; l'integrazione con il territorio è costante, grazie ai protocolli di rete, che consentono di effettuare stage e percorsi extra curriculari per l'arricchimento dell'offerta formativa; il rapporto con le famiglie è regolare con i coordinatori di classe e negli incontri scuola-famiglie, ma occorre incrementare la partecipazione dei genitori agli organi collegiali.

- a. C'è ridondanza tra gli obiettivi individuati, imputabile ai punti di debolezza presenti nella scuola in diverse aree, che richiedono interventi in più ambiti.
- b. Gli obiettivi di processo coprono tutti gli aspetti delle priorità dichiarate nella sezione 5 del RAV.

1.2 Elaborazione di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascun obiettivo di processo, si procede a una stima della loro **fattibilità**, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione e dell'**impatto** che le azioni, che si intendono intraprendere, potrebbero avere per il raggiungimento degli obiettivi, assegnando dei valori secondo la seguente scala:

1 = nullo 2 = poco 3 = abbastanza 4 = molto 5 = del tutto

Il prodotto dei due valori, riportato nella tabella 2, fornisce la scala di rilevanza e il peso strategico degli obiettivi di processo nella pianificazione delle azioni di miglioramento per il conseguimento dei risultati.

Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Utilizzo della quota di autonomia per il potenziamento del curriculum	5	5	25
2	Individuazione dei profili di competenze delle diverse discipline	5	5	25
3	Utilizzazione di criteri e di strumenti di valutazione omogenei e condivisi	5	5	25
4	Predisposizione di un orario adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti con la pianificazione di pause didattiche	3	5	15
5	Pianificazione dell'utilizzo dei laboratori	5	5	25
6	Introduzione della figura del docente tutor per l'acquisizione e/o il miglioramento del metodo di studio	5	5	25
7	Predisporre, all'avvio dell'anno scolastico, efficaci iniziative di accoglienza	2	4	8
8	Affiancare il docente responsabile della funzione strumentale con un gruppo di lavoro che approfondisca il tema della didattica orientativa	5	4	20
9	Pianificare momenti di incontro con i docenti delle scuole medie per la progettazione di attività comuni	3	5	15
10	Migliorare la consapevolezza delle scelte con iniziative finalizzate alla conoscenza dei percorsi universitari, del mercato del lavoro	4	3	12
11	Estendere gli stage e i percorsi di ASL a un numero consistente di studenti	2	5	10
12	Costituire gruppi di lavoro per promuovere partecipazione e condivisione nei docenti con pianificazione degli impegni e valutazione dei risultati	5	5	25

Dai punteggi assegnati alla fattibilità, si evince che tutti gli obiettivi sono raggiungibili, anche se il peso strategico risulta differente. Dal valore che indica la rilevanza dell'intervento, si constata che è opportuno concentrare principalmente le risorse a disposizione, sulle Aree di processo: *Curricolo, progettazione e valutazione – Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.*

2. Ridefinizione dell'elenco degli obiettivi di processo e dei risultati attesi

Nel ridefinire l'elenco degli obiettivi secondo il punteggio ottenuto, si scelgono quelli che si intendono raggiungere suddividendoli, in base alla rilevanza, nell'arco del triennio:

anno scolastico 2015/16:

- Estendere gli stage e i percorsi di ASL a un numero consistente di studenti
- Costituzione di gruppi di lavoro per promuovere partecipazione e condivisione nei docenti, con pianificazione degli impegni e valutazione dei risultati
- Individuazione dei profili di competenze delle diverse discipline
- Utilizzazione di criteri e strumenti di valutazione omogenei e condivisi

anno scolastico 2016/17

- Pianificazione dell'utilizzo dei laboratori
- Introduzione della figura del docente tutor per l'acquisizione e/o il miglioramento del metodo di studio
- Affiancare il docente responsabile della funzione strumentale con un gruppo di lavoro che approfondisca il tema della didattica orientativa
- Predisposizione di un orario adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti con la pianificazione di pause didattiche

anno scolastico 2017/18

- Pianificare momenti di incontro con i docenti delle scuole medie per la progettazione di attività comuni
- Predisporre ad avvio dell'anno scolastico efficaci iniziative di accoglienza
- Migliorare la consapevolezza delle scelte con iniziative finalizzate alla conoscenza dei percorsi universitari, del mercato del lavoro
- Utilizzo della quota di autonomia per il potenziamento del curriculum

Tabella 3 – Obiettivi prioritari e Risultati attesi

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi
1	Utilizzo della quota di autonomia per il potenziamento del curricolo	<input type="checkbox"/> Diminuzione del numero delle sospensioni di giudizio e delle non ammissioni
2	Costituzione gruppi di lavoro per promuovere partecipazione e condivisione nei docenti con pianificazione degli impegni e valutazione dei risultati	<input type="checkbox"/> Stesura dei profili delle competenze delle varie discipline in coerenza con le competenze in uscita del percorso di studi
3	Individuazione dei profili di competenze delle diverse discipline	<input type="checkbox"/> Diminuzione del numero delle sospensioni di giudizio <input type="checkbox"/> Incremento della frequenza e della motivazione allo studio
4	Utilizzazione di criteri e di strumenti di valutazione omogenei e condivisi	<input type="checkbox"/> Diminuzione del numero delle sospensioni di giudizio <input type="checkbox"/> Incremento della frequenza e della motivazione allo studio <input type="checkbox"/> Pieno utilizzo dell'organico di potenziamento
5	Pianificazione dell'utilizzo dei laboratori	<input type="checkbox"/> Maggiore utilizzo dei laboratori e innovazione della didattica sul piano metodologico-tecnologico <input type="checkbox"/> Potenziamento delle competenze digitali sia negli alunni sia nei docenti
6	Introduzione della figura del docente tutor per l'acquisizione e/o il miglioramento del metodo di studio	<input type="checkbox"/> Valorizzazione delle risorse professionali <input type="checkbox"/> Costituzione di gruppi di lavoro finalizzati alla progettazione e valutazione per competenze
7	Affiancare il docente responsabile della funzione strumentale con un gruppo di lavoro che approfondisca il tema della didattica orientativa	<input type="checkbox"/> Incremento nel numero degli iscritti per alcuni indirizzi della scuola <input type="checkbox"/> Potenziamento delle capacità di auto-orientamento negli alunni <input type="checkbox"/> Valorizzazione del lavoro di progettazione del Consiglio di classe
8	Predisposizione di un orario adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti con la pianificazione di pause didattiche	<input type="checkbox"/> Orario scolastico adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti, al fine di ridurre difficoltà di organizzazione dello studio pomeridiano
9	Pianificare momenti di incontro con i docenti delle scuole medie per la progettazione di attività comuni	<input type="checkbox"/> Pianificazione incontri con i docenti delle scuole medie <input type="checkbox"/> Progettazione di attività comuni <input type="checkbox"/> Realizzazione attività <input type="checkbox"/> Facilitazione del passaggio tra i due ordini di scuola
10	Predisporre ad inizio d'anno scolastico efficaci attività di accoglienza	<input type="checkbox"/> Inserimento e integrazione nel nuovo contesto scolastico <input type="checkbox"/> Progettazione iniziative/attività comuni di accoglienza per verificare la consapevolezza della scelta
11	Migliorare la consapevolezza delle scelte con iniziative finalizzate alla conoscenza dei percorsi universitari, del mercato del lavoro	<input type="checkbox"/> Conoscenza dei percorsi successivi di studio o di inserimento nel mondo del lavoro degli alunni <input type="checkbox"/> Potenziamento dell'orientamento in uscita
12	Estendere gli stage e i percorsi di ASL a un numero consistente di studenti	<input type="checkbox"/> Maggiore coinvolgimento degli studenti in attività di ASL <input type="checkbox"/> Progettazione di percorsi ASL attinenti agli indirizzi di studio <input type="checkbox"/> Realizzazione percorsi ASL

SEZIONE 2 AZIONI DA ATTIVARE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

1. Pianificazione delle azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi e positivi nel medio e nel lungo termine

Sulla base della scelta degli obiettivi di processo che si intendono avviare nella seconda parte dell'anno scolastico in corso, il Nucleo di valutazione elabora una pianificazione delle azioni di miglioramento che si intraprenderanno per il raggiungimento dei traguardi ipotizzati, evidenziandone gli effetti positivi e negativi, a breve e a lungo termine, come di seguito riportati nelle tabelle 4a, 4b, 4c.

Tabella 4 a – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni A. S. 2015/16

Obiettivo di processo: Estendere gli stage e i percorsi di ASL a un numero consistente di studenti Orientamento strategico e organizzazione della scuola				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Progettazione e realizzazione percorsi di ASL inerenti agli indirizzi di studio con Enti, Associazioni ed Istituzioni presenti sul territorio (pubblici e privati) sulla base di apposite convenzioni	Flessibilità dell'attività didattica con un maggiore coinvolgimento degli alunni	Potenziamento dell'autonomia scolastica; incremento della qualità dell'offerta formativa	Difficoltà di organizzazione e di coordinamento Difficoltà nel reperire enti pubblici e privati disponibili a realizzare percorsi ASL	Impossibilità per l'esiguità delle risorse economiche di coinvolgere tutta l'utenza (classi del II biennio e del quinto anno dei cinque licei)
Indicatori di monitoraggio	Numero degli studenti e delle studentesse coinvolti nelle iniziative Numero delle ore Numero degli Enti, delle Associazioni e delle Istituzioni in cui vengono effettuati i percorsi			
Modalità di rilevazione	Raccolta ed elaborazione dati statistici			

Obiettivo di processo: Costituire gruppi di lavoro per promuovere partecipazione e condivisione nei docenti con pianificazione degli impegni e valutazione dei risultati				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Pianificazione lavori per Dipartimenti con l'attivazione di sottogruppi di lavoro per i 5 indirizzi di studio	Maggiore condivisione delle scelte didattiche	Piena condivisione delle scelte effettuate	Mancato coinvolgimento di tutti i docenti dell'Area disciplinare	Condivisione parziale e quindi, parziale realizzazione dell'obiettivo
Indicatori di monitoraggio	Percentuale docenti coinvolti – rispetto del calendario degli incontri – grado di soddisfazione			
Modalità di rilevazione	Raccolta ed elaborazione dati statistici			

Obiettivo di processo: Individuazione dei profili di competenze delle diverse discipline				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Approfondimento dei profili in uscita degli indirizzi di studio	Maggiore consapevolezza delle competenze per il raggiungimento dei risultati in uscita	Piena consapevolezza delle competenze per il raggiungimento dei risultati in uscita	Difficoltà nel coordinamento	Rallentamento dei tempi di realizzazione dell'azione
Indicatori di monitoraggio	Percentuale docenti coinvolti - grado di soddisfazione e condivisione- rispetto dei tempi di realizzazione			
Modalità di rilevazione	Raccolta ed elaborazione dati statistici			

Obiettivo di processo: Utilizzazione di criteri e di strumenti di valutazione omogenei e condivisi				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Formazione finalizzata alla progettazione e valutazione per competenze	Maggiore acquisizione di competenze progettuali e valutative	Realizzazione dell'obiettivo	Scarsa partecipazione alla formazione	Mancanza di innovazione
Indicatori di monitoraggio	Percentuale docenti coinvolti - grado di soddisfazione			
Modalità di rilevazione	Raccolta ed elaborazione dati statistici			

Tabella 4 b – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni A. S. 2016/17

Obiettivo di processo: Pianificazione dell'utilizzo dei laboratori				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Predisposizione dei tempi e delle modalità di utilizzo dei laboratori attraverso la rilevazione delle necessità didattiche	Maggiore utilizzo dei laboratori nella didattica curricolare	- Organizzazione funzionale all'efficacia e all'innovazione delle attività didattiche -Incremento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti. -Valorizzazione delle risorse	Difficoltà di coinvolgimento di tutta l'utenza per le carenze strutturali	Insufficiente innovazione didattica e limitate occasioni in cui è possibile lavorare in gruppo
Indicatori di monitoraggio	Numero delle classi e dei docenti coinvolti nelle attività laboratoriali			
Modalità di rilevazione	Raccolta ed elaborazione dati statistici			

Obiettivo di processo: Introduzione della figura del docente tutor per l'acquisizione e/o miglioramento del metodo di studio

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
-Potenziamento e flessibilità dell'orario scolastico -Attivazione <i>Sportello Amico</i>	Miglioramento dei risultati scolastici e della motivazione	Successo scolastico	- Difficoltà di raccordo degli interventi , anche per l'esigua disponibilità di aule - Frequenza saltuaria e discontinua	- Debole incidenza sull'obiettivo perseguito - Vanificazione degli spazi offerti dall'autonomia - Scarso apprezzamento da parte degli studenti e delle famiglie
Indicatori di monitoraggio	Numero degli alunni che si avvalgono del sostegno del docente tutor Risultati scolastici			
Modalità di rilevazione	Raccolta ed elaborazione dati statistici			

Obiettivo di processo: Affiancare il docente responsabile della funzione strumentale con un gruppo di lavoro che approfondisca il tema della didattica orientativa

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Costituzione di un gruppo di lavoro che affianchi la funzione strumentale orientamento nell'organizzazione di iniziative finalizzate alla conoscenza dei percorsi liceali del "Gravina"	Apprezzabile aumento del numero degli iscritti al Liceo economico sociale e al Liceo coreutico - Potenziamento della consistenza numerica degli iscritti agli altri indirizzi liceali	Significativo incremento del numero degli iscritti a tutti i percorsi liceali	Formazione di classi articolate per l'esiguità del numero degli iscritti	Mancata attivazione di alcuni percorsi di studio
Indicatori di monitoraggio	Numero degli alunni iscritti nei diversi Licei			
Modalità di rilevazione	Raccolta ed elaborazione dati statistici			

Obiettivo di processo: Predisposizione di un orario adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti con la pianificazione di pause didattiche

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Predisposizione dell'orario scolastico, valorizzando le esigenze di apprendimento degli studenti e solo in casi eccezionali, debitamente documentati, quelle dei docenti	Incremento dello studio, della motivazione e dei risultati	Successo scolastico	Incremento delle assenze saltuarie dei docenti	Discontinuità dell'attività didattica
Indicatori di monitoraggio	Numero delle ammissioni alla classe successiva Assenze degli insegnanti			
Modalità di rilevazione	Raccolta ed elaborazione dati statistici			

Tabella 4 c – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni A. S. 2017/18

Obiettivo di processo: Pianificare momenti di incontro con i docenti delle scuole medie per la progettazione di attività comuni				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Progettazione e realizzazione di attività comuni con i docenti della scuola secondaria inferiore	Conoscenza dei percorsi liceali Ingresso facilitato nei nuovi contesti scolastici	Aumento del numero degli iscritti Diminuzione dei trasferimenti, delle sospensioni di giudizio e delle non ammissioni durante il primo biennio	Difficoltà nel coordinamento Limitata consapevolezza del valore e del significato delle iniziative intraprese	Notevoli difficoltà nel coordinamento Scarsa e poco generalizzata consapevolezza del valore e del significato delle iniziative intraprese
Indicatori di monitoraggio	Numero degli incontri dei docenti dei due ordini di scuola Numero delle attività progettate e realizzate			
Modalità di rilevazione	Raccolta ed elaborazione dati statistici			

Obiettivo di processo: Predisporre ad inizio d'anno scolastico efficaci attività di accoglienza				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Progettazione delle attività di accoglienza come prassi pedagogica per il benessere psicosociale e il supporto degli studenti nell'autovalutazione della scelta effettuata.	Sereno inserimento nella realtà scolastica	Successo scolastico	Difficoltà di inserimento e integrazione. Abbandono del percorso di studi	L'accoglienza intesa solo come momento di presentazione dell'offerta e delle opportunità formative
Indicatori di monitoraggio	Numero delle ammissioni alla II classe Trasferimenti ad altri Istituti			
Modalità di rilevazione	Raccolta ed elaborazione dati statistici			

Obiettivo di processo: Migliorare la consapevolezza delle scelte con iniziative finalizzate alla conoscenza dei percorsi universitari e del mercato del lavoro

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
-Diffusione di materiale informativo relativo ai percorsi universitari e alle opportunità offerte dal mercato del lavoro. - Organizzazione di visite alle Università Calabresi. - Partecipazione a incontri con esperti che illustrino le possibilità di lavoro e i profili professionali nuovi ed emergenti. - Istituzione di uno sportello Orientamento in uscita Destinatari: studenti delle classi IV e V della scuola	Maggiore consapevolezza nell'analizzare i propri interessi e le proprie attitudini e aumento delle motivazioni	Favorire il passaggio verso gli studi universitari e/o il mondo del lavoro	Incertezze da parte degli studenti nell'analizzare i propri interessi e le proprie attitudini Scarso utilizzo dello Sportello Orientamento in Uscita	Persistenti difficoltà da parte degli studenti ad affrontare con serietà il problema delle scelte (nell'analizzare i propri interessi e le proprie attitudini)
Indicatori di monitoraggio	Scelte universitarie corrispondenti o meno ai profili liceali			
Modalità di rilevazione	Raccolta ed elaborazione dati statistici			

Obiettivo di processo: Utilizzo della quota di autonomia per il potenziamento del curricolo

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Aumento del monte ore nelle classi del biennio	Miglioramento delle performances degli alunni	Diminuzione debiti formativi Aumento dei livelli nelle prove standardizzate Invalsi	Difficoltà organizzative Scarsa frequenza	L'azione non produce miglioramenti
Indicatori di monitoraggio	Numero di debiti formativi registrati a fine anno scolastico –Risultati prove Invalsi			
Modalità di rilevazione	Raccolta ed elaborazione dati statistici			

2. Connessione degli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo e alla Lg 107/15

Le azioni individuate e programmate sono connesse con gli Obiettivi del Piano triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015 e con l'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative. Gli interventi prevedono modifiche agli ambienti di apprendimento con didattiche nuove ed alternative che sfruttano le opportunità delle TIC e modifiche all'organizzazione scolastica, con una riorganizzazione del tempo del fare scuola. Inoltre, investono sul "capitale umano" perché valorizzano le professionalità della scuola.

**Tabella 5a – Caratteri innovativi e connessione con la Legge 107/15 e alle Avanguardie Educative
Obiettivi prioritari a.s. 2015/16**

OBIETTIVO:	Connessione dell'azione intrapresa con gli obiettivi della Lg. 107/15	Carattere innovativo dell'azione intrapresa in relazione alle Avanguardie Educative
Estendere gli stage e i percorsi di ASL a un numero consistente di studenti	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Incremento dell'alternanza scuola-lavoro <input type="checkbox"/> Valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio <input type="checkbox"/> Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Creare nuovi spazi per l'apprendimento <input type="checkbox"/> Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza <input type="checkbox"/> Riorganizzare il tempo del fare scuola <input type="checkbox"/> Investire sul "capitale umano"
OBIETTIVO:	Connessione dell'azione intrapresa con gli obiettivi della Lg. 107/15	Carattere innovativo dell'azione intrapresa in relazione alle Avanguardie Educative
Costituire gruppi di lavoro per promuovere partecipazione e condivisione nei docenti con pianificazione degli impegni e valutazione dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni <input type="checkbox"/> Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Trasformare il modello trasmissivo della scuola <input type="checkbox"/> Investire sul "capitale umano" ripensando le relazioni insegnamento-apprendimento
OBIETTIVO:	Connessione dell'azione intrapresa con gli obiettivi della Lg. 107/15	Carattere innovativo dell'azione intrapresa in relazione alle Avanguardie Educative
Individuazione dei profili di competenze delle diverse discipline	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL <input type="checkbox"/> Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche <input type="checkbox"/> Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema <input type="checkbox"/> Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità <input type="checkbox"/> Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale <input type="checkbox"/> Sviluppo delle competenze digitali degli studenti 	

OBIETTIVO:	Connessione dell'azione intrapresa con gli obiettivi della Lg. 107/15	Carattere innovativo dell'azione intrapresa in relazione alle Avanguardie Educative
Utilizzazione di criteri e di strumenti di valutazione omogenei e condivisi		<input type="checkbox"/> Trasformare il modello trasmissivo della scuola <input type="checkbox"/> Investire sul "capitale umano" ripensando le relazioni insegnamento-apprendimento

Tabella 5b – Caratteri innovativi e connessione con la Legge 107/15 e alle Avanguardie Educative
Obiettivi prioritari a.s. 2016/17

OBIETTIVO:	Connessione dell'azione intrapresa con gli obiettivi della Lg. 107/15	Carattere innovativo dell'azione intrapresa in relazione alle Avanguardie Educative
Pianificazione dell'utilizzo dei laboratori	<input type="checkbox"/> Sviluppo delle competenze digitali degli studenti <input type="checkbox"/> Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	<input type="checkbox"/> Sfruttare le opportunità offerte dalla ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi insegnare, apprendere e valutare <input type="checkbox"/> Creare nuovi spazi per l'apprendimento
OBIETTIVO:	Connessione dell'azione intrapresa con gli obiettivi della Lg. 107/15	Carattere innovativo dell'azione intrapresa in relazione alle Avanguardie Educative
Introduzione della figura del docente tutor per l'acquisizione e/o il miglioramento del metodo di studio	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati • Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni 	<input type="checkbox"/> Trasformare il modello trasmissivo della scuola
OBIETTIVO:	Connessione dell'azione intrapresa con gli obiettivi della Lg. 107/15	Carattere innovativo dell'azione intrapresa in relazione alle Avanguardie Educative
Affiancare il docente responsabile della funzione strumentale con un gruppo di lavoro che approfondisca il tema della didattica orientativa	<input type="checkbox"/> valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni <input type="checkbox"/> individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni <input type="checkbox"/> prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati <input type="checkbox"/> definizione di un sistema di orientamento	<input type="checkbox"/> trasformare il modello trasmissivo della scuola <input type="checkbox"/> riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza <input type="checkbox"/> Investire sul "capitale umano" ripensando le relazioni insegnamento-apprendimento

OBIETTIVO:	Connessione dell'azione intrapresa con gli obiettivi della Lg. 107/15	Carattere innovativo dell'azione intrapresa in relazione alle Avanguardie Educative
<i>Predisposizione di un orario adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti con la pianificazione di pause didattiche</i>	<input type="checkbox"/> Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento. <input type="checkbox"/> <i>Contrastare, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.</i>	<input type="checkbox"/> Riorganizzare il tempo di fare scuola. <input type="checkbox"/> Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

**Tabella 5c – Caratteri innovativi e connessione con la Legge 107/15 e alle Avanguardie Educative
Obiettivi prioritari a.s. 2017/18**

OBIETTIVO:	Connessione dell'azione intrapresa con gli obiettivi della Lg. 107/15	Carattere innovativo dell'azione intrapresa in relazione alle Avanguardie Educative
Pianificare momenti di incontro con i docenti delle scuole medie per la progettazione di attività comuni	<input type="checkbox"/> definizione di un sistema di orientamento (in entrata) <input type="checkbox"/> valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio	<input type="checkbox"/> Investire sul “capitale umano”
OBIETTIVO:	Connessione dell'azione intrapresa con gli obiettivi della Lg. 107/15	Carattere innovativo dell'azione intrapresa in relazione alle Avanguardie Educative
Predisporre ad inizio d'anno scolastico efficaci attività di accoglienza	<input type="checkbox"/> prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati <input type="checkbox"/> definizione di un sistema di orientamento <input type="checkbox"/> valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio	<input type="checkbox"/> Investire sul “capitale umano”
OBIETTIVO:	Connessione dell'azione intrapresa con gli obiettivi della Lg. 107/15	Carattere innovativo dell'azione intrapresa in relazione alle Avanguardie Educative
Migliorare la consapevolezza delle scelte con iniziative finalizzate alla conoscenza dei percorsi universitari, del mercato del lavoro.	<input type="checkbox"/> valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio <input type="checkbox"/> incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione <input type="checkbox"/> definizione di un sistema di orientamento	<input type="checkbox"/> Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza <input type="checkbox"/> Investire sul “capitale umano”

OBIETTIVO:	Connessione dell'azione intrapresa con gli obiettivi della Lg. 107/15	Carattere innovativo dell'azione intrapresa in relazione alle Avanguardie Educative
<p>Utilizzo della quota di autonomia per il potenziamento del curricolo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL <input type="checkbox"/> Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche <input type="checkbox"/> Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema <input type="checkbox"/> Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità <input type="checkbox"/> Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale <input type="checkbox"/> Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini <input type="checkbox"/> Sviluppo delle competenze digitali degli studenti <input type="checkbox"/> Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio <input type="checkbox"/> Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati <input type="checkbox"/> Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni <input type="checkbox"/> Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni 	<p>Trasformare il modello trasmissivo della scuola Riorganizzare il tempo di fare scuola Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>

SEZIONE 3. AZIONI SPECIFICHE E DIMENSIONI PROFESSIONALI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (Nota MIUR 7904 del 2/09/2015

Il Dirigente Scolastico deve contribuire al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico (Legge n. 107/2015, art. 1, comma 93) mettendo in atto azioni specifiche correlate alle dimensioni professionali indicate nella tabella 5 dell'Allegato alla sopraccitata nota MIUR e finalizzate alla realizzazione degli obiettivi di processo che la scuola ha individuato.

Gli obiettivi di processo individuati dal Liceo Gravina chiamano in causa tutte le dimensioni professionali del Dirigente:

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Lo si evince da quanto di seguito si riporta, come estratto dall'Atto di indirizzo emanato dal Dirigente scolastico per l'elaborazione e del PTOF.

L'Istituto mira ad assolvere alla funzione istituzionale di istruzione-formazione degli studenti esplicitando mission, vision e linee di indirizzo a tutti gli stakeholders diretti e indiretti della Scuola.

MISSION

- *Favorire la piena formazione culturale e la crescita psicologica degli studenti*
- *Promuovere curiosità e interesse per il sapere e l'apprendimento, attraverso strategie didattiche che pongano al centro l'interesse per la scoperta*
- *Promuovere negli studenti le capacità di riflessione critica, l'autonomia operativa, la corretta interazione con adulti e pari, nel rispetto delle regole della convivenza civile*
- *Offrire pari opportunità formative a tutti gli studenti, rispettando i bisogni dei singoli, per arginare fenomeni di disagio, ripetenza e abbandono*

VISION

1. *L'istituto, nella promozione delle attività formative curriculari e non, si propone come punto di riferimento per il territorio, attivando tutte le relazioni possibili con enti ed istituzioni pubbliche e private*
2. *L'organizzazione scolastica dovrà tendere all'integrazione delle risorse e delle capacità di ciascuno, per migliorare la qualità del servizio all'utenza, attraverso le seguenti azioni:*
 - *disponibilità dei docenti per la formazione e l'aggiornamento delle proprie competenze professionali, al fine di innovare la didattica*
 - *disponibilità del personale a monitorare il funzionamento dell'organizzazione, a riflettere sugli esiti del PTOF, discutendo sui punti di debolezza per condividere percorsi di miglioramento*
 - *predisposizione di percorsi mirati e individualizzati e personalizzati per il recupero delle carenze*
3. *Il successo scolastico per tutti gli studenti dovrà essere garantito dalla personalizzazione dei percorsi formativi e dall'individualizzazione delle strategie di apprendimento, valorizzando i diversi stili cognitivi degli studenti, nonché le risorse dell'organico potenziato.*

LINEE DI INDIRIZZO

In continuità con la tradizione dell'Offerta Formativa dell'Istituto, oltre che con riferimento alle novità introdotte dalla L. 107/15, lungo il corso del triennio, il Liceo Gravina

Sul piano pedagogico dovrà essere la scuola:

- dell'accoglienza*
- dell'ascolto attivo*
- delle persone e delle relazioni umane e professionali che gratifichino ed educino*
- della serietà dell'apprendere e dell'insegnare*
- dell'equità*
- delle differenze che arricchiscono e non escludono*
- del legame corretto, consapevole e dinamico dei giovani con il territorio*
- delle solide conoscenze di base*
- della creatività in ogni sua forma*
- dei fatti, delle concretezze, delle competenze effettive*
- della legalità*
- delle innovazioni negli ambienti di apprendimento, nelle metodologie di studio e di lavoro, nelle pratiche didattiche.*

Sul piano progettuale, il Liceo Gravina dovrà attivarsi per:

- Una politica di orientamento dei giovani che non rimanga confinata in poche giornate a ridosso delle scelte da compiere o in momenti episodici dalla scarsa ricaduta sui soggetti da orientare, bensì diventi un percorso costante di orientamento e auto-orientamento attraverso le discipline di studio, la guida dei docenti, le esperienze compiute*
- Una pratica del rispetto dell'Altro, ben distinta dalle mere enunciazioni di principio*
- La promozione di una conoscenza del territorio non esclusivamente legata al ricordo delle glorie passate ma volta ad individuare nuove piste di sviluppo economico-sociale che tengano conto della sostenibilità ambientale, del miglioramento della qualità della vita di tutti i suoi abitanti, di nuovi sbocchi occupazionali, della cultura del rispetto delle regole come solo antidoto culturale all'egemonia della criminalità organizzata*
- Una politica della promozione del libro e della lettura, che faccia scoprire il piacere intellettuale ed emotivo del leggere, inteso come pratica indispensabile per lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e l'esercizio della cittadinanza*
- L'affermazione di una scuola protagonista della vita della comunità territoriale: riconoscibile per le sue scelte culturali e didattiche, collaborativa con le altre istituzioni ma non subordinata ad esse per progettualità formativa; in grado di interagire con le famiglie al solo scopo di costruire una cooperazione sostanziale con esse per la crescita dei giovani sani, preparati, reattivi e in grado di immaginare e costruirsi un domani all'altezza dei loro sogni e delle loro capacità.*

Sul piano organizzativo:

- Incrementare il rapporto con la realtà culturale e produttiva con uno sfondo nazionale ed europeo*
- Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione*
- Migliorare la comunicazione fra tutti gli attori*
- Procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso interventi sull'attività della Segreteria, sul sito e con il registro elettronico*
- Intensificare i rapporti scuola famiglia*
- Favorire le modalità di accesso da parte degli studenti alle attività extra curricolari*
- Stabilire criteri di accesso alle iniziative sempre più trasparenti e oggettivi*
- Realizzare monitoraggio e analisi dei dati relativo ad ogni iniziativa*
- Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo contro la dispersione scolastica e attivando azioni efficaci di accoglienza di tutti gli alunni, portatori di esigenze differenti che vanno individuate e soddisfatte.*

Le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di plesso, i Coordinatori di Classe, i Referenti, le Commissioni di lavoro, i Responsabili di Laboratorio saranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire attuazione a quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto, organo di indirizzo.

SEZIONE 4 –IMPIEGO RISORSE, PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI, MONITORAGGIO

4.1 Definizione dell'impegno delle risorse umane, strumentali, strutturali, finanziarie.

Al fine di realizzare le proprie strategie il Liceo Gravina si impegna a:

- ✚ Utilizzare tutte le risorse umane e finanziarie che la legislazione nazionale e locale mette a disposizione;
- ✚ Reperire risorse aggiuntive sia attraverso forme di sponsorizzazioni sia attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche e/o enti pubblici e privati;
- ✚ Realizzare un POF triennale di qualità, strutturato secondo le priorità espresse nel RAV
- ✚ Incrementare il senso di appartenenza, di condivisione e di partecipazione di docenti, A.T.A., studenti e famiglie;
- ✚ Perseguire l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza della comunicazione tra tutte le componenti della scuola per una piena condivisione di finalità, obiettivi, strategie.

Risorse umane

Nell'a.s. 2015/16 l'organigramma della scuola è così costituito:

- Dirigente Scolastico
- Personale Docente in servizio:
 - a. organico di diritto: 58
 - b. organico di fatto: 117
 - c. docenti di sostegno: 5
 - d. organico di potenziamento: 6
- Personale ATA in servizio:
 - a. DSGA
 - b. assistenti amministrativi: 7
 - c. assistenti tecnici: 4
 - d. collaboratori scolastici: 11

In particolare, saranno utilizzate le risorse dell'organico di potenziamento nelle seguenti attività:

- Recupero e potenziamento in orario curricolare (in classi aperte), in coda all'orario di lezione e pomeridiano, per rafforzare le discipline in cui si registrano insufficienze, debiti formativi e sospensioni del giudizio (Matematica, Latino, Italiano nelle classi del biennio)
- Supplenze per periodi di assenza inferiore ai 15 gg dove i docenti svilupperanno micro-lezioni della loro disciplina adeguate alle classi in cui si svolge la supplenza
- Potenziamento Area sostegno alunni
- Attività relative allo sportello didattico
- Promozione eccellenze con appositi progetti.

Inoltre, saranno utilizzate in attività extracurricolari finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa, risorse umane esterne qualificate (progetti vari).

Risorse strumentali e strutturali

Il Liceo “Gian Vincenzo Gravina” a tutt’ oggi non ha una sede che possa accogliere tutti e cinque i Licei; tuttavia, le risorse strumentali e strutturali esistenti sono state il più possibile valorizzate per assicurare agli alunni un’adeguata Offerta Formativa. Attualmente, le risorse utili per la realizzazione delle azioni del PdM sono:

1. dotazione tecnologica e software specifici presenti nei 3 laboratori informatico – multimediali;
2. n° 3 laboratori mobili con carrello fornito di 15 notebooks ciascuno;
3. un laboratorio di lingue per la traduzione simultanea;
4. un laboratorio di Chimica e uno di Scienze Naturali presenti nel Plesso San Francesco;
5. Sussidi audiovisivi (LIM, video registratori, lavagne luminose, videoteca, audioteca, PC portatili con video proiettore, postazioni multimediali mobili, antenne paraboliche);
6. attrezzature indispensabili per la gestione del servizio scolastico (un ciclostile, quattro fotocopiatrici, un impianto di amplificazione);
7. un laboratorio per le tecnologie musicali;
8. un auditorium e un’aula magna, non funzionali, però, per le assemblee di istituto;
9. laboratori coreutici e musicali;
10. un laboratorio creativo per offrire agli allievi diversamente abili della scuola, l’occasione di vivere un percorso di “crescita” in senso globale con il coinvolgimento di tutte le loro dimensioni (cognitive, emotive e relazionali) attraverso la manipolazione e la socializzazione;
11. due palestre non utilizzabili per motivi di sicurezza.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono quelle esplicitate nel P.A. e f. 2015/16, nonché quelle che saranno previste nel nuovo programma triennale che sarà elaborato a seguito della modifica all’ex D.I. 44/’01.

Inoltre, la scuola partecipa a vari bandi ed avvisi pubblici (MIUR, FSE, FESR, EE.LL, finanziamenti specifici disposti dalla Lg. 107/15) per reperire fondi necessari all’arricchimento dell’offerta formativa e delle risorse strumentali. In particolare, in questo anno scolastico sono stati finanziati i progetti:

- “Gravina in rete” per il potenziamento della rete LAN,
- “Attiviamoci” per la partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola,
- “Migliorare insieme” per la realizzazione di Azioni di miglioramento.

4.2 Definizione dei tempi di attuazione delle attività

Nella tabella 8 viene riportata la tempistica delle attività che saranno avviate nel corso del corrente anno scolastico. Questa tabella potrà essere soggetta ad aggiornamento in seguito alle risultanze del monitoraggio. Per gli anni scolastici 2016/17 e 2017/18, saranno elaborate tabelle con la pianificazione delle attività, all'inizio di ogni anno scolastico, tenendo conto dei report con i risultati delle azioni avviate e concluse.

Tabella 8 – Tempistica delle attività anno scolastico 2015/16

Attività	Pianificazione delle attività								
	1 Ott.	2 Nov.	3 Dic.	4 Gen.	5 Feb.	6 Mar.	7 Apr.	8 Mag.	9 Giu.
Costituzione nucleo di valutazione	x								
Elaborazione Piano di Miglioramento		x	x						
Presentazione PdM agli Organi Collegiali, Pubblicazione				x					
Avvio attività Azioni di miglioramento				x					
Realizzazioni azioni di miglioramento				x	x	x	x	x	
Monitoraggio in itinere						x			
Completamento Azioni di miglioramento								x	
Monitoraggio finale								x	
Valutazione risultati azioni								x	
Condivisione risultati e pubblicazione report									x

4.3 Programmazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Le azioni attivate saranno costantemente monitorate per verificare se sono efficaci ai fini del raggiungimento dell'obiettivo. Lo svolgimento dei processi sarà seguito nel loro divenire per rilevare i punti di forza e di debolezza che li vanno caratterizzando ed effettuare eventuali modifiche e/o aggiustamenti. Per il monitoraggio di ogni singolo processo attivato, si terrà molta cura nella scelta degli indicatori di processo. Essi infatti, dovranno:

- > misurare dati rilevanti per la riuscita del processo
- > individuare dati significativi per tutte le parti interessate
- > riguardare ambiti su cui poter intervenire

Ogni processo monitorato sarà descritto e documentato secondo la tabella 9

Tabella 9 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti

SEZIONE 5 – VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

5.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

La valutazione dei risultati raggiunti si baserà sugli indicatori relativi ai traguardi esplicitati nel RAV e sarà di tre tipologie:

- una valutazione per ciascuna delle priorità individuata e associata ai rispettivi traguardi ed esiti, per fare il bilancio degli esiti riscontrati con quelli attesi, trarne le considerazioni critiche e formulare eventuali proposte di integrazione e/o modifica (come da tabella 10)
- una valutazione annuale sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento per comprendere se la pianificazione è efficace e valutare l'opportunità di ricalibrare o ridefinire gli obiettivi e le azioni e tutte le relative modalità di attuazione, prima di passare all'anno successivo
- una valutazione complessiva finale del Piano di Miglioramento alla conclusione del percorso.

Per ogni valutazione il Nucleo elaborerà un report relativo alle azioni di miglioramento poste in campo, in relazione a ciascuna area di processo, finalizzato a comprendere:

-  in quale misura gli obiettivi di processo siano stati realizzati
-  se siano stati realizzati i risultati attesi dalle azioni poste in essere per ciascun obiettivo di processo
-  in quale misura i risultati attesi per ciascuna area di processo abbiano avuto incidenza ed impatto positivo sulle criticità evidenziate nel RAV

Tabella 10 – La valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

Esiti degli studenti <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Traguardo <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

5.2 Descrizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola

La realizzazione del Pdm sarà tanto più efficace quanto più si riuscirà a coinvolgere la comunità scolastica. Per questo motivo, si darà ampia diffusione all'informazione attraverso comunicazioni e pubblicazioni di tutte le fasi del PdM, sul sito della scuola. Le riunioni e gli incontri relativi alle attività di autovalutazione e alle proposte di miglioramento saranno aperte a tutti i docenti, all'insegna della massima trasparenza e con il più ampio coinvolgimento, non solo in occasione degli incontri collegiali, ma anche e soprattutto durante le fasi in divenire. In particolare, il Nucleo di valutazione avrà cura di coinvolgere il personale interno, gli OO.CC, gli alunni, i genitori, in tutte le fasi: stesura del Piano di miglioramento (Plan), esecuzione del Piano di miglioramento (Do), studio e raccolta dei risultati, secondo gli indicatori di processo (Check), azione per rendere definitivo e/o migliorare il processo (Act). Gli Enti pubblici, privati e le Associazioni no profit delle cui attese si è tenuto conto nella prima elaborazione del piano di miglioramento, saranno coinvolti nella fase di valutazione e rendicontazione conclusiva dello stesso. Infine, tutti gli stakeholders saranno coinvolti nella fase conclusiva della rendicontazione sociale e saranno i destinatari finali della stessa. Il grado di condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento sarà monitorato attraverso questionari che saranno somministrati, a campione, alle varie componenti della scuola durante le varie fasi di realizzazione del PdM.

5.3 Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Per la diffusione delle azioni intraprese e i risultati del piano, sia all'interno sia all'esterno della scuola, saranno adoperati i seguenti strumenti di informazione e condivisione:

1. bacheca virtuale sul sito web della scuola, contenente il Rapporto di Autovalutazione, il Piano di miglioramento, le varie fasi di attuazione, i monitoraggi, le valutazioni
2. lettere informative
3. report annuali
4. comunicazioni varie
5. rendicontazione conclusiva.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Donatella CALVO

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/01/2016